

STAND ED EVENTI DAL 17 AL 19 OTTOBRE, DOMENICA MERCATO STRAORDINARIO E ADUNATA DEGLI UOMINI DI MONDO - SERVIZIO A PAGINA 5

Cuneo si prepara ad accogliere il «Marrone»

Oddone Pascale in mostra a Saluzzo



SERVIZIO A PAG. 24

A Chiusa di Pesio è tempo del «Re Marrone»



SERVIZIO ALLE PAGG. 9 E 13

BEINETTE

Castagnata
a Colombero

TOSELLI A PAG. 19

BORGIO S.D.

Il cioccolato diventa
Fiera Nazionale

SERVIZIO A PAG. 15

BOVES

Continuano
i «Santi Coronati»

SERVIZIO A PAG. 16

PEVERAGNO

Quarantacinque
anni di AVIS

TOSELLI A PAG. 18

CUNEO

Ghedini: danza e
musica barocca

SERVIZIO A PAG. 6

CUNEO

Verso l'assemblea
delle Città Michelin



SERVIZIO A PAG. 4

ECONOMIA

Energia, ambiente
e infrastrutture



SERVIZIO A PAG. 22 e 23

AGRICOLTURA

Ricerca e innovazione
per il futuro del castagno



SERVIZIO A PAG. 20

ATL DEL CUNEESE

Presentato «Cultura è Benessere: anche in Azienda!»

Il 6 ottobre 2025 presso l'ATL del Cuneese si è tenuta la conferenza pubblica per la presentazione del progetto Cultura è Benessere: anche in Azienda!, sostenuto dalla Fondazione CRC nell'ambito della strategia Wellgranda | Reti di Welfare.

In questa occasione, i rappresentanti del partenariato di progetto, composto da ATL del Cuneese, Compagnia Dispari Teatro, La Fabbrica dei Suoni e Scuola APM Saluzzo, coordinati



da NOAU - officina culturale, hanno svelato nel dettaglio le proposte di team building e family day create in questi mesi di lavoro e rivolte ai dipendenti delle aziende e alle loro famiglie, raccontando le basi teoriche e pratiche su cui si fondano i benefici di queste proposte: gli effetti positivi delle attività culturali di

qualità sul grado di socialità e sull'autoconsapevolezza e, di conseguenza, sulla salute.

Servizio a pag. 2

SANITÀ

L'ospedale di Savigliano
alla sfida dei 500 parti: progetto
innovativo per l'ostetricia

SERVIZIO A PAG. 3

PROVINCIA

A Dronero torna DFactory: attività
e spazio compiti per ragazzi
dalla primaria alle superiori

SERVIZIO A PAG. 7



Danilo Paparelli per La Bisalta



involucra

Missione Salute: metti in gioco il Supereroe che è in te!

Torna il Villaggio Salute dal 7 al 9 novembre
in P.zza Galimberti, Cuneo.



Partecipazione
GRATUITA
su prenotazione

www.villaggiosalute.com



Tanti eventi, consulenze, laboratori e spettacoli a tema salute, prevenzione e benessere per tutta la famiglia

MENTE

CORPO

FAMIGLIA

MONDO DONNA

PREVENZIONE

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info, su Facebook e su Instagram

PROGETTO PER SOSTENERE ATTIVITÀ DI TEAM BUILDING E FAMILY DAY RIVOLTE AI DIPENDENTI

L'ATL del Cuneese ha presentato «Cultura è Benessere: anche in Azienda!»

Il 6 ottobre 2025 presso l'ATL del Cuneese si è tenuta la conferenza pubblica per la presentazione del progetto Cultura è Benessere: anche in Azienda!, sostenuto dalla Fondazione CRC nell'ambito della strategia Wellgranda | Reti di Welfare.

In questa occasione, i rappresentanti del partenariato di progetto, composto da ATL del Cuneese, Compagnia Dispari Teatro, La Fabbrica dei Suoni e Scuola APM Saluzzo, coordinati da NOAU - officina culturale, hanno svelato nel dettaglio le proposte di team building e family day create in questi mesi di lavoro e rivolte ai dipendenti delle aziende e alle loro famiglie, raccontando le basi teoriche e pratiche su cui si fondano i benefici di queste proposte: gli effetti positivi delle attività culturali di qualità sul grado di socialità e sull'autoconsapevolezza - e, di conseguenza, sulla salute - delle persone sono alla base dell'obiettivo di progetto, che è quello di creare un ponte tra creatività e mondo dell'imprenditoria con esperienze coadiuvate da professionisti in cui musica, arte, teatro e storia diventano strumenti per rafforzare il lavoro di gruppo, sviluppare competenze utili e costruire comunità.

Con i team building si aprono possibilità uniche di rafforzare i legami tra colleghi e mettersi in gioco all'insegna del coinvolgimento attivo e della creatività: dalla sperimentazione di tecniche artistiche come l'incisione, la tipografia e la stampa tradizionale all'esplorazione delle possibilità espressive del corpo con il teatro, dalla liberazione offerta dal potere trasformativo della musica all'esercizio di i m m e d e s i m a z i o n e nell'altro da sé, guidato memoria storica del nostro territorio.

Le famiglie dei dipendenti sono invece al centro della proposta di Fa-

mily Day: grazie all'esperienza dei partner di progetto, gestori di altrettanti luoghi che ospiteranno le attività (quali ad esempio il Museo Civico della Stampa di Mondovì, le Officine Santa Chiara a Cuneo o "L'Anello di Pluf" nei boschi di Venasca) potranno beneficia-

re di attività laboratoriali e di momenti di condivisione creati appositamente per loro, in cui alla magia delle arti e della musica nei luoghi della cultura si uniscono ingredienti fondamentali per trascorrere una giornata in famiglia quali gioco, divertimento e serenità.

Si apre ora la call to action che permetterà a 15 aziende del territorio di sperimentare gratuitamente le proposte in alcune delle location più belle della provincia: c'è tempo fino al 28 novembre 2025.

Per richiedere il catalogo completo delle offerte,



prenotare le attività e chiedere informazioni, è possibile fare riferimen-

to al capofila del progetto NOAU - officina culturale, scrivendo all'indi-

rizzo info@noau.eu o telefonando al numero +39 3245955585.

DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO TERRE DEL MONVISO

Presentato in Regione il progetto strategico 2025-2027

Martedì 7 ottobre il Distretto Diffuso del Commercio Terre del Monviso ha presentato alla Regione Piemonte, attraverso gli uffici dell'Unione Montana Valle Varaita che è ente capofila del partenariato, la propria istanza di partecipazione al Bando per i progetti strategici dei Distretti del Commercio del Piemonte - Programmazione 2025-2027. L'iniziativa si inserisce in continuità con il percorso avviato negli anni precedenti e, in coerenza con il Piano di Sviluppo approvato nella scorsa primavera, è volta a consolidare il processo di riqualificazione urbana e commerciale del territorio, restituendo vitalità a spazi sottoutilizzati e rafforzandone l'attrattività attraverso interventi strutturali e contributi a fondo perduto destinati alle imprese del commercio. Il progetto, intitolato "Ri-qualificare e ri-usare lo spazio urbano, i luoghi del commercio e gli esercizi commerciali", prevede interventi e azioni per un importo complessivo di 387.231,28 euro, di cui 265.888 euro richiesti alla Regione Piemonte e 121.343,28 euro di compartecipazione dei partner, pari al 31,3% del totale: una quota significativamente superiore alla soglia minima del 20% prevista dal bando regionale.

Sono due le principali linee di intervento individuate. La prima riguarda l'apertura di un bando ad evidenza pubblica rivolto alle imprese del commercio e della somministrazione operanti su tutto il territorio del Distretto. Il contributo previsto, come già sperimentato con successo nei bandi 2023 e 2024, coprirà fino al 60% delle spese ammissibili tra un minimo di 1.000 e un massimo di 10.000 euro di interventi, per un importo massimo

di 6.000 euro in modo da raggiungere un numero più ampio possibile di operatori del settore. Il bando, aperto a tutte le tipologie di beneficiari ammissibili secondo la normativa regionale, prevede una modulazione dei punteggi che tiene conto della rilevanza riconosciuta dal territorio ai diversi tipi di attività e di servizi erogati. Saranno privilegiati, nell'ordine, gli interventi per l'apertura di nuove attività o unità locali, la creazione di spazi espositivi per la promozione dei prodotti locali in collaborazione con le aziende agricole del Distretto, il miglioramento dell'immagine esterna dei locali e gli interventi per la fidelizzazione della clientela. Per questa linea di azione la quota di finanziamento regionale richiesta è pari a 120.000 euro, mentre la compartecipazione del Distretto ammonta a 30.000 euro, per un totale di 150.000 euro di risorse disponibili a fondo perduto per le aziende del territorio. Considerando la percentuale di contributo fissata al 60%, l'intervento genererà un investimento complessivo stimato in 250.000 euro. La pubblicazione del bando è prevista per febbraio 2026, con conclusione e rendicontazione delle iniziative entro dicembre dello stesso anno.

La seconda linea di investimento punta invece a migliorare la fruibilità e l'accessibilità degli spazi del commercio, coinvolgendo un ente per ciascuna delle tre aree territoriali che compongono il Distretto. A Saluzzo è prevista l'installazione di un sistema di videosorveglianza nelle aree mercatali di piazza Cavour, piazza Risorgimento e piazza Santa Maria, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza urbana, migliorare l'accoglienza e valorizzare la vocazione commerciale



delle piazze. A Venasca, nel territorio dell'Unione Montana Valle Varaita, si interverrà sulla piazza che ospita il mercato settimanale e la fiera delle castagne, con un progetto di riqualificazione architettonica e impiantistica volto a migliorare la fruibilità e i servizi: nuova pavimentazione, incremento delle aree verdi, illuminazione integrata nelle aiuole, ridisegno di parcheggi e viabilità, aggiornamento dell'arredo urbano e valorizzazione della storica Fontana dell'Acqua. A Paesana, nel territorio dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso, il progetto riguarda la riqualificazione funzionale dell'ala mercatale del Borgo Santa Margherita in piazza Piave, sede del tradizionale mercato della castagna. L'intervento prevede il recupero della copertura in lose, l'adeguamento delle barriere architettoniche, il risanamento dei bagni e degli impianti idrico-sanitari ed elettrici, oltre alla sistemazione dell'area esterna. Il costo complessivo di questi interventi ammonta a 204.871,28 euro, di cui 120.000,00 euro richiesti nel finanziamento regionale (40.000 euro per ciascun ente coinvolto) e 84.871 euro di compartecipazione locale (Comune di Saluzzo 20.000 euro, Unione Montana Valle Varaita 45.000 euro, Unione Montana

Comuni del Monviso 19.871 euro). Si prevede di completare i lavori entro la fine del 2026.

Nel piano triennale sono previste inoltre attività di coordinamento, affidate al manager del Distretto Alberto Dellacroce, confermato nel suo ruolo, e azioni finalizzate a dare continuità e riconoscibilità alle iniziative del progetto. È in programma un insieme coordinato di interventi di promozione e comunicazione, coerenti con gli obiettivi del Distretto e pensati per rafforzare l'identità del territorio e migliorarne la visibilità attraverso canali digitali, social e iniziative pubbliche. Per favorire la partecipazione e la collaborazione tra esercenti, associazioni e comunità locali, contribuendo a rafforzare la coesione interna e ad attrarre visitatori e clienti, il Distretto prevede anche l'attivazione di tre figure di animatori territoriali, una per ciascuna area di riferimento. Per questi interventi il computo economico complessivo è di 22.280 euro.

Il progetto è stato costruito non soltanto attraverso un lavoro in seno alla cabina di regia del Distretto, formata dagli enti sottoscrittori (le Unioni Montane Valle Varaita e Comuni del Monviso e la Città di Saluzzo) e dalle associazioni di categoria del settore commercio che avevano già sottoscritto il precedente protocollo triennale (Confcommercio ASCOM Saluzzo, Confesercenti Cuneo, Confcooperative Piemonte Sud, Confartigianato Cuneo, Associazione Saluzzo Centro Commerciale Naturale e Camera di commercio di Cuneo), ma anche coinvolgendo direttamente le imprese del territorio: un questionario somministrato a tutti gli esercenti ha registrato oltre 200 risposte su circa 1.000 attività commerciali,

a testimonianza di un'ampia partecipazione e della condivisione degli obiettivi strategici. Questo percorso di ascolto ha consentito di raccogliere esigenze e priorità, orientando in modo trasparente ed efficace la definizione degli interventi e l'utilizzo delle risorse. Le imprese partecipano così non solo come beneficiarie, ma come protagoniste del percorso di sviluppo, contribuendo a rafforzare spazi urbani, organizzazione e servizi. La condivisione e il coordinamento sono ulteriormente garantiti dalla cabina di regia allargata, composta da rappresentanti istituzionali e delle associazioni di categoria, che assicura il monitoraggio delle strategie e la co-progettazione delle azioni. Il progetto assume quindi la forma di un processo collaborativo, nel quale istituzioni e operatori economici lavorano insieme per uno sviluppo commerciale sostenibile, diffuso e coerente con l'identità delle Terre del Monviso. Nel corso del suo primo triennio di attività il Distretto diffuso del Commercio delle Terre del Monviso ha attivato due bandi per l'erogazione di contributi e finanziati 53 imprese per più di 185.000 euro, ha portato alla riqualificazione dello spazio urbano del Comune di Pagnone per 90.000 euro, è stato coinvolto in altri interventi di rinnovamento e di creazione di nuovi spazi di aggregazione sviluppati dal Comune di Saluzzo per circa 1,5 milioni di euro, da diversi Comuni della valle Varaita per circa 150.000 euro e da altri Comuni delle valli Po e Bronda per una cifra analoga. Il Distretto ha inoltre messo a disposizione delle imprese del commercio un programma di formazione dedicato alle tematiche dell'alfabetizzazione digitale. La Regione Piemonte esaminerà entro i prossimi mesi le domande di finanziamento pervenute: la dotazione complessiva destinata al sostegno dei progetti strategici per il commercio ammonta a 7.223.561,81 euro, di cui 6.249.767,96 per spese di investimento e 973.793,85 per spese correnti.

BENESSERE, PAESAGGIO E COOPERAZIONE, LA PROVINCIA DI CUNEO È PARTER

Al via «PAYSAGE+ Aimable» per un turismo sostenibile

Paesaggio, benessere, saperi locali e cooperazione: sono le parole chiave che hanno accompagnato l'avvio ufficiale di PAYSAGE+ Aimable, il nuovo progetto di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia dedicato alla promozione di un turismo slow, attento al benessere, alla qualità dell'esperienza e al valore delle relazioni umane.

L'evento inaugurale si è svolto nei giorni scorsi al Parc Phoenix di Nizza, con una giornata ricca di appuntamenti. La mattinata è stata dedicata a un atelier partecipativo per operatori turistici, un momento di formazione e confronto organizzato dai partner francesi CCI Nice Côte d'Azur e Chambre de Métiers et de l'Arti-



sanat PACA.

A seguire si è tenuto un seminario istituzionale di presentazione del progetto, alla presenza dei partner italiani e francesi e delle istituzioni locali, tra cui la Provincia di Cuneo, rappresentata dalla funzionaria Enrica Zanotti. Nel corso dell'incontro è stata sottolineata l'importanza di un turismo capace di coniugare sostenibilità ambientale, innovazione e valorizzazione delle comunità locali, in un'ottica di cooperazione e crescita condivisa tra territori.

Nel pomeriggio, le attività si sono spostate all'aperto con una sessione di yoga gratuita e aperta a tutti, pensata per far vivere in prima

persona lo spirito del progetto: un'esperienza di benessere, contatto con la natura e consapevolezza del paesaggio.

Sostenuto dal programma Interreg VI-A Francia-Italia ALCOTRA 2021-2027 (PITER+ "PAYSAGE+"), il progetto PAYSAGE+ Aimable mira a valorizzare territori e comunità locali, promuovendo esperienze autentiche che intrecciano natura, enogastronomia, artigianato, accoglienza e benessere. L'evento di Nizza rappresenta così il primo passo di un percorso condiviso che coinvolgerà operatori, istituzioni e cittadini nella costruzione di un nuovo modello di turismo sostenibile, capace di unire persone, territori e paesaggi.

APPROVATO IL PROGETTO PER IL RILANCIO DI OSTETRICIA

Savigliano: la sfida dei 500 parti

Un percorso sperimentale organizzativo e gestionale condiviso tra Asl CN1 e S. Croce e Carle, l'introduzione del parto senza dolore, valutazione delle gravidanze a rischio attraverso un «GIC Ostetrico»



È stato inaugurato alcuni giorni fa alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi, il nuovo reparto di Ostetricia dell'ospedale di Savigliano; un progetto di umanizzazione degli spazi per un maggior comfort per le neomamme, che si accompagna ad una revisione dell'organizzazione del lavoro attraverso il "progetto donna". L'attività del reparto di Ginecologia-Ostetricia di Savigliano ha subito un calo importante negli ultimi anni, con criticità forti nel corso del 2025, soprattutto per carenza di specialisti. La Direzione strategica, nel tempo, ha comunque sempre bandito concorsi e avvisi per l'assunzione di personale ed investito nell'umanizzazione del reparto, oggi interamente ristrutturato e condizionato, con una nuova sala per il parto in acqua (progetto, quest'ultimo, interamente finanziato lo scorso anno dall'associazione Amici dell'Ospedale sul Fondo Cravarezza). È seguita altresì l'attività di investimento in nuove tec-

nologie. Il nodo del personale però resta. "Per far fronte all'emergenza degli ultimi mesi - spiega il direttore generale dell'ASL Giuseppe Guerra - abbiamo attivato convenzioni, sia con l'azienda ospedaliera hub della provincia di Cuneo S. Croce e Carle, sia con Torino 3, Torino 5 e Asti; abbiamo inoltre attivato una cooperativa e proseguito con la ricerca di spe-

cialisti da strutturare. Desidero sottolineare la piena collaborazione di tutto il dipartimento Materno Infantile dell'Asl CN1 che ringrazio per la disponibilità". Oggi quindi Savigliano conta due medici strutturati e mantiene il servizio attraverso gettonisti e cooperative. La situazione sta migliorando: da una proiezione di 350 parti a fine anno, si ipotizza di

chiudere il 2025 vicino al limite previsto dei 500. Per risolvere però definitivamente la criticità e ritornare a una gestione autonoma del reparto e del punto nascita si sta realizzando una collaborazione strutturata con il S. Croce che prevede da parte di quest'ultima struttura la presa incarico graduale della Ginecologia-Ostetricia (anche di tutti i servizi ambulatoriali connessi

all'assistenza ostetrico-ginecologica), in piena condivisione e sinergia con l'Asl CN1. "Si tratta di un percorso condiviso - spiegano il direttore di Asl CN1 Giuseppe Guerra e il Commissario dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle Livio Tranchida - che si pone l'obiettivo, attraverso una sperimentazione organizzativa e gestionale temporanea, di restituire piena

autonomia alla struttura complessa Ginecologia-Ostetricia di Savigliano con la nomina, entro il prossimo anno, di un direttore mediante concorso e l'implementazione del numero di specialisti in servizio". Le tappe del percorso prevedono l'attivazione di nuova procedura concorsuale per acquisire 5-6 unità di specialisti che ruotino su entrambe le aziende; l'inserimento della parto-analgesia (la stessa cosa è prevista a Mondovì, che mantiene però la sua autonomia), il miglioramento dei rapporti Hub-Spoke per la diagnosi prenatale, la creazione di un "Gruppo Interdisciplinare Cure Ostetrico" per valutare tutte le gravidanze a rischio. L'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi: "L'inaugurazione del nuovo reparto di Ostetricia, interamente ristrutturato e

condizionato, è un fatto positivo che dimostra l'attenzione della Regione per l'umanizzazione degli spazi e per il percorso mamma - bambino. Un ringraziamento alle direzioni generali dell'Asl Cuneo 1 e dell'azienda ospedaliera Santa Croce e Carle per la collaborazione su questo progetto, il cui obiettivo finale è aumentare il numero di parti in sicurezza. Da parte della Regione, la scelta di tenere aperti i punti nascita che hanno la possibilità di raggiungere i 500 parti all'anno è precisa e finanziata". Il progetto ha carattere di sperimentazione organizzativa e gestionale, per una durata di almeno 18 mesi. Il dottor Andrea Puppo, direttore della Ginecologia e Ostetricia del S. Crocè Carle svolgerà, per il tempo necessario, le funzioni di direttore a scavalco su Savigliano.

CUNEO, MONDOVÌ, SAVIGLIANO, ACLI E FONDAZIONE CRC UNITI PER IL BENESSERE DEI DIPENDENTI ASL

CraslCN1: aperta la campagna tesseramenti per l'iniziativa di welfare

Grande successo per l'inizio della campagna tesseramenti del neonato CraslCN1 avvenuta nei giorni 8, 9 e 10 ottobre. L'iniziativa di welfare a favore dei dipendenti è stata ben accolta da oltre 500 lavoratori che hanno già sottoscritto la tessera. L'evento ufficiale è avvenuto a Cuneo l'8 ottobre (seguito da due giornate il 9 ottobre a Mondovì e il 10 ottobre a Savigliano) dove, oltre ai numerosi dipendenti e il direttivo Crasl erano presenti il presidente dell'ACLI Provinciale di Cuneo dott. Elio Lingua (che ha portato anche il saluto del Consiglio della Fondazione CRC), il direttore di ACLI Dott. Loris Marchisio, la referente del progetto Wellgranda dott.ssa Carlotta Pellegrino e la Direzione Generale

dell'ASLCN1; nell'occasione sono state consegnate la tessera onoraria quale socio emerito al direttore generale dr. Giuseppe Guerra e quali soci sostenitori al Direttore Sanitario dr.ssa Monica Reborà e all'avvocato Diego Poggio a sostegno dell'importanza che l'iniziativa riveste per l'Asl CN1 in ambito di welfare aziendale. Il presidente ACLI: "Ringrazio l'Asl CN1 per la collaborazione e la disponibilità nell'accogliere l'iniziativa che si è oggi avviata; questo è un percorso che inciderà sicuramente sul sistema del welfare aziendale, un primo passo che potrà portare a sviluppi anche in diversi campi del sistema lavorativo". Il direttore generale Asl CN1: "Vi ringrazio per l'entusiasmo messo in questa iniziativa, sono

certo che il progetto sarà in grado di coinvolgere i dipendenti migliorando il loro benessere. Attraverso la collaborazione con il Cral l'Asl vuole creare un ambiente di lavoro accogliente per i propri dipendenti migliorando il clima lavorativo aziendale". Pinuccia Carena, presidente Cral: "Ringrazio tutti i presenti e in particolare le mie collaboratrici della struttura Ciclo delle Performance e Progetti innovativi, l'ACLI, il direttivo, i soci, la direzione generale e la Fondazione CRC attraverso il progetto Wellgranda ha creduto nel nostro progetto. Già molti sono i convenziona-



menti attivi, già molte sono le attività che vengono offerte, già molti sono i vantaggi che vengono offerti agli iscritti: tanti di più potranno essere con il contributo di tutti, partecipando alle attività e suggerendone di nuove, al fine di creare le basi anche per un buon clima lavorativo nell'azienda". L'iniziativa è nata da un'idea dalla S.S. Ciclo della Performance e Progetti innovativi dell'Asl CN1, che ha presentato un progetto nell'ambito del sistema WELLGRANDA, che ne ha coordinato il progetto e valorizzato l'idea seguendo gli sviluppi. La progettazione e la realizzazione sono state possibili grazie al finanziamento di 10.000 euro da parte di Fondazione CRC nell'ambito del progetto welfare, alla partnership ed al supporto che in tutto il percorso ha garantito ACLI individuato come fondamentale sia per la definizione degli aspetti associativi sia per l'organizzazione delle attività sia per le proposte di convenzioni e attività che si sviluppano sin da subito e che avranno seguito nella vita del CRASLCN1. Il tesseramento si rivolge principalmente ai dipendenti dell'Asl CN1 ma possono aderire anche ex-dipendenti, familiari e simpatizzanti. Per tesserarsi basta accedere al sito www.craslcn1.it cliccando sul pulsante Diventa Socio.

L'INIZIATIVA SI È SVOLTA GIOVEDÌ 9 OTTOBRE

Fossano: la centralità della salute per l'uomo, gli animali e l'ambiente



Giovedì 9 ottobre, dalle 17.00 alle 19.30, si è svolta a Fossano nella Sala Barbero al Castello degli Acajam un'interessante iniziativa gratuita sulla salute dal titolo «One Health. Uomo, animali e ambiente uniti nella salute». L'evento, promosso dall'associazione Albero dell'Amicizia in collaborazione con il Comune di Fossano e con il sostegno del centro medico carrucese, ha visto la partecipazione di numerosi medici e veterinari insieme per prevenire l'antimicrobico-resistenza e proteggere la sanità pubblica. La conferenza è stata aperta dai saluti istituzionali del sindaco di Fossano, Dario Tallo-

ne e del direttore generale dell'Asl Cn1, Giuseppe Guerra.

Dopodiché sono intervenuti Luigi Genesio Icardi, consigliere regionale e presidente della Commissione Sanità che ha spiegato il ruolo della sanità pubblica nella prevenzione e Bartolomeo Griglio, vice direttore Sanità Regione Piemonte il cui discorso si intitolava: «Pncar e sanità regionale: strategie integrate per una sola salute. Successivamente ha preso la parola Giovanni Di Perri, infet-

tivologo direttore Dipartimento Malattie Infettive dell'Ospedale Amedeo Savoia, con un intervento su «L'uso appropriato del farmaco in veterinaria, prevenire la resistenza e proteggere la salute. Infine, è intervenuto Mauro Negro, direttore del Dipartimento di Prevenzione nelle attività di farmacovigilanza. Al termine dei discorsi dei relatori si è dato spazio alle domande del pubblico.

LA KERMESSA ORGANIZZATA DA «LA VOCE DI ELISA ODV» SI CONCLUDERÀ IL 21 OTTOBRE A SALUZZO

Ultimo appuntamento con il Festival del Rumore

Si concluderà martedì 21 ottobre, con la proiezione di Rabbit Hole a Saluzzo, l'edizione 2025 del Festival del Rumore. La kermesse, organizzata dall'associazione La Voce di Elisa Odv con il supporto di numerosi partner territoriali, ha proposto a partire dal 3 ottobre sei eventi diffusi sulle città di Cavallermaggiore, Racconigi, Fossano, Savigliano e appunto Saluzzo, oltre a ad alcuni appuntamenti di letture sul benessere mentale promosse dalla biblioteca civica di Savigliano e suddivise tra letture per le scuole dell'infanzia e primaria e letture per adulti insieme al circolo di lettura dell'associazione Il Salotto. Il festival viene organizzato in occasione della Giornata mondiale della salute mentale, fissata dall'OMS in data 10 ottobre, e ha come finalità il

divulgare le tematiche correlate al benessere psicologico e psico-fisico a un pubblico di non addetti ai lavori. La comunicazione e la relazione nella famiglia, l'equilibrio tra mente, corpo e natura, la musica come veicolo di le emozioni, la storia dei manicomi, le sfide dell'autismo e delle neurodivergenze, sono stati questi i temi affrontati nelle precedenti settimane, un calendario ricco e variegato capace di portare la salute mentale al centro del dibattito. Creare la cultura del benessere coltivando il concetto di cura nella propria comunità partendo dalle famiglie, dagli amici, dal tessuto sociale, questa la mission della manifestazione e dell'associazione stessa. In un momento in cui il benessere psichico e psicologico è

sempre più importante e impattante, soprattutto tra giovani e giovanissimi, il Festival del Rumore ci aiuta a tenere le luci accese su un qualcosa a cui troppo spesso non si presta la dovuta attenzione: stare bene con sé, nel sé, e con gli altri. Se ti rompi un braccio vai dall'ortopedico, lo ingessi affinché si ripari e cerchi di riposare un po'. Ma se si rompe l'anima, che cosa si fa? Più o meno lo stesso: cerchi aiuto, ti concedi il riposo e la tieni stretta affinché non si rompa di più. Appuntamento quindi martedì 21 ottobre alle ore 20.45 presso il cinema teatro Magda Olivero (via Palazzo di Città 15) per la proiezione di Rabbit Hole.

Valentina Sandrone

TRE GIORNI DI CONFRONTO, CHIUSURA PRESSO IL PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

Acqua, energia e cibo sostenibili per la Rete internazionale delle città Michelin

I tavoli di lavoro sono propedeutici alla quinta edizione dell'assemblea, che si terrà a Cuneo dal 5 al 9 ottobre 2026. Soluzioni locali a sfide globali, questo l'impegno per il futuro



Si è conclusa venerdì 10 ottobre alla Casa del Fiume del Parco fluviale Gesso e Stura la tre giorni di intenso lavoro e visita della delegazione internazionale che il Comune di Cuneo ha accolto dall'8 al 10 ottobre. Hanno lavorato fianco a fianco, mettendo in comune sfide ed esperienze, amministratori e dirigenti di città spagnole (Aranda de Duero e Valladolid), canadesi (Bridgewater), americane (Anderson e Norman) e francesi (Clermont-Ferrand). È il Comitato esecutivo della Rete internazionale delle città Michelin, che lega nel mondo, 23 centri urbani in cui si trovano gli stabilimenti Michelin. La Rete, in autonomia rispetto al colosso industriale, lavora su temi di interesse comune per favorire lo scambio e la condivisione tra le realtà locali di tutto il mondo.

I lavori sono cominciati mercoledì 8 ottobre con un momento di conoscenza del cuneese in un incontro con i rappresentanti di alcune realtà del territorio (Acda, Atl, Camera di Commercio, Confartigianato, Confcommercio, La Gemma Venture, Slowfood, Unione industriali, Università di Torino) attraverso la lente tematica di energia, cibo e acqua. Queste tre risorse interdipendenti formano infatti un sistema che può generare sostenibilità se guidato da politiche e azioni coerenti. E questi saranno i pilastri tematici dell'assemblea 2026 su cui i delegati si sono confrontati in una riunione nel pomeriggio di mercoledì: il turismo gastronomico, gli impianti di

biodigestione, la lotta agli sprechi alimentari, le comunità energetiche, i sistemi di irrigazione innovativi, la tutela della risorsa idrica e della biodiversità tra le esperienze condivise. La visita allo stabilimento Michelin, alla centrale di trigenerazione e allo sport club hanno offerto un esempio concreto di connessioni e contaminazioni virtuose.

Al tavolo della Sala Giunta, giovedì scorso, l'assemblea generale della Rete: oltre al Comitato esecutivo e osservatori del consolato del Giappone in Francia, si sono collegati da remoto anche rappresentanti di Greer SC (Canada), Magog (Canada), Kremenchuk (Ukraine), Regensburg (Germania), Vitoria (Spagna), Maebashi (Giappone). Durante l'assemblea so-

no state presentate le attività della Rete nei 12 mesi passati e sono state illustrate le linee di fondo dell'assemblea 2026 della Rete. L'incontro cuneese del Comitato, infatti, è stata una tappa preparatoria verso la 5° assemblea della Rete che la città di Cuneo ospiterà dal 5 al 9 ottobre 2026.

La visita alla Casa del Fiume, il racconto di questo centro

che valorizza un tratto caratteristico di Cuneo, e l'esperienza del percorso f'Orma, hanno suscitato molto interesse da parte delle città presenti, molte delle quali attraversate da fiumi.

“La riunione del Comitato ci ha aperto per alcuni giorni una nuova finestra sul mondo”, commenta la sindaca Patrizia Manassero. “Le città che fanno parte della Rete

sono mosse dal desiderio di condividere e di scambiare progetti e buone pratiche. Essere in questo circuito offre l'opportunità ad amministratori e dirigenti di imparare dall'esperienza altrui, di interrogarsi insieme su problemi comuni, di venire a conoscenza di buone pratiche a beneficio dei propri territori. Sappiamo che una strada per risolvere i grandi problemi può partire dal basso e Cuneo, inserita in questa Rete di città, può affacciarsi su un orizzonte internazionale che è certamente stimolante e positivo”.

“Abbiamo vissuto tre intense giornate”, aggiunge il vicesindaco Luca Serale, che ha coordinato la preparazione dell'incontro. “È emerso con chiarezza che abbiamo sul territorio risorse, esperienze, soggetti, iniziative interessanti in tanti ambiti che potremo portare all'attenzione della Rete e delle città di tutto il mondo nel 2026. Abbiamo di fronte un anno di lavoro per prepararci al meglio, come comunità, ad accogliere l'incontro”.

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA



HEEDODESIGN.COM

@heedo_design

DAL 17 AL 19 OTTOBRE LA CITTÀ SARÀ «INVASA» DA STAND GOLOSI ED EVENTI COLLATERALI

Cuneo si prepara ad accogliere il «Marrone»

La città di Cuneo si sta preparando ad accogliere la Fiera Nazionale del Marrone, uno degli eventi più importanti dell'anno non solo per Cuneo ma per l'intero territorio. La ventiseiesima edizione alzerà il sipario nel capoluogo della Granda a partire da venerdì 17, con alcune anteprime diffuse nel corso della presente settimana, e durerà fino a domenica 19 ottobre. Alla luce dei numerosi spazi cittadini occupati dagli stand, saranno adottate modifiche temporanee alla viabilità per consentire l'allestimento delle strutture espositive e lo svolgimento in sicurezza della manifestazione. Fino a lunedì 20 ottobre saranno attivi divieti di sosta lungo l'anello interno di piazza Galimberti, sia sul lato Gesso che sul lato Stura, per permettere il posizionamento dei servizi igienici e delle strutture necessarie. La restante parte dell'anello interno

sarà riservata ai veicoli muniti di pass rilasciato dall'Ufficio Manifestazioni del Comune, per operazioni di carico e scarico. L'anello esterno sarà interdetto alla sosta dalle 15.00 di venerdì 17 fino alle 24.00 di lunedì 20, salvo per i veicoli autorizzati. Il divieto di transito sarà in vigore sull'intero anello stradale di piazza Galimberti dalle 15.00 di venerdì 17 fino alle ore 7.30 di lunedì 20. Saranno esclusi dal divieto i veicoli degli espositori, dei residenti, dei titolari di autorimesse con accesso dalla piazza, dei clienti delle strutture ricettive e i taxi, limitatamente alle giornate di venerdì e sabato. Tali veicoli dovranno procedere con cautela e a velocità ridotta, seguendo il percorso più breve per raggiungere la propria destinazione. Sarà garantito il transito da via Bonelli a via Savigliano per l'accesso al centro storico. Durante tutte le fasi della manifestazione,



comprese le operazioni di montaggio e smantellamento, dovrà essere sempre assicurato il passaggio per i mezzi di pronto intervento e soccorso. Le modifiche più rilevanti interesseranno la città a partire dal giorno di inaugurazione della Fiera, venerdì 17. I banchi del consueto mercato settimanale, concomitante con l'evento dedicato al Marrone, verranno spostati

lungo corso Nizza - da piazza Galimberti fino a corso Dante -, con conseguenti divieti di sosta e transito. Situazione analoga domenica 19, quando in corso Nizza si svolgerà il mercato straordinario. Questa volta l'arteria principale della città sarà bloccata fino a via Avogadro con divieti di sosta lungo tutta l'asse centrale già dal primo mattino. Sempre nella giornata di domeni-

ca, per evitare congestionamenti del traffico, l'area pedonale di viale Angeli sarà revocata. Un'ulteriore azione intrapresa per migliorare la viabilità nel concentrico durante la Fiera riguarda l'ascensore inclinato, i cui orari sono stati estesi - alle 23.30 il venerdì e il sabato e dalle 8.30 alle 21.30 la domenica - di modo da consentire a chi arriva da fuori di fruire del parcheg-

Modifiche alla viabilità, domenica 19 ottobre mercato straordinario e Adunata Nazionale degli Uomini di Mondo

gio di testata del Parco della Gioventù con la massima comodità. Si ricorda che il collegamento è completamente gratuito. Infine, s'informa che nella giornata di domenica 19, sarà attiva - dalle 14.00 alle 20.00 - una navetta che collegherà il parcheggio di testata del cimitero con il centro. Oltre agli stand enogastronomici e al mercato straordinario domenicale, come da tradizione, saranno presenti numerosi eventi collaterali. Tra questi torna l'Adunata Nazionale degli Uomini di Mondo che quest'anno compie 25 anni. L'associazione è nata nel 1998 prendendo spunto da una frase pronunciata dall'attore napoletano Antonio de Curtis in arte Totò in numerosi suoi film: «Sono un uomo di mondo, ho fatto il militare a Cuneo» e riunisce tutte le persone che anche per un solo giorno hanno prestato servizio militare o civile nella nostra Provincia. So-

no più di 16.000 i tesserati, a cominciare dalla nipote di Totò, Elena Anticoli de Curtis, fino al presidente Mattarella, capo delle Forze Armate, venuto in missione sul nostro territorio. L'associazione, presieduta da Danilo Paparelli insieme a Ezio Cavallo, Viviana Besone, Roberto Marengo, Marco Allocco, Salvatore Sangrigoli e Paolo Renaud, in questa edizione andrà a celebrare un altro storico personaggio che ha le caratteristiche per essere denominato «Uomo di Mondo» a tutti gli effetti, com'è stato fatto in precedenza per celebri militari: da Giuseppe Garibaldi a Napoleone, da Annibale a Buffalo Bill e che hanno avuto importanti relazioni con la nostra città o provincia. Quest'anno il comitato scientifico, composto dal direttivo stesso e coadiuvati dallo storico Flavio Russo, ha individuato in Ardizzone Merlo l'onore di appartenere alla grande famiglia degli «Uomini di Mondo». Il corteo di domenica 19 ottobre prenderà il via da Piazzetta Totò (adiacente il teatro Toselli) alle ore 10.00 dopo l'ammassamento dei partecipanti accompagnato dalla Fanfara Buccaresi e dal gruppo I Mellanurra di Torino e si snoderà per via Roma per raggiungere piazza Galimberti tra musica e balli della tradizione partenopea. Raggiunta la piazza, sul palco messo a disposizione dal Comune di Cuneo verrà conferita la Targa di Uomo di Mondo dell'anno al personaggio del nostro territorio che s'è contraddistinto nel mondo intero dando onore alla nostra città e provincia aggiungendosi agli altisonanti nomi che l'hanno preceduto. La scelta di quest'anno è caduta sull'architetto Gianni Arnaudo, progettista illuminato e geniale, nonché importante designer contemporaneo di oggetti che sono visibili nei più importanti musei del mondo, a iniziare dal MoMa di New York al Centre Pompidou di Parigi. Adiacente al palco ci sarà il banchetto per la vidimazione delle tessere, e anche un rappresentate della Banca degli Uomini di Mondo dove si potranno reperire i Bit Coni. Oltre ai tanti numerosi e originali gadget, tornerà a disposizione di chi vorrà rigenerarsi e respirare ossigeno terapeutico la bottiglietta con «L'Aria di Cuneo, l'aria dell'Uomo di mondo» che nei mesi è stata letteralmente presa d'assalto non solo dai cuneesi in procinto di recarsi fuori dai nostri confini per tutelarsi d'aver sempre a disposizione l'aria del nostro territorio, ma pure i tanti visitatori che hanno avuto la possibilità di respirare le nostre atmosfere e non vogliono più farne a meno. Tra questi decine e decine di personaggi famosi, per citarne qualcuno: Elio Germano, Ornella Muti, Carlo Conti, Andrea Pennacchi, Enrico Vanzina, Massimo Giletti, Sara Curtis. Le immagini raccolte durante la consegna delle bottigliette sono allo studio, da parte degli Uomini di Mondo, per una futura mostra fotografica in città. I Bit Coni e le bottigliette saranno reperibili, terminata l'adunata, presso l'Optica Casati in via Goffredo Mameli, 4/Bis - Cuneo - 0171/693114. L'adunata 2025 è dedicata alla memoria dell'ex presidente Mario Merlino.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

La forza delle parole

Nella versione colloquiale della nostra vita, raramente ci soffermiamo ad esaminare i termini usati ed abusati nei nostri discorsi. Chi si interessa di politica, poi, conosce bene la moda ricorrente di rifarsi a parole diventate feticci ed utilizzate come mezzi di propaganda, utili a contrabbandare idee e principi che, in altri contesti, avrebbero ben diversi significati e, per tanti versi, sarebbero molto più «innocue». In questo periodo di movimenti di piazza, promossi e sfruttati dalla sinistra, si assiste quasi quotidianamente all'utilizzo di termini diventati vere e proprie parole d'ordine, sforniti, volutamente del loro significato e trasformati in bandiere da agitare senza minimamente riconoscere la loro reale valenza lessicale: un esempio eclatante che ha guidato ogni manifestazione a favore di Hamas negli scorsi mesi e settimane (ed ancora oggi sembra continuare anche se...fuori tempo massimo!) è il termine «genocidio», attribuito ad Israele, così sostituendo la parola meno evocativa di «guerra» giudicata non sufficiente ad esprimere lo sdegno per i combattimenti a Gaza, soprattutto perché, la prima richiama una decisione univoca mentre la seconda postula l'esistenza di due forze contrapposte e dunque di responsabilità quanto meno reciproche per le morti dei civili. Ora, va da sé, che nella vicenda di Gaza (che si spera sia in via di risoluzione) si tratta evidentemente di una guerra tra lo Stato di Israele e l'esercito dei terroristi di Hamas: il termine genocidio è quindi usato a sproposito, ma volutamente, per poterlo utilizzare, nel convincimento (purtroppo fondato!) che nessuno dei manifestanti si sarebbe mai chiesto che cosa voglia esattamente dire «genocidio».



Un altro esempio molto gettonato è il termine, utilizzato in tutti i dibattiti televisivi, «inclusione» che dovrebbe essere il contrario di «esclusione» e che invece sono termini diventati sinonimi, grazie alla cosiddetta cultura woke che vuole sì integrare e cioè assicurare pari diritti e chi si trova in situazione di debolezza, ma in realtà lo fa a scapito di altri operando molte volte un razzismo alla rovescia. Altre parole utilizzate da un certo lessico politico in modo formalmente improprio, ma molto utile per veicolare una tesi o un'opinione e per imporla all'opinione pubblica sono «qualunque», «populista», «sionista», «capitalista» e via dicendo. Tutti termini che, nella normalità della loro interpretazione, non hanno assolutamente la valenza che è stata loro attribuita dalla vulgata paleo e neo comunista, ma che ormai vengono accettate perché imposte nella loro interpretazione negativa, senza che nessuno si chieda perché. In sostanza, dunque, le parole diventano fatti destinati a segnare la nostra vita, quando le utilizziamo facciamo prima qualche riflessione.

Gianmaria Dalmasso

INCONTRI PROMOSSI DAL CONSULTORIO FAMILIARE UCIPEM

«Menopausa e Dintorni»: approfondimenti per conoscere il corpo che cambia

Il Consultorio familiare UCIPEM di Cuneo promuove «Menopausa e Dintorni», un ciclo di cinque incontri dedicati alle donne per affrontare questa fase della vita come momento di cambiamento e non come malattia. L'iniziativa, a numero chiuso e con prenotazione obbligatoria, si terrà presso AYLA «La casa delle donne» in via Senator Toselli 2 bis a Cuneo. Gli incontri offriranno l'opportunità di approfondire con professionisti le tematiche più frequenti, verificare conoscenze e condividere esperienze. Il programma: 6 novembre, ore 21.00 - «Il corpo» con il ginecologo dottor Luciano Galletto: aspetti fisiologici, disturbi uro-ginecologici e terapie ormonali sostitutive; 13 novembre, ore 21.00 - «Buoni stili di vita» con il dottor Giuseppe Sitzia: prevenzione, alimentazione corretta, movimento e medicina alternativa; 21 novembre, ore 18.30 - «Nuovi equilibri» con la dottoressa Gozzellino, psicologa e sessuologa:



dinamiche familiari e di coppia; 27 novembre, ore 21.00 - «La psiche» con la dottoressa Claudia Venturino, psicologa-psicoterapeuta: aspetti psicologici della menopausa;

4 dicembre, ore 21.00 - «Alleniamo il pavimento pelvico» con la professoressa Fantino: esercizi specifici di tonificazione. Prenotazioni e informazioni: 331/1191439.

SANITÀ

Inaugurato il nuovo pronto soccorso pediatrico



Il nuovo pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, attivo dall'inizio del mese, è stato inaugurato venerdì alla presenza di numerose autorità tra cui l'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi, della sindaca Patrizia Manassero e del questore Carmine Rocco Grassi, oltre al commissario dell'Aso Santa Croce e Carle Livio Tranchida e alla presidente della Fondazione Ospedale Cuneo Silvia Merlo. Il reparto è stato spostato dal quinto piano al piano terra, ossia di fianco

al Dea. Supereroi dei comics, personaggi Disney e animaletti disegnati alle pareti accolgono i piccoli pazienti, grazie a un lavoro di umanizzazione portato avanti con le associazioni di volontariato Abio, La favola di Marco e Fiori sulla Luna. «Far trovare a un bambino un ambiente così confortevole è importante quanto la cura. Ringrazio le associazioni che con la sussidiarietà ci permettono di mantenere alto il livello della sanità piemontese», è stato il commento dell'assessore Riboldi.

UNO SPETTACOLO SUL LEGAME TRA DANZA E MUSICA IN EPOCA BAROCCA

Martedì 21 ottobre alle ore 20.30 la Chiesa di San Sebastiano a Cuneo (contrada Mondovì 15) ospita "Les Caractères de la Danse", il concerto conclusivo della masterclass di Susanne Scholz, direttrice del Dipartimento di musica antica presso la Kunstuniversität di Graz in Austria, curata dalla docente di Clavicembalo e Tastiere storiche al Ghedini Carmen Leoni. La serata fa parte della stagione artistica 2025 del Conservatorio di Cuneo ed è a partecipazione libera; è comunque consigliato prenotare il posto a sedere dal sito www.conservatoriocuneo.it.

Il programma propone un affascinante percorso attraverso il barocco francese del Settecento, concentrandosi su tre delle sue espressioni più raffinate. Il Premier Récréation op. VI di Jean-Marie Leclair, nelle sue tre parti, rappresenta l'eleganza della musica da camera francese, dove la virtuosità violinistica si fonde con il gusto galante dell'epoca. A separare le sezioni dell'opera di Leclair vengono proposti lavori di Louis-Ni-



colas Clérambault e di Jean-Philippe Rameau. Del primo vengono eseguite, dalle Cantantes françaises, L'Orphée e Monarque Redouté, che testimoniano la fioritura della cantata

profana francese, genere che unisce la narrazione drammatica alla ricchezza espressiva della voce solista; del secondo invece brani da Les Indes Galantes, capolavoro dell'opera-

balletto che celebra mondi esotici e lontani attraverso una partitura di straordinaria inventiva orchestrale e coreografica, esempio perfetto della sintesi tra musica, danza e spettacolo tipica del teatro barocco francese.

Si esibiscono, sotto la direzione di Susanne Scholz, gli allievi del Ghedini che hanno frequentato la masterclass: i soprani Ilaria Bogetti e Ilaria Conti, il tenore Enrico Veglio, i violinisti Marta Botta ed Elena Ghione, i flautisti Eric Giubergia e Adrian Nistor, i violoncellisti Leonardo Cialdella e Sofia Artioli, i chitarristi Alarico Gherardi e Pietro Mazzucco, e al clavicembalo e basso continuo

Nazareno Fusta e Liu Weichao. Il concerto invita a riscoprire un aspetto fondamentale della prassi esecutiva barocca: a partire dalla metà del XVII e per tutto il XVIII secolo, musica e danza costituivano un tutt'uno nello spettacolo musicale. I movimenti delle suites strumentali facevano riferimento a danze che erano comunemente composte, studiate e praticate dagli stessi musicisti, una pratica che con il passare del tempo è andata perduta. Come sottolinea la coordinatrice del laboratorio Carmen Leoni, «non è solo una scelta di velocità o di tempi a determinare un minuetto o una chaconne, ma la reale corrispondenza dei

movimenti e gesti dei danzatori, siano essi professionisti oppure nobili dilettanti, con la scrittura musicale. Nella ricerca volta al recupero della prassi esecutiva antica è importantissima la ricostruzione delle coreografie coeve».

Il laboratorio che ha portato a questo concerto conclusivo si è concentrato proprio sull'aspetto della danza tipica dell'epoca, permettendo agli studenti di comprendere e interpretare il repertorio barocco attraverso la sua dimensione coreografica originaria, restituendo così al pubblico l'autentico spirito di un'epoca in cui musica e movimento erano indissolubilmente legati.

PRIMA PARTE DEL CALENDARIO DAL OTTOBRE A DICEMBRE

Officina Stanchiara presenta la stagione 2025/2026

Passo dopo passo, Officina Santachiara prosegue nel suo percorso di costruzione di uno spazio culturale ibrido, aperto all'infanzia e al mondo adulto. Un progetto in costante evoluzione, che si modella anche grazie ai suggerimenti e ai desideri del pubblico, con l'obiettivo di creare occasioni di incontro, dialogo e partecipazione. Dopo la programmazione estiva, Officina Santachiara apre le porte con un cartellone di spettacoli, laboratori e incontri diversificati per età e interessi, pensati per accogliere sia chi già frequenta abitualmente il teatro sia chi vi si avvicina per la prima volta. La nuova stagione propone percorsi differenti ma uniti da una visione comune: quella di un teatro come luogo di crescita, relazione e confronto tra generazioni. Si parte con una grande novità: la rassegna Uno sguardo sul mondo, rivolta ad un pubblico giovane e adulto. Un percorso di spettacoli dal taglio contemporaneo e attuale. «Speriamo di ampliare il nostro pubblico per creare spazio di divertimento ma anche di critica e riflessione» dice Marina Berro, curatrice della programmazione. Riprende la storica rassegna Domeniche a teatro, dedicata alle famiglie con bambine e bambini dai 4 ai 10 anni, che porterà in scena spettacoli

dal linguaggio variegato e poetico, creati da Compagnie professioniste del territorio nazionale. Altra novità Teatro a quattro gambe, una rassegna pensata per il pubblico più piccolo (0-6 anni), con proposte di spettacoli, laboratori e incontri per stimolare curiosità, fantasia e meraviglia, in una parola per crescere. A chiudere il calendario, lo Speciale gioco della Stella, appuntamento dedicato a tutte e tutti, che si terrà il 26 dicembre come momento corale di festa e condivisione. "Crediamo nel teatro come spazio di comunità - sottolineano da Dispari Teatro/Officina Santachiara - un luogo dove incontrarsi, crescere insieme e costruire nuovi sguardi sul mondo che ci circonda."

Calendario appuntamenti:

- Racconto personale - La Bottega degli Apocrifi (Foggia): 17/10/2025 alle 19.00

- Prendere il volo - Fondazione TRG (Torino): 19/10/2025 alle 17.30

- La prima volta che ho fatto bù - Dispari Teatro: 25/10/2025 alle 17.30

- Che fine ha fatto Gretel - Dispari Teatro: 26/10/2025 alle 17.30

- Alba: 23 giorni di lucE - Assemblea Teatro (Torino):



Ph. Andrea Macchia

31/10/2025 alle 19.00

- Kirghizistan boy - Tib Teatro (Belluno) e Pandemonium Teatro (Bergamo): 07/11/2025 alle 19.00

- Le avventure del pesce Gaetano - Giallo Mare Minimal Teatro (Empoli): 08/11/2025 alle 17.30

- Di magiche storie e montagne incantate - Dispari Teatro: 09/11/2025 alle 17.30

- Tutta la mia voce - Elisa Dani (Cuneo): 21/11/2025 alle 19.00

- Una storia sottosopra - La Baracca Testoni Ragazzi (Bologna): 22/11/2025 alle 17.00

- The black's tales tour - Compagnia Licia Lanera (Bari): 23/11/2025 alle 19.00

- Gigi Riva - Cada Die Teatro (Cagliari): 28/11/2025 alle 19.00

- Storie di mamma balena - Dispari Teatro: 30/11/2025 alle 17.30

- Orso, volpe e altre storie - Compagnia CONsonanTE (Saluzzo): 29/11/2025 alle 10.30

- Marie - Dispari Teatro: 05/12/2025 alle 19.00

- Non si può passare sopra, non si può passare sotto - Compagnia CONsonanTE (Saluzzo): 06/12/2025 alle 10.30

- Pasolini. Perché? - Chille de la Bilanza (Firenze): 12/12/2025 alle 19.00

- Il ghiacciaio Anselmo ha caldo - Coltelleria Einstein (Alessandria): 07/12/2025 alle 17.30

- Era una casa molto carina - Compagnia CONsonanTE (Saluzzo): 13/12/2025 alle 10.30

- Rodari road - Dispari Teatro: 14/12/2025 alle 17.30

- Il respiro del mondo - Dispari Teatro: 19/12/2025 alle 19.00

- Dorme, dorme, dorme... Cosa sognerà? - Compagnia CONsonanTE (Saluzzo): 20/12/2025 alle 10.30

- Il bosco delle storie, racconto di Natale - Fondazione TRG (Torino): 26/12/2025 alle 16.00 e alle 18.00

- Abcd'emozioni - Dispari Teatro: 27/12/2025 alle 17.00

- Simona (storia di una calabrona) - Dispari Teatro: 28/12/2025 alle 17.30

Vedi anche: <https://www.melarancio.com/rassegna-invernale-officina-santachiara-25-26/>.

SCADENZA IL 22 OTTOBRE

Scrittorincittà cerca volontari



Ogni anno scrittorincittà prende vita grazie al fondamentale aiuto dei tanti volontari che aderiscono al bando e collaborano con entusiasmo a servizi informativi, supporto eventi e laboratori, supporto biglietteria, assistenza sala stampa, sostegno attività di segreteria... tutte le mansioni che si rendono via via necessarie. Se hai compiuto 16 anni e vuoi far parte della squadra, leggi la guida al volontariato e invia la tua domanda! Il bando scade il 22 ottobre.

Per leggerla la guida e inviare la propria candidatura: <https://www.scrittorincitta.it/manifestazione/volontari/>.

PRESSO IL COLLEGIO DEI GEOMETRI, APERTA SINO AL 26 OTTOBRE

Esposizione collettiva «Eclectica», «Pathos»

Attualmente, nella bella e funzionale sala espositiva del «Collegio dei Geometri» di Cuneo, il collettivo di artisti «Eclectica» propone una esposizione collettiva sul tema del «Pathos», con ben sessantotto partecipanti, tra i nomi migliori del panorama artistico locale, provenienti da vari percorsi, con diverse età ed articolate scelte espressive. I partecipanti sono (in ordine alfabetico): Giorgio Acchiardi, Ugo Matteo Alfano, Mirko Andreoli, Valeria Arpino, Riccardo Balestra, Nino Baudino, Dario Beatovic, Cristina Bolano, Ober Bondi, Cesare Botto, Livio Brezzo, Mario Caldarone, Lorenzo Caula, Claudio e Maurizio Cavallera, Carlo Cavallo, Alessandro Cerato, Pierfranco Cerutti, Giorgio Cometto, Mario Conte, Sergio Costagli, Fabrizio Dao, Emanuele Di Paolo, Bartolo Dutto, Germana Eucalipto, Anna



e Marina Falco, Giuseppe Formisano, Chiara Fornaro, Franco Gilletta, Luana Giolitti, Guido e Marilisa Giordano, Adriana Gogis, Pierpaolo Giraudo, Piergiuseppe Imberti, Alessandro Lavagna, Antonella Lingua, Paola e Gianfranco Meineri, Fabrizio Melis, Matteo Notaro, Fabrizio Oberti, Alex Occelli, Corrado Odifreddi, Domenico Olivero, Massimo Ovidi, Danilo Paparelli, Massimo Paro-

di, Polo Peano, Rosanna Pellegrino, Gabriella Piccato, Luna Potenziere, Fernanda Prudeniano, Roberta «Bob» Romagnoli, Silvio Rosso, Claudio Sardo, Marco Sasia, Francesco Segreti, Claudio Signanini, Valentino Tamburini, Sergio Unia, Gianmario e Guido Vigna, Graziano Villa e Viola Viridis.

Il «Collegio dei Geometri di Cuneo» è in via San Giovanni Bosco 7h. La «Collettiva» sarà visitabile dal 10 al 26 ottobre. L'inaugurazione è prevista per venerdì 10 ottobre a partire dalle ore 17.30. L'orario di apertura sarà tutti i sabati dalle 16.00 alle 19.00 e le domeniche il mattino dalle 10.00 alle 12.30, e il pomeriggio dalle 15.30 alle 19.00. Il curatore è l'artista-fotografo Cornelio Cerato (info@hobbyfotocerato.it, telefono 348/2500388).

ATos



DALLA SCUOLA PRIMARIA FINO ALLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

A Dronero torna DFACTORY

Sono ripartite a Dronero le attività di DFactory, lo spazio creato per incentivare il protagonismo giovanile e associativo e incoraggiare a realizzare idee, proposte e attività per la collettività, dove bambini e ragazzi trovano offerte educative, sociali e culturali pensate apposta per loro. Spazio DFactory propone servizio di aiuto compiti per bambini della scuola primaria e della secondaria di primo grado; è centro aggregativo per le stesse fasce di età; diventa Spazio Young per i giovani delle scuole superiori; offre uno spazio di ascolto per i genitori. DFactory si trova all'interno della sala Milli Chegai (via IV Novembre, 7) a Dronero. Lo Spazio nasce da una coprogettazione tra Comune di Dronero, Noau | Officina Culturale, Cooperativa Momo, IC Giovanni Giolitti e Parrocchia SS. Andrea e Ponzio che ha portato l'ideazione di una strategia pluriennale di attività. Grazie alle risorse ottenute dal bando "Spazio Giovani" di Fondazione CRC è stato possibile finanziare i primi due anni di apertura, seguiti dalla terza annualità finanziata grazie a risorse di Fondazione CRT - bando "Il mio posto nel mondo". Alcune azioni di implementazione dei servizi della sala e del confronto con la comunità sono finanziate da Compagnia di San Paolo all'interno del progetto "Tessere di Comunità. Fin dall'inizio il Comune di



Dronero ha sostenuto con le proprie risorse parte delle attività svolte nello spazio. Il servizio di aiuto compiti è disponibile nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 14.30 alle 16 per i ragazzi delle scuole medie, il martedì per i bambini della primaria. Rientra nel servizio anche il supporto

allo studio (12 posti assegnati dalla scuola, 8 posti liberi). Nello stesso orario i ragazzi delle medie possono usufruire di un'aula studio libera (10 posti) per studiare e fare i compiti in autonomia. È possibile iscriversi il mercoledì della settimana precedente contattando il numero 389/7997867. L'iscrizione

alle due giornate non è automatica: occorre specificare se si intende iscriverli i ragazzi al lunedì, al mercoledì o in entrambi i giorni. Per accedere al servizio è necessario presentare la tessera DFactory (costo 20 euro a quadrimestre, 40 euro da ottobre a maggio compresi). Le attività del centro ag-

gregativo si tengono il lunedì e il mercoledì per i ragazzi delle medie, il martedì per i bambini delle primarie, sempre dalle 16.00 alle 17.30. Le attività del centro aggregativo saranno tenute nel corso dell'anno da professionisti della cooperativa Momo, di Noau officina culturale e di altri operatori

del territorio. A tal proposito sarà indetta una call aperta a tutti i professionisti e alle associazioni del territorio che vorranno proporre un'attività artistico-ricreativa. Per fruire delle attività del centro aggregativo è necessario prenotarsi entro il mercoledì della settimana precedente contattando il numero 389/7997867. Il terzo giovedì di ogni mese, dalle 17.00 alle 19.00, lo Spazio Young si apre ai ragazzi delle scuole superiori che avranno la possibilità di studiare, socializzare o semplicemente passare del tempo in compagnia di coetanei. Per accedere al servizio è necessario presentare la tessera DFactory (costo 20 euro). DFactory offre alcuni momenti anche per i genitori. Tra questi: uno spazio di confronto guidato per confrontarsi sulla genitorialità e immaginare insieme attività a partire dai bisogni esposti. Durante gli incontri alcuni operatori organizzano delle attività gioco per i bambini tra i 3 e i 10 anni così da permettere ai genitori di potersi confrontare senza interruzioni. Gli incontri saranno attivati un venerdì al mese da novembre a maggio. Novità di quest'anno è lo spazio di incontro per i ge-

nitori dei ragazzi delle scuole superiori in collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore "Virgilio - Donadio" di Dronero all'interno del progetto "Spazi in ascolto" finanziato dal Fondazione CRC all'interno del bando "Impegnati nei diritti"; non mancheranno alcuni eventi programmati nei venerdì pomeriggio per confrontarsi con esperti su tematiche che interessano la genitorialità contemporanea. Il prossimo appuntamento è per venerdì 24 ottobre dalle 17 alle 19 con titolo "Crescere connessi: a c c o m p a g n a m e n t o all'uso consapevole dei device digitali" a cura delle psicologhe e psicoterapeute Elisa Dalmaso e Maddalena Tardivo. Durante l'anno scolastico saranno inoltre proposte attività laboratoriali creative, anche in più appuntamenti, che saranno pubblicizzate sui canali di comunicazione dello spazio: Instagram, Facebook, sito internet e community whatsapp. Per maggiori informazioni sui servizi offerti visitare il sito internet www.dfactory.zone, scrivere a dfactory.zone@gmail.com o contattare il numero di telefono 389/7997867 (Giacomo).

APPUNTAMENTI DIFFUSI IN VISTA DELLA FESTA DEL LIBRO MEDIEVALE DI SALUZZO

I racconti del Marchesato: 13 eventi sul Medioevo saluzzese

La quinta edizione della Festa del libro medievale e antico di Saluzzo avrà quest'anno un intenso percorso preparatorio nelle terre dell'antico Marchesato. La rassegna dal titolo "Religiosità e spiritualità nel Medioevo" (in calendario da venerdì 24 a domenica 26 ottobre a Saluzzo) prevede 13 appuntamenti di avvicinamento, a partire dal 14 ottobre, nei comuni di Cardè, Cavour, Envie, Gambaasca, Lagnasco, Manta, Martiniana Po, Piasco, Revello, Rifreddo, Sanfront, Staffarda, Verzuolo, oltre a Saluzzo. La grande novità della rassegna territoriale, dal titolo "I racconti del Marchesato", si propone come un viaggio sulla religiosità e spiritualità nel Medioevo nella Marca di Saluzzo, l'antico Stato feudale che governava la regione. Tutti gli appuntamenti sono gratuiti e si possono prenotare, fino ad esaurimento, sul portale monasterodellastella.it. La prima settimana. Si è iniziato da Cavour (martedì 14 ottobre alle 20.00: "Lo spirito delle Pietre"), con la sua Rocca ma anche con la sua abbazia e il museo archeologico: alla scoperta della sua storia attraverso le iscrizioni romane, segni nella pietra che faranno rivivere gli antichi abitanti. Si conti-

nua con il Castello di Piasco (giovedì 16 alle 20.00: "Il Vescovo e la Luce nella Notte") con tableaux vivants ispirati a San Nicola di Bari e al ruolo della Chiesa secolare nel Medioevo e l'indomani, venerdì 17, con l'Abbazia di Staffarda, che esprime in modo profondo il legame tra arte e spiritualità medievale: in scena "Medioevo interiore - Tra le pietre dell'Abbazia e il respiro dell'Oriente", serata di meditazione e narrazione nei luoghi simbolo della spiritualità monastica nel Marchesato. Nel Medioevo, con ostinazione, monaci ed avventurieri affrontarono viaggi rocamboleschi solcando mari in tempesta per scoprire il vero "Paradiso Terrestre" divenuto inaccessibile dopo la cacciata di Adamo ed Eva per aver mangiato la mela dell'albero del bene e del male. E basta dunque spostarsi a Lagnasco, nel Castello, per essere immersi in ettari ed ettari di mele coltivate in una zona. Alle 17.00 di sabato 18 ottobre nelle sale del maniero delle famiglie Tapparelli D'Azeglio è previsto un incontro dedicato alla lettura simbolica dei cicli decorativi rinascimentali del castello con Luisa Gentile e, a seguire, "M lum Malum, la Mela e il Male, quando la mela si fece peccato" narrazioni

tra mito e cucina con assaggi di antiche ricette di mele "in salsa" medievale, con approfondimento sul significato culturale e rituale degli alimenti in epoca tardomedievale. Nell'occasione il Comune di Lagnasco e il Politecnico di Torino presentano la collaborazione avviata per lo studio delle aree del complesso storico ancora oggi non accessibili, ma di grande valore artistico e culturale. E di peccato si racconta all'Abbazia di Rifreddo, altra tappa del viaggio: appuntamento domenica 19, a partire dalle 14.00. Qui, con un cammino che parte da cinque borghi della bassa valle Po (i gruppi si danno appuntamento ad Envie, Revello, Martiniana Po, Gambaasca e Sanfront), i presenti vengono condotti al Rio Frigidus ad ascoltare la voce della Badessa Margherita di Manton, figura chiave nella denuncia e nella convocazione dell'Inquisizione: si evoca così il clima spirituale e sociale che precedette i processi alle streghe del 1495. Il peccato e la mela, in questo caso declinata come simbolo di luce e resistenza alle te-



nebre, saranno protagonisti anche a Manta, lunedì 20 ottobre (ritrovo di un gruppo alla Rubatera e un altro a San Rocco alle 20.15) per "Ad Lumen et Vocem - Verso la Luce e la Voce", camminata teatralizzata notturna, con concerto gregoriano (insieme vocale Haec Dies) a Santa Maria del Monastero, che coinvolge il pubblico in un cammino simbolico di luce e consapevolezza. La seconda settimana. Altri appuntamenti toccheranno, nell'ordine: martedì 21 ottobre - dalle 20.00 a Cardè, mercoledì 22 alle 17.30 a Verzuolo, mercoledì 22 alle 21.00 a Revello (Cappella Marchionale), venerdì 24 alle 20.00 al Monastero della Stella di Saluzzo, sabato 25 cinque spettacoli itineranti dalle 16.30 a Saluzzo e dalle 18.30 in via Gualtieri a Saluzzo e lunedì 27 dalle 18.00 al Castello della Manta.

UNIONE MONTANA VALLE STURA

Piano Quinto: ripristinato il muro di sostegno degli accessi alla scuola



Si è di recente concluso il cantiere per la ricostruzione del muro di sostegno dei passi carrai e pedonali degli accessi al plesso scolastico di Piano Quinto, frazione di Roccasparvera. L'intervento è stato progettato dalla società D-Quadro srl di Cuneo ed effettuato dalla ditta SMT snc di Cuneo: i lavori si sono svolti durante il periodo estivo per evitare inter-

ferenze con l'attività scolastica e nel mese di settembre è arrivato il collaudo definitivo dell'opera. Il costo totale dell'intervento è di 118.000 euro, coperto da un contributo della Regione Piemonte di 100.000 euro a valere sul bando "Piccoli interventi urgenti imprevisti e imprevedibili - annualità 2024" e da ulteriori risorse messe a disposizione dall'Unione Monta-

na Valle Stura, proprietaria dei locali e delle strutture afferenti, e dai Comuni della bassa valle Stura. Con questo lavoro si risolve in modo definitivo un problema che si era manifestato nel 2021 con il cedimento della struttura di sostegno preesistente: in attesa di individuare e partecipare a un bando che consentisse di entrare in possesso delle ne-

cessarie risorse economiche per far fronte alla spesa dell'intervento di ripristino, l'area era stata immediatamente messa in sicurezza e il problema non condizionava la normale fruizione degli edifici scolastici, ma in questo modo tutto il sito del plesso scolastico torna alla sua piena e completa funzionalità in favore di studenti, personale e famiglie.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917



Speciale

Festa del Re Marrone

a Chiusa di Pesio

LA 27ª EDIZIONE SI SVOLGERÀ DAL 23 AL 26 OTTOBRE

Il programma completo dell'evento



Chiusa di Pesio è pronta ad accogliere la 27ª edizione della Festa del Re Marrone, l'attesissima manifestazione di interesse regionale dedicata al pregiato Marrone di Chiusa di Pesio. Dal 23 al 26 ottobre, il borgo Bandiera Arancione del Touring Club Italiano si trasforma in un vivace palcoscenico di sapori, musica, vetrine a tema, cultura e tradizioni, richiamando visitatori da tutto il Nord d'Italia e dalla vicina Francia.

L'evento, organizzato dalla Pro Loco Turismo in Valle Pesio in collaborazione con il Comune di Chiusa di Pesio, La Chiusana, l'Ufficio Turistico Valle Pesio, Visit Valle Pesio, l'ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime e numerose associazioni locali, propone quattro giornate ricche di appuntamenti tra enogastronomia, escursioni, spettacoli e intrattenimenti per tutte le età.

Il programma si apre giovedì 23 ottobre alle 20:45 nella sala incontri della Biblioteca Civica "Ezio Alberione" di via Turbiglio con l'incontro "Il futuro della castanicoltura", una serata di confronto dedicata alla castagna come risorsa economica, culturale e ambientale, dalle radici della tradizione locale alle prospettive europee. Moderati dal sindaco Claudio Baudino, interverranno rappresentanti di Castanea Expo 2025 (in programma a Firenze dal 12 al 14 dicembre), dell'Associação Portuguesa de Castanha e del Centro Regionale di Castanicoltura del Piemonte. Al termine dell'incontro, degustazione di prodotti a base di castagna della Valle Pesio.

La festa entra nel vivo venerdì 24 ottobre alle 19, in piazza Cavour, con la presentazione de "Il Mundajè", la prima edizione del Campionato del Mondo dei Caldarrostei. Durante la serata sono previste degustazioni di prodotti a base di castagna e di specialità a marchio APAM Qualità Parco, a cura delle Aree Protette Alpi Marittime e Visit Valle Pesio. A scaldare l'atmosfera ci pensano i SuperKlassificaShow, trio musicale che ripropone in chiave rock i grandi successi italiani degli anni Settanta e Ottanta. La giornata di sabato 25 ottobre si apre alle 9:30 con la partenza da piazza Cavour del 1° Mundaj-Bike, tour cicloturistico gratuito di circa 25 chilometri attraverso i meravigliosi boschi di castagno della Valle Pesio, con accompagnatore cicloturistico e aperitivo finale (prenotazione obbligatoria entro venerdì 24 al 3921930427 o 0171734990). In contemporanea, si tiene un'escursione guidata a piedi al Castello Mirabello, organizzata da Conitours (prenotazione obbligatoria al 0171698749).

Dalle 14 alle 21 le braci si accendono in piazza Tre Medaglie d'Oro per "Il

Mundajè", novità assoluta dell'edizione di quest'anno che decreta il primo campione del mondo dei caldarrostei. Alle 15, sempre in piazza Cavour, si tiene la cerimonia di consegna del Marrone di Chiusa di Pesio alle bambine e ai bambini nati nell'ultimo anno. Nel pomeriggio e in serata il borgo sarà animato da musica e profumi irresistibili. In via Roma, dalle 16, la "Merenda del Mundajè" offre caldarroste, zabaione, baci, cioccolata calda, frittelle di mele e vin brulé, mentre sotto il tendone della Pro Loco Turismo in Valle Pesio, a partire dalle 20, si può gustare la Gran Polentata servita con sugo di spezzatino, porri o formaggi e dolce (10 euro; prenotazioni allo 0171734990 o iatchiusapesio@visitcuneese.it). Alle 21, tutti con il fiato sospeso per l'attesa finale del campionato "Il Mundajè" e concerto dei Barba Blues, duo formato da Fabrizio Casciola e Andrea Giraudo.

Domenica 26 ottobre il momento più atteso della manifestazione, con il grande mercatino a cielo aperto che anima le vie del paese tra artigianato, prodotti tipici, antichi mestieri in piazza Ferrero e delizie a base di castagne. In piazza Oreglia, importante presenza dell'ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime che propone i prodotti a marchio Qualità Parco APAM, talk, degustazioni, laboratori e attività ludico-didattiche dedicate alla scoperta del territorio e delle sue eccellenze.

Alle 12, in piazza Tre Medaglie d'Oro, si svolge la premiazione del campionato "Il Mundajè", seguita alle 12.30 dal "Pranzo in onore del Re Marrone" curato dalla Pro Loco Turismo in Valle Pesio, con un ricco menù che celebra i

sapori autunnali: focaccia con farina di castagne e lardo; tortino di zucca e porri con bagna cauda; caldarrostei. Alle 15, seminare in piazza Cavour, si tiene la cerimonia di consegna del Marrone di Chiusa di Pesio alle bambine e ai bambini nati nell'ultimo anno. Nel pomeriggio e in serata il borgo sarà animato da musica e profumi irresistibili. In via Roma, dalle 16, la "Merenda del Mundajè" offre caldarroste, zabaione, baci, cioccolata calda, frittelle di mele e vin brulé, mentre sotto il tendone della Pro Loco Turismo in Valle Pesio, a partire dalle 20, si può gustare la Gran Polentata servita con sugo di spezzatino, porri o formaggi e dolce (10 euro; prenotazioni allo 0171734990 o iatchiusapesio@visitcuneese.it). Alle 21, tutti con il fiato sospeso per l'attesa finale del campionato "Il Mundajè" e concerto dei Barba Blues, duo formato da Fabrizio Casciola e Andrea Giraudo.

Durante tutta la giornata, dalle 9 alle 18, sono aperti con orario continuato l'Ufficio Turistico Valle Pesio e il Complesso Museale "Cav. Giuseppe Ave- na", con quattro sezioni permanenti di grande valore storico e culturale. Per chi desidera partecipare come espositore al mercatino della domenica, è possibile iscriversi direttamente online sul sito del Comune di Chiusa di Pesio entro giovedì 23 ottobre.

Anche i ristoratori della Valle Pesio rendono omaggio al frutto simbolo dell'autunno con l'iniziativa "La Castagna nel Piatto", che propone piatti e menù dedicati al Marrone di Chiusa di Pesio e ai prodotti a marchio Qualità Parco APAM. L'elenco delle attività aderenti è disponibile su www.lachiusana.it. Per maggiori informazioni e prenotazioni, contattare l'Ufficio Turistico Valle Pesio: 0171 734990 - iatchiusapesio@visitcuneese.it

- **RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA**
- **SOSTITUZIONI PARABREZZA**
- **SERVIZIO TIRABOLLI**
- **GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE**
- **RIPRISTINO FANALI**
- **VETTURA DI CORTESIA**
- **CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE**



Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio
Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635
mieleroberito73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it

CASTELLINÒ
CUCINE ARREDI SERRAMENTI

Vieni a trovarci in showroom!

BEINETTE (CN) · Via Mondovì n°70

Tel: 0171.385338 · www.castellinomobili.it

Speciale

Festa del Re Marrone

a Chiusa di Pesio

LA STORIA DI UN ALIMENTO IMPORTANTISSIMO PER I NOSTRI AVI



Il marrone è più di una castagna

Alessandro Marini

Le castagne furono una risorsa preziosa fin dai tempi degli antichi Liguri in quanto si tratta di un alimento che nel passato ha permesso agli abitanti delle montagne e non solo, di nutrirsi anche nei periodi più difficili, poichè ricche di amidi e carboidrati e possono essere consumate in un'infinità di modi: bollite, arrostite e persino sotto forma di farina... non a caso fin dal tempo dei Longobardi il castagno veniva anche chiamato «albero del pane», in quanto la farina di castagne era sempre presente, anche nei momenti di carestia. In ogni caso, le sue radici sono antiche, la diffusione su larga scala in Europa ebbe inizio con i Greci e fu ampliata dai Romani, proseguendo ininterrottamente nel corso del Medioevo.

La diminuzione del castagno ebbe inizio nel Rinascimento, presumibilmente in concomitanza con il progresso tecnologico in agricoltura e con il crescente sviluppo della cerealicoltura. Fino all'Ottocento il castagno subì un lento e progressivo abbandono, nonostante si verificassero espansioni di portata locale che, nel corso dei secoli, fecero variare la distribuzione della castanicoltura, specialmente in Italia. Alla fine dell'Ottocento iniziò il declino vero e proprio della castanicoltura, protraendosi per decenni a causa del concorso di molteplici cause. In primis, l'evoluzione delle abitudini alimentari delle popolazioni europee, ma anche l'introduzione di materiali alternativi al legno di castagno, come il ciliegio, oppure il metallo e la plastica. Quando si parla di marrone però, non si parla di una

semplice castagna e la distinzione è affermata fin da un decreto Regio del 1939. Il marrone è un frutto selezionato e migliorato dell'albero del castagno, in quanto la castagna classica è il frutto dell'albero selvatico. Detto ciò, il marrone si caratterizza per essere più grande, più dolce, più saporito e più croccante della castagna tradizionale. Presenta, inoltre, una buccia chiara e lucida e una pellicina che si stacca facilmente. La pasta, invece, è tendenzialmente meno farinosa di quella classica. È molto utilizzato nella produzione dolciaria, specialmente per realizzare gli apprezzati marrons glacés, ma anche nei ristoranti gourmet per piatti innovativi. A Chiusa di Pesio le piante sono concentrate in una zona pianeggiante posta a valle nel paese.

23-26 OTTOBRE

27°

FESTA DEL RE MARRONE

CHIUSA DI PESIO

GIOVEDÌ 23/10

Ore 20.45 Biblioteca Civica "E. Alberione"

Talk sulla castagna – dibattito sul futuro della castanicoltura

A seguire, degustazione di prodotti a base di castagne.

VENERDÌ 24/10

Dalle ore 19.00 Piazza Cavour

Presentazione delle squadre de "Il Mundajè" il Primo Campionato del Mondo dei Caldarrosta

Degustazione di prodotti locali a base di castagna e dei prodotti a Marchio APAM a cura di "Aree Protette Alpi Marittime" e di Visit Valle Pesio

Serata musicale con il gruppo SKS

SABATO 25/10

1° Mundaj-bike ore 9.30 partenza da Piazza Cavour

Escursione a piedi al Castello Mirabello con Conitours ore 9.30 partenza da Piazza Cavour

Consegna delle piantine di marrone ai nuovi nati ore 15.00 in Piazza Cavour sotto il Pellerino

Il Mundajè dalle 14.00 alle 21.00 in Piazza Tre Medaglie d'Oro

Merenda del Mundajè dalle ore 16.00 in Via Roma – frittelle, mundaj

Gran polentata a cura della Proloco ore 20.00 sotto il tendone in Via Roma – polenta e dolce.

Prenotazione: 0171/734990 iatchiusapesio@visitcuneese.it

Serata del Mundajè dalle 21.00 in Via Roma: finale de "Il Mundajè" e serata musicale con i "Barba Blues"

DOMENICA 26/10

Grande mercatino di artigianato e prodotti tipici, musica e intrattenimenti per tutte le età

Premiazione de "Il Mundajè" ore 12.00 in Piazza Tre Medaglie d'Oro

Pranzo in onore del Re Marrone a cura della Proloco ore 12.30 sotto il tendone in Via Roma

- Prenotazione: 0171/734990 iatchiusapesio@visitcuneese.it -

IN BREVE

Enrica Tesio ha presentato a Chiusa "Cose che ti dico mentre dormi"

Mercoledì 15 ottobre alle 21, la scrittrice Enrica Tesio è stata ospite della Biblioteca "Ezio Alberione" di Chiusa di Pesio per presentare il suo ultimo libro Cose che ti dico mentre dormi, edito da Bompiani e uscito in libreria lo scorso 1° ottobre.

Di seguito la sinossi del romanzo.

«Di tutte le ore della giornata ce n'è una segreta, notturna, abitata solo dai sogni: è l'ora in cui la casa si fa silenziosa, tutti dormono ma una donna veglia e posa su ciascuno i suoi pensieri come carezze in punta di piedi. È l'ora delle malinconie e della tenerezza, l'ora della verità sussurrata nel buio, quando fa meno male o quando sappiamo che l'abbraccio del sonno presto ci concederà una tregua. Con una voce piena di humour e sensibilità, la narratrice racconta la sua famiglia attraverso i discorsi notturni che rivolge alla figlia bambina, al figlio adolescente, alla mamma che non c'è più e all'incrollabile papà, al compagno, a un'amica lontana... e forse, in fin dei conti, a sé stessa».

Enrica Tesio, torinese, è copywriter e autrice di successo. Ha esordito nel 2015 con La verità, vi spiego, sull'amore (Mondadori), da cui è stato tratto l'omonimo film diretto da Max Croci. Ha poi pubblicato Filastorta d'amore. Rime fragili per donne resistenti (Giunti), Dodici ricordi e un segreto (Bompiani, 2017), Tutta la stanchezza del mondo (Bompiani, 2022), da cui è nato uno spettacolo con Andrea Mirò, e I sorrisi non fanno rumore (Bompiani, 2023).

PASTAFRESCAARTIGIANALETAKEAWAYGASTRONOMIA

PAUSAPRANZORINFRESCHIBUFFET

PASTAFRESCAARTIGIANALETAKEAWAYGASTRONOMIA

PAUSAPRANZORINFRESCHIBUFFET

PASTIFICIO

GARRO

348 161 07 66

VIA T. VALLAURI, 88 - 12013 CHIUSA DI PESIO (CN)

Speciale

Festa del Re Marrone

a Chiusa di Pesio

L'eccellenza
del Marron Glacé.

Prodotto iconico di agrimontana,
il marron glacé rappresenta
da sempre la perfetta espressione
dell'arte della pasticceria.

Scopri l'eshop



agrimontana

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [in](#) agrimontana

Speciale

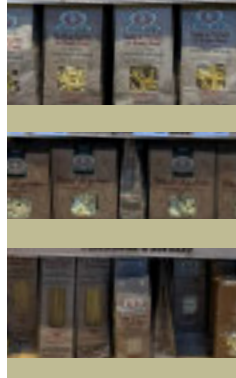
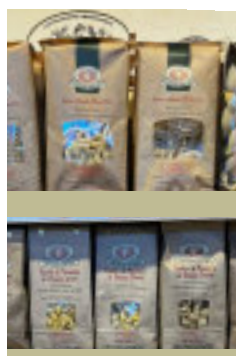
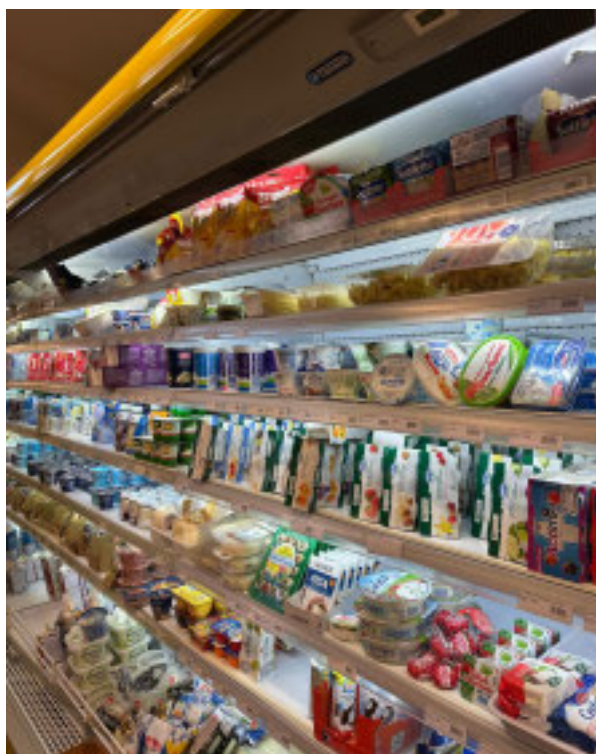
Festa del Re Marrone

a Chiusa di Pesio

DAL 1988 LA SPESA DI CASA

Fausto Alimentari a Peveragno: il cuore della qualità, dell'accoglienza e della varietà

Se cercate un negozio che vi faccia sentire come a casa, non potete perdervi Fausto Alimentari. Questo negozio, vero punto di riferimento della nostra comunità, si distingue per l'accoglienza calorosa, la gentilezza e l'attenzione ai dettagli che rendono ogni visita un'esperienza speciale. A breve arriveranno anche i prodotti autunnali, come sempre a km zero, come le castagne fresche e altre delizie locali, perfette per arricchire le vostre tavole. E non è tutto: a fine ottobre, non lasciatevi sfuggire i prodotti natalizi, tra cui i gustosi panettoni, assolutamente da provare! Novembre è il momento ideale per partire in anticipo con i regali di Natale: cesti personalizzabili con prodotti eccellenti, dai vini pregiati alla pasta artigianale, fino al caffè marchiato Fausto Alimentari, il cui mix è stato creato proprio da Fausto in persona. Entrando in negozio, si ha la sensazione di varcare la porta di un posto magico. La cura nei dettagli, il sorriso e la disponibilità di Fausto e del suo staff sono ciò che rende questo luogo così speciale. Ogni angolo, ogni prodotto, è una scoperta che sorprende e conquista. Inoltre potrete trova-



re frutta e verdura freschissime di stagione, per portare in tavola tutta la genuinità che cercate. La vasta scelta di formaggi e salumi, selezionati con cura, soddisferà anche i palati più esigenti. Per i più golosi; pane fresco e leccornie da forno sono sempre disponibili, perfetti per ogni occasione. Con l'avvicinarsi del periodo scolastico, Fausto Alimentari offre anche tutto ciò che serve per la scuola: dai prodotti per il pranzo, alle merende, fi-

no alle forniture di cancelleria. E per la casa? Una vasta gamma di articoli per la pulizia e l'igiene quotidiana. E non dimentichiamo i nostri amici a quattro zampe: nel negozio troverete anche prodotti dedicati ai nostri animali, perché anche loro meritano il meglio! Lasciatevi conquistare dalla qualità, dalla varietà e dall'atmosfera unica di Fausto Alimentari. Ogni visita è una scoperta, ogni prodotto una garanzia di freschezza e bontà!

Orari:
lunedì 08-12:30,
 15-19:30
martedì Chiuso
mercoledì 08-12:30, 15-19:30
giovedì 08-12:30,
 15-19:30
venerdì 08-12:30,
 15-19:30
sabato 08-12:30,
 15-19:30
domenica 08-12:30

PIAZZA PIETRO TOSSELLI, 4 - 12016 PEVERAGNO (CN) - TEL. 0171/339768

Noi all'ambiente ci teniamo.



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadibaldi.bcc.it

Speciale

Festa del Re Marrone

a Chiusa di Pesio

APPUNTAMENTO PER IL 25 E 26 OTTOBRE

Primo campionato del mondo di «Il Mundajè»

Manca sempre meno a uno degli appuntamenti più attesi dell'autunno piemontese: la 27ª edizione della «Festa del Re Marrone», in programma dal 23 al 26 ottobre a Chiusa di Pesio, nel cuore delle Alpi cuneesi.

Quest'anno, la storica manifestazione dedicata alla castagna di montagna si arricchisce di un evento unico nel suo genere: il debutto de «Il Mundajè» - Primo Campionato al Mondo dei Caldarrostaia, una gara spettacolare che vedrà protagonisti i tradizionali mundajè, ovvero i caldarrostaia delle valli locali.

Frutto della collaborazione tra il Comune di Chiusa di Pesio e numerose associazioni sul territorio, il Campionato è molto più di una semplice gara: è un omaggio alle tradizioni montane e un'occasione per valorizzare un antico mestiere, fortemente legato all'identità culturale delle comunità alpine. «Il Mundajè» - gioco di parole che fonde «Mondiale» con il termine dialettale per caldarrostaio - nasce con l'ambizione di diventare un simbolo di rinascita per le vallate alpine. Un'occasione per fare comunità, raccontare il passato e guardare con fiducia al futuro,



attraverso il sapore e il calore di una tradizione senza tempo.

Anche le Aree Protette Alpi Marittime saranno presenti alla Festa del Re Marrone con un'area dedicata al marchio di qualità Parco APAM e, tra gli espositori presenti alla festa, ci saranno anche diversi produttori che hanno ottenuto la certificazione. Inoltre venerdì 24 ottobre è in programma un aperitivo che sarà un'occasione per la degustazione di prelibatezze del territorio a marchio Qualità Parco APAM.

LA GARA

Aperta a tutti gli appassionati non professionisti maggiorenti, la competizione prevede la preparazione delle caldarroste secondo l'antico metodo tradizionale: padella con fondo buco appesa a un treppiede, con un vero fuoco a legna alimentato manualmente. Il Campionato si svolgerà sabato 25 e domenica 26 ottobre, all'interno della Festa del Re Marrone. I partecipanti saranno suddivisi in gironi eliminatori formati per sorteggio: ogni girone prevede sei postazioni identiche, dotate di tutta l'at-



trezzatura necessaria. Premi in palio Oltre alla qualità delle caldarroste, saranno premiati anche altri aspetti folkloristici e simbolici dell'evento: le tre squadre migliori nella preparazione delle caldarroste; il concorrente con lo stile e l'abbigliamento più tradizionale;

la miglior caldarrostaia (Mundajera); il Premio Simpatia, assegnato a sorpresa.

Un'opportunità per tutti

Per incentivare la partecipazione anche da più lontano, il soggiorno sarà offerto da uno sponsor per i concorrenti pro-

venienti da fuori provincia. Un modo concreto per accogliere e coinvolgere appassionati da tutto il territorio nazionale... E non solo!

Come partecipare

Le iscrizioni sono aperte presso l'Ufficio Turistico di Chiusa di Pesio | 0171 734 990 | iatchiusapesio@visitcuneese.it.

IN BREVE

Sabato 25 ottobre tour gratuito in e-bike in Valle Pesio

Sabato 25 ottobre, nell'ambito della 27ª Festa del Re Marrone di Chiusa di Pesio, si svolge il 1º Mundaj Bike, un tour gratuito in e-bike con Accompagnatore Cicloturistico della Regione Piemonte tra i meravigliosi castagneti e faggeti della Valle Pesio.

L'iniziativa nasce per valorizzare il territorio e promuovere la mobilità sostenibile, offrendo un'esperienza immersiva nella natura e tra i paesaggi più suggestivi della valle.

Il ritrovo è fissato alle 9:30 in piazza Cavour. Il percorso, ad anello di circa 25 chilometri, si snoda su fondo sterrato di media difficoltà, attraversando sentieri e stradine panoramiche che si inoltrano tra i boschi colorati d'autunno. L'escursione si conclude intorno alle 12:30 con un aperitivo finale in piazza Cavour, sotto il Pellerino, un momento conviviale pensato per condividere l'esperienza e rilassarsi nella suggestiva cornice del borgo Bandiera Arancione del Touring Club.

La partecipazione è gratuita, su prenotazione all'Ufficio Turistico Valle Pesio 0171 734 990 o contattando direttamente la Guida Cicloturistica al 392 193 0427. Casco e guanti sono obbligatori.

Domenica Dutto
tende e design

Via Provinciale Beinette, 28
12013 Chiusa di Pesio

3385072633 | 0171735155
tuttotende2011@gmail.com

www.domenicadutto.it



STUDIO FISIOTERAPICO

DOTT.SSA ISAIA GIULIA

Via Mario Rosso 53 A - Beinette

Osteopatia

Fisioterapia

Rieducazione posturale

Riceve su appuntamento

3285891008



Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277



Vieni a trovarci in showroom!

BEINETTE (CN) · Via Mondovì n°70

Tel: 0171.385338 · www.castellinomobili.it

PREMIO AL MERITO SCOLASTICO ED ALLA CONTINUITÀ NEGLI STUDI

Borse di studio della Fondazione Grandis

Teresita Soracco

Come da tradizione ormai centenaria sabato 4 ottobre sono state consegnate nel salone consiliare le borse di studio della Fondazione Grandis, voluta da **Sebastiano Grandis**, (1817-1892), illustre concittadino, ingegnere lungimirante, artefice del tunnel ferroviario del Frejus. Figura che la **sindaca Roberta Robbione** ha ricordato in apertura di cerimonia, «onorata di avere un così famoso concittadino e di essere concittadina della famiglia Grandis. L'ingegnere con grande lungimiranza ha guardato al futuro e si è rivolto ai giovani quali seme di speranza. Questi premi si basano sul merito e ciò vuol dire dare al paese Italia giovani preparati e capaci. Noi ci crediamo molto».

La presidente della Fondazione, **Anna Rizza**, ha ricordato i criteri che regolano la scelta per l'assegnazione: «Le votazioni ottenute



e la continuità del percorso di studio. Tutti coloro che hanno presentato domanda hanno dimostrato di essere bravi e preparati, tutti con un'ottima media. Purtroppo le risorse sono quelle che sono e abbiamo dovuto operare una scelta; come da statuto, abbiamo privilegiato gli studenti universitari, tenendo presente che una quota dei 2/5 è riservata ai discendenti della famiglia Grandis». «Non si finisce mai di studiare - ha esordito Fabio Grandis, membro del consiglio di amministrazione

della Fondazione. Sebastiano Grandis - ha voluto sottolineare - ha scelto di finanziare il percorso di studio dei giovani più bravi, senza preclusioni di genere: oggi è un diritto, ma allora ai suoi tempi non lo era». Alla consegna dei premi erano presenti anche l'assessora Michela Galvagno, la dirigente scolastica Luciana Ortu, e per la Fondazione Grandis Beppe Bernardi ed il segretario Francesco Sordello.

In tutto le borse di studio sono state assegnate a 17

studenti: 11 sono conferme e 6 sono nuove assegnazioni. Tredici gli studenti universitari, quattro quelli delle Scuole superiori. L'importo complessivo delle borse di studio è di 13.400 euro. Questi gli studenti premiati: Emanuele Berardengo Liceo scientifico; Fabio Bertolini Economia e management; Beatrice Borsotto Medicina; Francesca Borsotto Economia aziendale; Lorenzo Bruni Economia; Arianna Collino Medicina; Martina Dutto Storia; Carlotta Fornasero Lettere; Rebecca Fruttero Lettere; Sara Ghibauda Economia aziendale; Francesca Girolardo Medicina; Simone Mugnaini Medicina; Matteo Naccarato Ingegneria informatica; Francesca Piccardoni Accademia Belle Arti; Tommaso Radice Liceo Scientifico; Francesca Revelli Liceo Scienze umane; Giorgia Revelli Liceo classico.

CULTURA, BUONA TAVOLA E VOGLIA DI STARE INSIEME

Gita a Pinerolo e Revello

Una giornata all'insegna della cultura, della buona cucina e soprattutto della voglia di stare insieme: si può riassumere così la riuscita gita che si è svolta giovedì 9 ottobre, promossa dall'Associazione Santuario di Monserrato, che ha coinvolto una trentina di partecipanti. Il gruppo ha risposto con entusiasmo all'invito, cogliendo l'opportunità di esplorare due autentici gioielli del Piemonte, Pinerolo e Revello, accompagnati da una guida turistica che ha saputo arricchire l'esperienza con spiegazioni appassionante e puntuali.

La prima tappa è stata Pinerolo, storica cittadina legata alla Cavalleria Italiana e ricca di tesori artistici. I partecipanti hanno potuto ammirare la suggestiva chiesa di San Maurizio, con i suoi affreschi e le spoglie dei Principi d'Acaja, e il Santuario della Madonna delle Grazie, affacciato su uno splendido belvedere sulla città. Grande interesse ha suscitato anche il centro storico medievale, con le sue stradine caratteristiche, e il Duomo, imponente nella sua facciata gotica, simbolo della città. I partecipanti hanno anche potuto ammirare la mostra diffu-

sa: "Metamorfosi", di Hilario Isola. Un viaggio poetico e scientifico nel mondo degli insetti, creature invisibili ma indispensabili, custodi della biodiversità e specchio del nostro ecosistema. Tra Cavallerizza Caprilli, Parco di Villa Prever, Palazzo e Terrazze degli Acaja, fino alla Galleria Losano si sono potuti osservare enormi bruchi, farfalle, api e libellule, sculture nate da reti agricole, sospese tra arte e natura. Dopo la parte culturale della mattinata, il gruppo si è spostato in un ristorante del territorio per un gustoso momento con-

viviale, con protagonista un ricco fritto misto alla piemontese, piatto tipico della tradizione regionale che ha messo tutti d'accordo. Nel pomeriggio, la visita è proseguita a Revello, con la scoperta della Cappella Marchionale, famosa per i suoi affreschi raffiguranti i santi protettori dei Marchesi e per una preziosa copia dell'Ultima Cena di Leonardo da Vinci. La giornata si è conclusa con l'ingresso alla Collegiata della Beata Vergine Assunta, costruita nel XV secolo, che custodisce una delle opere più rappresentative del "Maestro



d'Elva", Hans Clemer. Soddisfatti sono stati sia i partecipanti che gli organizzatori: «Queste iniziative culturali e gastronomiche sono occasione per passare una bella giornata insieme, scoprendo luoghi vicini ma spesso poco conosciuti, che conservano un patrimonio

storico e artistico di grande valore. Da anni portiamo avanti con impegno anche queste attività e siamo sempre disponibili ad ascoltare proposte e a collaborare con altre realtà del territorio per progettare visite culturali e gastronomiche alla scoperta del territorio».

LA DIRETTRICE RINGRAZIA LA BANCA DI BOVES E L'AVIS PER IL LORO CONTRIBUTO E SUPPORTO

Cinque letti ad altezza variabile al Padre Fantino

Nella mattinata del 9 ottobre alla Residenza per anziani "Padre Fantino" di Borgo San Dalmazzo sono stati consegnati cinque letti ad altezza variabile, molto utili sia per agevolare il lavoro degli operatori, sia per migliorare la sicurezza e la qualità della vita degli ospiti.

«Tutto questo è stato possibile - spiega la **direttrice della struttura Mirela Chirca** - innanzitutto grazie alla Banca di Boves che ha messo a disposizione la somma di **10.000 euro** per l'acquisto dei letti. Fin da subito si sono dimostrati interessati e

si sono resi molto disponibili a contribuire al progetto che la direzione ha elaborato per la propria struttura. E' stato però poi necessario anche l'aiuto dell'AVIS di Borgo che ancora una volta si è dimostrata presente e pronta ad aiutare il Padre Fantino. Ha infatti fatto da tramite

per poter ottenere il contributo. Collegiamo l'occasione per ringraziare di cuore sia la **Banca di Boves** che l'AVIS per l'importante e tangibile supporto. Sui letti è stata apposta una targhetta: un modo per ricordare nel tempo il prezioso dono che ci è stato fatto».



UN LABORATORIO GRATUITO PER RAGAZZE E RAGAZZI DAGLI 8 AI 14 ANNI AL SANTUARIO

Oltre l'obiettivo: la fotografia come espressione artistica attraverso il collage

L'Associazione Monserrato odv, in collaborazione con la fotografa ed educatrice Veruschka Verista, presenta Oltre l'Obiettivo: la fotografia come espressione artistica attraverso il collage, un laboratorio gratuito dedicato a ragazze e ragazzi dagli 8 ai 14 anni.

L'appuntamento è per sabato 18 e sabato 25 ottobre, dalle 14,30 alle 17, nella suggestiva cornice del Santuario di Monserrato.

"Oltre l'Obiettivo" non è un semplice laboratorio di fotografia, ma un'occasione per esplorare l'arte in modo nuovo, creativo e accessibile. I partecipanti saranno guidati in un percorso che li porterà a scoprire la fotografia come strumento di espressione personale, capace di raccontare emozioni, idee e storie anche senza utilizzare la fotocamera. L'attività prende ispirazione dal lavoro dell'artista tedesco Joachim Schmid, noto co-

me «il fotografo che non fotografa». Schmid ha fatto della fotografia trovata - immagini stampate, scartate, dimenticate - la materia prima per creare opere d'arte uniche. Questo approccio insegna ai giovani che non serve scattare una nuova foto per creare qualcosa di significativo: an-

che immagini già esistenti possono essere reinventate e trasformate in collage ricchi di senso. A condurre il laboratorio sarà Veruschka Verista, fotografa professionista con una lunga esperienza nell'ambito della fotografia emotiva e creativa. Da anni porta avanti progetti educati-

vi che utilizzano l'immagine come linguaggio accessibile e potente, adatto anche ai più giovani. Il laboratorio vuole stimolare la creatività, l'immaginazione e il pensiero critico attraverso il gioco con le immagini. Ogni partecipante potrà sperimentare liberamente, dando forma a visioni

personali e collettive. Prenotazioni: Veruschka Verista 393/6127641; Cristian 340/2549768. Il laboratorio fa parte del progetto #munsecreativeLAB, un ciclo di iniziative dedicate alla creatività giovanile promosso dall'Associazione Monserrato.

PENSIONATI BERTELLO: PRANZO SOCIALE ED ELEZIONI



Mercoledì 8 ottobre il gruppo Pensionati Bertello si è riunito per il pranzo sociale al Real Park di Entracque. Dopo il lauto pranzo si sono svolte le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo. Quasi un plebiscito per Anna Bodino, presidente uscente, riconfermata con un largo numero di voti. Riconfermati anche i consiglieri Charlie De Pellegrin, Walter Bottini, Rita Cardetti, Gianfranco Fabbri, Agostino Gertosio. Nuova eletta Paola Maccario. Nella prima riunione del direttivo verrà nominato il vicepresidente.

NOTIZIE IN BREVE

Insegnare la Shoah attraverso i diari dei ragazzi

Martedì 21 ottobre, dalle 15 alle 18, si è svolto in modalità online il corso di formazione e aggiornamento per docenti dal titolo **"I diari e i racconti dei ragazzi e degli adolescenti ebrei nei ghetti nazisti. Insegnare la Shoah con le fonti"**. L'iniziativa è promossa da MEMO4345 con il coordinamento e il sostegno dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Cuneo, nell'ambito del progetto Attraverso la Memoria 2025. È intervenuta **Laura Fontana**, storica della Shoah ed esperta di didattica, responsabile per l'Italia del Mémorial de la Shoah di Parigi, sul tema "I diari e i racconti dei ragazzi e degli adolescenti ebrei nei ghetti nazisti. Insegnare la Shoah con le fonti". L'incontro è stato moderato da Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico, e introdotto da Adriana Muncinelli, curatrice di MEMO4345. All'iniziativa ha collaborato l'Istituto di Istruzione Superiore "G. Valauri" di Fossano, che ha messo a disposizione la piattaforma digitale su cui si è svolta l'attività, garantendo il supporto tecnico necessario per la realizzazione dell'evento.



IL PRESTIGIOSO STATUS NAZIONALE PREMIA 25 ANNI DI LAVORO DI SQUADRA, DI ENERGIA E DI IMPEGNO CONDIVISO

Un Borgo di Cioccolato è una manifestazione del Comune di Borgo San Dalmazzo, organizzata dall'Ente Fiera Fredda in collaborazione con il sodalizio Amici del Cioccolato e Confartigianato Imprese Cuneo, con il sostegno di Fondazione CRC, Banca di Boves, ATL del Cuneese e il supporto di tante realtà imprenditoriali del territorio. L'evento, ogni anno a marzo, trasforma la città in un laboratorio del gusto e della creatività. A Palazzo Bertello, tra degustazioni, laboratori per bambini, show-cooking, spettacoli, mostre e mercati, per un intero fine settimana si celebra l'arte del fare e del mangiare cioccolato, valorizzando una passione che fa parte dell'identità locale. Il Comune di Borgo San Dalmazzo è quindi orgoglioso di annunciare un traguardo storico: la manifestazione "Un Borgo di Cioccolato", giunta nel 2025 alla sua 25ª edizione, ha ottenuto il prestigioso riconoscimento di Fiera Nazionale.

«Il riconoscimento come Fiera Nazionale rappresenta un successo per Borgo San Dalmazzo e per tutta la comunità che ha creduto, anno dopo anno, in "Un Borgo di Cioccolato" – commentano la sindaca Roberta Robbione e l'assessore alle Manifestazioni Fabio Armandò. È il risultato di un lavoro corale, fatto di passione, visione e collaborazione tra istituzioni, associazioni,



UN BORGO DI CIOCCOLATO DIVENTA FIERA NAZIONALE

scuole e artigiani. Questo titolo ci onora e ci responsabilizza: continueremo a investire nella qualità, nell'identità territoriale e nella capacità di fare rete». Il prestigioso status nazionale premia 25 anni di lavoro di squadra, di energia e di impegno condiviso. Nel corso degli anni, numerose figure istituzionali si sono avvicendate – sindaci, assessori, presidenti dell'En-

te Fiera, rappresentanti di Confartigianato – mentre altre hanno accompagnato con continuità il percorso della manifestazione. Tutti, indistintamente, hanno creduto nel progetto e contribuito alla sua crescita, rendendo Borgo San Dalmazzo uno dei punti di riferimento italiani nel mondo del cioccolato. L'evento è oggi il primo in provincia di Cuneo dedicato interamente

al cioccolato e uno dei pochi in Italia di tale rilevanza. «Siamo fieri di questo importante riconoscimento – dichiara la Presidente dell'ATL del Cuneese Gabriella Giordano –. Da sempre l'ATL del Cuneese è vicina agli organizzatori della manifestazione, apprezzando il valore artigiano espresso dai maestri cioccolatieri. Abbiamo visto na-

scere questa iniziativa, riconoscendone sin da subito le potenzialità e ora la celebriamo come una delle più significative manifestazioni del nostro territorio». Numerose aziende artigiane e pasticcerie borganine si dedicano da decenni alla lavorazione del cacao, con competenze tramandate e innovazioni costanti. Così "Un Borgo di Cioccolato" è diventato negli anni un ve-

ro e proprio laboratorio del gusto, capace di attrarre ogni anno migliaia di visitatori e di valorizzare la creatività artigiana. «Siamo orgogliosi – commenta Luca Crosetto, presidente della Camera di Commercio di Cuneo e di Confartigianato Imprese Cuneo – di aver accompagnato, fin dalle origini, il percorso di crescita di "Un Borgo di Cioccolato". A co-

ronamento di questo percorso, nel 2025 è nata la Pralina di Borgo San Dalmazzo, frutto del concorso "Le Magie del Borgo" promosso nell'edizione 2024 e riservato alle scuole di Arte Bianca. Il progetto ha portato alla creazione di un prodotto unico, tutelato da un marchio registrato e da un regolamento d'uso e di produzione, a garanzia della sua autenticità e qualità. «Come Amici del Cioccolato, siamo fieri di aver contribuito alla realizzazione di questo percorso – commenta la presidente del sodalizio, Giovanna Chionetti; con rinnovato entusiasmo, siamo al lavoro per la prossima edizione della Fiera, prevista per il 7 e 8 marzo 2026». Nel 2026, "Un Borgo di Cioccolato" tornerà con l'edizione che segnerà l'inizio di una nuova fase: la prima da Fiera Nazionale. La manifestazione si inserirà nel panorama delle grandi manifestazioni italiane dedicate al cioccolato. «Entriamo in un circuito di eccellenze italiane, dove qualità, identità e capacità organizzativa devono essere all'altezza delle aspettative – spiega Fabrizio Massa, presidente dell'Ente Fiera Fredda –, una responsabilità che accogliamo con entusiasmo e serietà. Lavoreremo con ancora più determinazione per valorizzare il territorio, coinvolgere nuove realtà e rendere "Un Borgo di Cioccolato" un appuntamento sempre più attrattivo e riconoscibile a livello nazionale».

UNA GREEN COMMUNITY CHE PROMUOVE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Ha preso avvio il progetto Margreen

L'Unione Montana Valle Stura, grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha avviato il progetto Margreen, una green community che promuove la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile del territorio. A Borgo San Dalmazzo, Margreen si traduce in interventi per migliorare la mobilità e la qualità degli spazi pubblici. I lavori, iniziati a fine settembre, dureranno circa quattro mesi e riguardano due zone strategiche della città: l'area della stazione ferroviaria e corso Barale.

RIQUALIFICAZIONE DEL PIAZZALE DELLA STAZIONE FERROVIARIA

L'intervento prevede l'ampliamento del parcheggio fino a 68 posti auto, con spazi dedicati alla ricarica di veicoli elettrici e biciclette, e stalli riservati alle persone con disabilità. Saranno realizzati nuovi percorsi pedonali sicuri, una pista ciclabile con collegamento diretto al percorso multimediale storico-didattico MEMO4345 e lo spazio esterno sarà valorizzato con nuovi pannelli informativi e un monumento commemorativo. È prevista la gestione sostenibile delle acque piovane, l'installazione di illuminazione LED e la piantumazione di ippocastani. L'intervento restituirà alla città uno spazio funzionale, accessibile e attento alla memoria storica.



rica.

INTERVENTO SU CORSO GIOVANNI E SPARTACO BARALE

Sarà realizzata una rotonda a raso per agevolare la manovra dei bus, migliorare la sicurezza stradale e la fluidità del traffico. Contestualmente, verrà istituita una nuova fermata autobus e ricollocati i parcheggi esistenti, in parte nella zona di via Alcide De Gasperi. L'intervento include la rimozione di cordoli e aiuole, la riorganizzazione dell'illuminazione pubblica e la segnaletica orizzontale e verticale necessaria per la nuova viabilità.

BORGO SAN DALMAZZO AL CENTRO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Queste opere rientrano in uno dei nove campi di intervento del progetto Margreen, incentrato sul tema del trasporto pubblico secondo i principi di mobilità sostenibile, valorizzazione del paesaggio urbano e attenzione all'ambiente, in linea con gli obiettivi della green community. Nello specifico, i lavori di riqualificazione urbana si inseriscono in una visione più ampia: grazie al progetto Margreen, Borgo San Dalmazzo diventa fulcro di connessione tra trasporto extraurbano e rete urbana, sia su gomma che su rotaia, migliorando la qualità del servizio per studenti, pendolari e turisti. Gli interventi in corso trasformeranno la stazione ferroviaria e largo Argentera in punti di interscambio e snodi centrali per la mobilità tra la valle Stura e Cuneo, favorendo un sistema di trasporto più efficiente e sostenibile. L'Amministrazione comunale è consapevole dei disagi temporanei causati dai lavori in corso e si scusa con cittadine e cittadini per eventuali difficoltà incontrate nella quotidianità. Questi interventi, però, porteranno benefici concreti e duraturi: spazi più accessibili, sicuri, sostenibili e belli. Borgo San Dalmazzo sta cambiando volto e il risultato sarà all'altezza delle aspettative.

UNA STAGIONE CRUCIALE PER LA QUALIFICAZIONE ALLE OLIMPIADI INVERNALI

Martino Carollo verso Milano Cortina 2026

Martedì 7 ottobre la sindaca Roberta Robbione ha incontrato in Municipio il borganino Martino Carollo, classe 2003, atleta delle Fiamme Oro, Gruppo sportivo della Polizia di Stato, e membro stabile della prima squadra nazionale di sci di fondo.

L'incontro si è svolto in vista dell'imminente avvio della stagione invernale 2025/2026, che vedrà Carollo impegnato in Coppa del Mondo, in un anno cruciale per la qualificazione alle Olimpiadi Invernali Milano Cortina 2026, con la Val di Fiemme protagonista per lo sci di fondo grazie alle piste di Lago di Tesero.



Reduce da intensi allenamenti in Svezia, Norvegia e Germania, Martino ha già dato prova di ottima forma conquistando il Gran Premio Sportful di skiroll, storica gara internazionale disputata nei giorni scorsi a Belluno. Il giovane talento borganino ha mosso i primi passi nello sci di fondo presso lo Sci Club Alpi Marittime della Valle Gesso. Carollo, che si allena regolarmente con il campione olimpico Federico Pellegrino, ha espresso con chiarezza il suo obiettivo: «Lotterò per qualificarmi alle Olimpiadi. Fisicamente procede tutto per il meglio e ho la fortuna di allenarmi con un grande atleta. Credere in quello che

si fa, anche quando è difficile, è l'unico modo per crescere – spiega Martino – senza mai dimenticare le proprie radici: ho girato tutta l'Europa per sciare, ma non c'è posto più bello per allenarsi che la propria casa, le proprie montagne». «È un atleta cresciuto sulle nostre piste, che ha creduto nello sport e con impegno e intelligenza sta raccogliendo i primi frutti della sua giovane carriera» – le parole di Gian Pietro Pepino, Sindaco di Entracque e fondatore dello Sci Club. Entrato nelle Fiamme Oro dopo aver impressionato per risultati a livello giovanile e aver vinto il concorso dedicato agli atleti, Martino può oggi coltivare con serenità la propria carriera sportiva, affiancandola agli studi universitari in Scienze Motorie. Proviene da una famiglia di sportivi e incarna i

valori di dedizione, umiltà e tenacia che lo sport di fatica sa trasmettere. «Martino Carollo è l'esempio di come il talento, quando accompagnato da impegno e radicamento, possa diventare patrimonio collettivo – ha dichiarato la sindaca Roberta Robbione nel salutare l'atleta a nome dell'intera comunità. Borgo San Dalmazzo lo sostiene con orgoglio e con affetto, riconoscendo in lui non solo uno sportivo di valore, ma un giovane cittadino che porta nel mondo il volto migliore della nostra città». Con lo sguardo rivolto a Milano Cortina 2026, Borgo San Dalmazzo seguirà con entusiasmo il cammino di Martino Carollo, nella speranza che accanto alla bandiera italiana possa sventolare, idealmente, anche quella della sua città natale.

NOTIZIE IN BREVE

Beertello Fest

Beertello è la festa della birra che anima Borgo San Dalmazzo con due giorni di musica, street food, spettacoli e tanta birra artigianale. Si svolge negli spazi di Palazzo Bertello, trasformati in un grande villaggio del divertimento per tutte le età. Un evento informale e coinvolgente, dove gustare, brindare e stare insieme... con il sorriso e la birra in mano! Venerdì 17 ottobre, ore 21, suoneranno Borderlinerockhits. Apertura area food ore 18. Ingresso libero. Sabato 18 ottobre Apertura area food ore 18. Ingresso libero. Ore 21, Ale Martini e Isomain insieme a Palazzo Bertello! By night Divina a Beertello Fest!

Crea la tua zucca in feltro

Domenica 19 ottobre, dalle 15 alle 18,30, Federica Dalmasso vi insegna a creare una zucca in feltro. Il corso per adulti, minimo 10 persone, si svolgerà nei locali del Santuario di Monserrato, con un costo di 20 euro, materiale compreso. Info ed iscrizioni: Federica Dalmasso 331/3813238; Cristian Peirone 340/2549768.

Diamo vita agli anni

Riprendono le attività dell'Associazione "Diamo vita agli anni" il cui fine è quello di socializzare ed imparare trascorrendo insieme alcuni momenti. Per informazioni e partecipazione telefonare ai numeri seguenti: Ballo (Ornella) 333/8982670; Bricolage, Maglia, Cucito (Anna) 333/1683868; Camminate (PierGianni) 345/3048622; Francese (Audrey) 348/7079127; Ginnastica 338/9611227; Inglese/Spagnolo (Stefania) 349/0720885. In caso di difficoltà a contattare i numeri sopraindicati rivolgersi al 338/8405197.

Dipingi i tuoi funghetti

L'artista Monica Sepe insieme all'Associazione Santuario di Monserrato propone un laboratorio di pittura per i giovanissimi dai 6 agli 11 anni. Sabato 25 ottobre dalle 9 alle 12, nei locali del Santuario. E' richiesto un contributo di 5 euro a copertura dei materiali forniti. Per prenotarsi: Monica 349/4671167; Cristian 340/2549768.

AD OTTOBRE È TORNATA LA GRANDE, VARIA E RICCA MANIFESTAZIONE, SU DUE FINE SETTIMANA, DELLA MAGGIOR FRAZIONE BOVESANA

Continua la festa dei Santi Coronati 2025

Partita come sempre, serena, rilassata, sorridente, piacevole, gastronomica e religiosa, la principale «festa parrocchiale» di Fontanelle di Boves, quella dedicata ai «Santi Coronati», sgranata su due fine settimana, da venerdì 10 a domenica 19 ottobre, tra tanta e sentita religiosità, cene e serate musicali dal gusto squisitamente autunnale, pomeriggi con tanti momenti.

Si è partito con la «serata giovani» all'insegna dello «Street food» (hot dog, hamburger e patatine, open bar con birra e cocktail), la gara di belotte al bar Miramonti, la «musica revival» con i «Glamour Live Music» e un «DJ set». Sabato 11 ottobre vi è stata la Messa nella parrocchiale di San Lorenzo, che ha preceduto la cena con la «oula au furn», il minestrone di fagioli lungamente cotto in forno, piatto tipico della gastronomia piemontese, e la musica dei «Non solo Liscio». Ovviamente non son mancati presenza e saluti della Amministrazione comunale (Sindaco ed assessore fontanellese Raffaella Giordano in testa)...

Una delle idee simpatiche di questa edizione, che prosegue tutte le sere e giornate è la «stima dei noccioli» (indovinare quanti sono).

Domenica 12 ottobre si è allestita l'esposizione ortofrutticola, con le sempre nuove curiosità degli «attrezzi di una volta» (recuperati e funzionanti) di Luigi Varrone. Protagonisti son stati gli «alpaca», come in vari «Natali bovesani»...

Centrale nel primo fine settimana dell'iniziativa è sempre la parte religiosa, con, nel pomeriggio della domenica, la Processione, tra Parrocchiale e Santuario di «Regina Pacis» (in testa al corteo le Majorettes peveragnes, «The Scarlet Stars»), la benedizione, il «passaggio di consegne», simboleggiate dalle «bandiere», un rituale dal sapore occitano-provinciale...

Tutta «al femminile» è la nuova compagine dei «massari» (tempo ruolo maschile), formata da Elisa Dutto, Rachele Barale e Salima Pellegrino (l'anno scorso almeno vi era almeno la «quota azzurra» rappresentata da Diego Gallo, quest'anno «maschietti» disponibili non si son trovati...).



Il pomeriggio si è chiuso con lo spettacolo delle «Majorettes», i giochi popolari (soprattutto per bambini), la «grande castagnata» con vin Brulé... Si continua questo fine settimana...

Venerdì 17 ottobre alle 20 vi è il primo appuntamento con «La Gran Sagra della Bagna Cauda» sotto il tendone riscaldato (22 euro bevande escluse, bambini 10 euro fino a dieci anni, gratis fino a cinque anni). È su prenotazione al bar Yenga, Macelleria da Davide o Acconciature da Brunella (Per informazio-

ni: presidente Pro Loco Stefano Bosio, 347.4451003, telefono Pro Loco 353.4671764).

Sabato 18 ottobre vi sarà il secondo appuntamento con la «Bagna Cauda», sempre apprezzatissima, da «tutto esaurito», ancora sotto il tendone riscaldato. Resta sempre su prenotazione.

Domenica 19 ottobre alle 10 vi sarà l'apertura della esposizione fotografica «Cura l'avvi i bre e i cote curt» («Quando avevamo i pantaloni e le gonne corte»). Chi vuol partecipare deve inviare una fotografia

di suoi ricordi al 333.9942059. Ritirare il volantino illustrativo negli esercizi di Fontanelle.

Vi saranno esposizioni varie amatoriali e mercato e scambio dei giocattoli tra i piccoli commercianti (su prenotazione al Bar Yenga entro il 18 ottobre). Alle ore 15 comincerà la distribuzione di frittelle di mele e l'intrattenimento musicale con la celebre «Banda Quadra» bovesana. Alle ore 16,45 vi sarà il sesto «Rafting delle Paperelle nel canale Cumuna». Seguirà la premiazione della «stima dei noccioli».

La «ROSbettola» in vacanza, poi orari invernali



On line, la «ROSbettola», il locale di Rosbella, della famiglia Gastinelli, annuncia, a fine settembre, un periodo di vacanza, tre settimane di riposo... Lo fa con «bella foto» di gruppo, in occasione del «compleanno» della attività, di famiglia e collaboratori. È attività partita in questi ultimi anni, e cresciuta, rivelatasi capace di attirare clienti da fuori Boves, nella frazione montana, a mille metri di altezza, tra i boschi, ora meno spopolata di un tempo... Per i Gastinelli è stato un ritorno alle origini: i genitori dell'attuale capofamiglia Sandro son stati per decenni titolari del centralissimo Bar Roma di Boves, sotto il municipio. Sandro e la moglie Marzia son stati per anni i migliori registi bovesani, ed hanno documentato la vita tradizionale locale, poi hanno seguito i figli, Edith e Leo, in questa, fortunata ed impegnativa, «avventura post pandemica». Uniscono le propensioni artistiche (Sandro ed Edith son finiti sul manifesto del tradizionale, provenzale, «Rumiage di settembre») alla tradizionale attività, portata avanti con cura, disponibilità e gentilezza. Nel locale si può bere una birra, ma trovano spazio anche esposizioni... Leo cura manufatti, come la fontana antistante la chiesa.... La «ROSbettola» riaprirà questo venerdì 17 ottobre alle 11. Per tutto l'inverno il nuovo orario sarà venerdì, sabato e domenica dalle 11 alle 24.

ANCORA RIFIUTI IN VALLE COLLA



Nuova segnalazione arriva on line su rifiuti «dimenticati», dopo convivio, nella bellissima zona attrezzata del «Buscajè», in alta Valle Colla, dove di parte per le escursioni in vetta alla Bisalta...



«HAT LEGEND», PRIMA EDIZIONE, 4-5 OTTOBRE, CENTOVENTI PILOTI CON ALTRETTANTE «MOTO DUAL SPORT ANNI OTTANTA», ANELLO TRA GARESSIO E BOVES

Quando la «Via del sale» incontra «La Dakar»

El comunicato stampa, giratoci dall'ufficio stampa del Comune, tecnicamente notevole, dettagliato e preparato, ci arriva della grande manifestazione sportiva che ha animato Boves nel primo fine settimana di ottobre... «Son stati centoventi i protagonisti della prima edizione della Hat Legend, l'evento che combina la passione per le "dual sport anni Ottanta" con i percorsi delle Hat Sanremo-Sestriere e che non ha celebrato solo le moto ma anche lo spirito che lega l'adventouring con la matrice di tutte le marathon, la Dakar, che ha alimentato la passione di generazioni di fuoristradisti. L'anello Garesio-Boves-Garesio, percorso in due tappe da circa centocinquanta chilometri ciascuna, mischiava tratti di diverse edizioni delle Classic ed Extreme, dando origine a un'esperienza completamente nuova, anche per i veterani delle Hat. Il bel tempo ha permesso di godere in pieno gli straordinari panorami della Via del Sale e delle vie Marenche, su strade sterrate prima militari,

poi di servizio alle piste da sci, ma ci sono stati altri due protagonisti: le moto e gli ospiti. La partecipazione era riservata a mezzi da entro-fuoristrada progettati entro la fine degli anni Ottanta, comprese però le derivate degli anni successivi. Al termine della prima tappa, nella piazza centrale di Boves, tutti i partecipanti hanno esposto i loro gioielli, tra i quali c'erano autentiche perle. Una giuria di esperti, composta dal creatore e anima della Hat Legend, Corrado Capra, il giornalista Mario Ciaccia e Antoine Beltramone, General Manager di SW-Motech Italia e grande appassionato di moto, hanno votato la "legenda" (Yamaha XT500 di Marino Turatto), la "fuoriserie" (Suzuki DR Big di Stefan Hessler), "la più bella", ovvero quella da portarsi a casa (il prototipo della Gilera RC600 di Romolo Ciancamerla), il "miglior restauro" (Moto Morini 500 Camel di Donato Di Luzio), la "miglior trasformazione" (BMW R 100 GS ispirata alla vincitrice della Dakar 1984 di Paolo Filippini), "la più bella secondo i par-



tecipanti" (BMW R 80 G/S di Fabrizio Saglietto, assolutamente di serie). Ma c'erano anche la Gilera RC600 ufficiale con cui Roberto Mandelli vinse una tappa alla Dakar 1990, la replica dell'unica Moto Guzzi mai arrivata in fondo a quella gara, la replica della Cagiva Elefant di Hubert Auriol, diverse versioni Marathon delle Honda Africa Twin e delle Cagiva Elefant... Tanti anche i Moto Club monomarca specifico, il più numeroso dei quali è stato quello delle Yamaha XT500, seguito dalle Honda Africa Twin, ma c'era anche una nutrita presenza di

Elefanti Italiani e di Seipercento. Agli ospiti è stata dedicata la serata del sabato, nel teatro di Boves: Andrea Balestrieri (il primo italiano a finire la Dakar in moto, nel 1983), Roberto Mandelli (che, come già detto, vinse una tappa con la Gilera), Roberto Boano (specializzato nel correre con la Honda Africa Twin Marathon), Romolo Ciancamerla (ingegnere che progettò la Gilera RC600 e che ha avuto voce in capitolo nella realizzazione della Yamaha Ténéré 700) e Maurizio Bombarda titolare di BER Racing, il rallystacrossista che correva il

Motorally con la Kawasaki KLR600 e il Camel Trophy con la Honda Dominator. Mandelli, Ciancamerla e Bombarda hanno affrontato le due tappe insieme, in sella a mezzi chiaramente anni Ottanta. Un premio speciale è stato riservato anche al partecipante che veniva da

più lontano assegnato ad Andreas Hansky, venuto dalla Turingia. Con questa nuova iniziativa il mondo HAT si connota ancor di più nel mondo del fuoristrada in moto nazionale ed internazionale, esplorando una nuova forma di aggregazione e di linguaggio sempre comunque legate al mondo ed alla passione per l'Adventouring. Anche grazie ad un meteo straordinario la manifestazione ha avuto un grande apprezzamento da parte di tutti, che da slancio ai pensieri di una nuova edizione. L'organizzazione ringrazia innanzitutto i Comuni di Garesio e Boves, che hanno ospitato partenze e arrivi, e la Pro Loco di Garesio per la preziosa collaborazione. Si chiude così il circuito HAT Series 2025 che ha visto quest'anno il re-

cord di sette appuntamenti di cui tre Marathon e quattro Adventourfest. Una stagione eccezionale ed intensa, un vero motore per il mondo Adventouring, i suoi appassionati e le aziende interessate. Per questo si ringrazia in modo particolare i Partner HAT SERIES Yamaha, Shad, Dunlop, EICMA, Enduristan, Motorex, Klim, MBE, Mytech, Six2 e Hugerock per la partecipazione attiva e la collaborazione. La Hat Legend è raccontata su FB e IN (@hatseries). HASHTAG ufficiali: #hatseries #hatadventoufest #hatadventouring #hatexperience Per maggiori informazioni (anche su prossime iniziative) telefonare a Nicola Poggio (335.7417980) o scrivere alla info@hatadventure.it».

UNA ROSA, ED UN RICORDO, PER NORMA COSSETTO, ANCHE A BOVES



Sabato mattina 11 ottobre non poteva mancare a Boves, in Piazza Borelli, vicino alla panchina dedicata alla sua memoria, il ricordo, con omaggio floreale, di Norma Cossetto, ragazza istriana, di Visinada, studentessa universitaria, stuprata, sevizata, uccisa, «infoibata», nella notte tra il 4 ed il 5 ottobre, dai partigiani jugoslavi «titini» (seguaci di «Tito», croato leader del partito e della Resistenza comunista, poi Presidente). È vista come simbolo delle violenze di quei mesi contro gli italiani in quella zona. Ha organizzato l'attivo «Comitato 10 Febbraio». Il momento «Una rosa per Norma», nella stessa

mattina, è stato replicato nel Comune montano della Valle Grana Castelmagno, di fronte al municipio. A Boves erano presenti vari cittadini, non solo bovesani, un bel gruppo di Alpini, Amministratori attuali (come il Sindaco e gli assessori Tecco, Climaci e Gastinelli, oltre alla consigliera Di Ielsi, sempre molto sensibile a questa iniziativa) ed il Primo Cittadino dei due precedenti mandati, Maurizio Paoletti. Norma Cossetto ha ricevuto «medaglia d'oro al merito civile» già ventina di anni fa, dall'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Panchina le sarà dedicata anche nella vicina Borgo San Dalmazzo (ve ne son ormai centinaia in tutta Italia). L'iniziativa ha avuto quest'anno anche il patrocinio della Presidenza del Consiglio. La situazione internazionale, piena di violenze come non mai, rende sempre attuali questi ricordi... Norma Cossetto, ragazza innocente, come spesso capita, pagò i contrasti etnici e politici, l'italianizzazione forzata imposta nei decenni precedenti a sloveni e croati inclusi nei territori nazionali dal fascismo, le ambizioni slave dei «titini» (che speravano di far arrivare il loro territorio sin a Trieste), l'impegno politico nel regime mussoliniano del padre... La tragedia dei «profughi italiani di Istria e Dalmazia» finì per essere solo anteprima, prologo, alle grandi «pulizie etniche» delle guerre balcaniche degli scorsi anni Novanta... A livello italiano le tragiche vicende storiche novecentesche, come quelle internazionali attuali, del resto (su pensi a Palestina, Gaza, ed Ucraina), restano occasione imperdibile per alimentare le «divisioni» di ideologie sempre più dalla semplicità della «tifoseria calcistica», rendendo ogni analisi semplice opzione...

(ATos)

ALPINI BOVESANI AD ALESSANDRIA



Le «Penne Nere» bovesane ricordano, on line, di essere riuscite, nonostante un intenso fine settimana di tante iniziative legate alla commemorazione del cittadino «19 Settembre», anche a partecipare al raduno «di Raggruppamento» (Italia del Nord Ovest e Francia) ad Alessandria (con sfilata)... Già guardano alla «Adunata Nazionale» della prossima primavera a Genova, oltre che alla annuale festa sociale, l'8 dicembre, Immacolata...

IN BREVE

GEC espone a Costigliole

L'artista bovesano Giacomo Bisotto, per tutti «GEC» partecipa ad esposizione collettiva a Costigliole Saluzzo, nel bellissimo Palazzo Sarriod de La Tour (Via Vittorio Veneto 103). Si tratta della importante «BAM», «Biennale d'Arte Moderna e Contemporanea del Piemonte» («BAM Piemonte Project 11»), «Transit»... Stimolante è il progetto, e la sua chiave ideale. «Alla "conoscenza", si oppone la "coscienza" che scardina la specificità del linguaggio artistico per sconfinare nel territorio totale della creatività. Dall'eclettismo alla corrente postmoderna neo-pop per arrivare tramite algoritmi alla creatività artificiale». L'inaugurazione è sabato 18 ottobre, tra le 16 e le 19. Sin al 23 novembre gli orari di apertura saranno il sabato e la domenica, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30, con ingresso libero. Organizza «Harabee Arte Kunst» (patrocinio comunale e regionale, sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e della Accademia Albertina...), con direttore artistico il professor Riccardo Ghirardini (insieme al professor Marcello Corazzini ed al professor Edoardo Di Mauro). Informazione si possono avere al 349.4665091, mail hakassociati@gmail.com, sito www.biennaleledelpiemonte.com (o mail attivamente12024@gmail.com, telefono 333.4062819, sito www.comune.costigliesaluzzo.cn.it).

FESTA IL 5 OTTOBRE, CON SFILATA, RICORDO DI AMMINISTRATORI E DONATORI DEFUNTI, PRANZO, CONSEGNA BENEMERENZE...



Quarantacinque anni della Sezione AVIS peveragnese

Adriano Toselli

Il grande appuntamento autunnale della sezione AVIS peveragnese, dopo l'estiva camminata a Sant'Anna di Vinadio, è stato fissato, come sempre, ad inizio ottobre, domenica 5, con la festa sociale annuale. Quest'anno era anche il festeggiamento per i quarantacinque anni di fondazione.

Non è mancata la solita ottima partecipazione di soci, amici e parenti, ma anche di autorità politiche (in primis Sindaco e Vicesin-



daco peveragnesi) e rappresentanti delle varie sezioni della zona (migliaia sono i donatori del Cuneese).

Il corteo, preceduto dalla «Banda Musicale», si è formato in Via Bersezio, sotto la sede di Casa Ambrosino. La prima tappa è stata davanti alle scuole, in Via Piave, davanti al «Monumento al donatore», con ricordo dello storico presidente Bartolo Giuliano, scomparso nel 2018, del giovane componente del Direttivo Fabio Inaudi, morto in incidente in montagna nel

2014, di tutti i soci-donatori deceduti. Altro omaggio è stato in Piazza Paschetta, teatro della strage compiuta dai tedeschi il 10 gennaio 1944.

Dopo la Messa nella chiesa di Santa Maria, «Da Val», il pranzo, con «catering» (di Novello, «Il Banchetto»), è stato nel Centro Polifunzionale «A la Sousta». Vi son state varie premiazioni di soci-donatori, a partire da coloro che son arrivati alle cento donazioni (distintivo in oro e smeraldo), Gianni Peirone, Antonino Salvagno e Silvano Tosello, alle settantacinque (distintivo in oro e rubino), Giovanni Battista Battifollo, Bartolomeo Flavio Campana, Elio Ferrero, Dario Giorgis, Francesco Miraglia e Claudio Rizzo ed alle cinquanta (distintivo in oro), Lorenzo Bocchetti, Corrado Cometto, Luciano Dalmasso, Nicolina Dalmasso, Ivo Dessi, Claudio Giuseppe Musso, e Mario Pellegrino. Ventiquattro donazioni (distintivo d'argento dorato) hanno raggiunto Antonella Arlotto, Valerio Bessone, Walter Brondino, Marco Cavallo, Claudia Dalmasso, Francesco Giorgis, Daniele Melano, Cristiano Ramero, Luigi Viano, sedici (distintivo d'argento) Davide Basso, Arik Botto, Franco Caula, Giacomo Dalmasso, Antonino Demaria, Luca Desderi, Alice Dutto, Marzia Dutto, Alessandro Faccia, Diego Gaggero, Giovanni Magliano, Davide Marchisio, Pierpaolo Martini, Cristina Musso Silvio Pellegrino, Valentino Pellegrino e Lorenzo Renaudi, otto (distintivo di rame, il primo riconoscimento che si riceve) Daniele Bessone, Francesco Bottasso, Gualtiero Camerini, Daniela Cavallo, Claudio Dalmasso, Simone Dho, Elvio Dutto, Piero Dutto, Melissa Ferrero, Gianluca Giorgis, Nadia Giorsetti, Alessandro Lingua, Marco Marchisio, Ivo Martini, Flavio Renaudo, Fabio Vinai e Luca Vola.

Dal presidente Simone Bessone è arrivato abituale invito a continuare a «donare» (prenotando al Centro Trasfusionale di Cuneo, telefono 0171.642291). In certi momenti il bisogno di sangue o plasma è davvero alto... Informazioni sulla attività sociale si possono avere al 347.9683943 o al 349.4365771.

CONTINUA LA STAGIONE DEL PEVERAGNESE «SMAC»

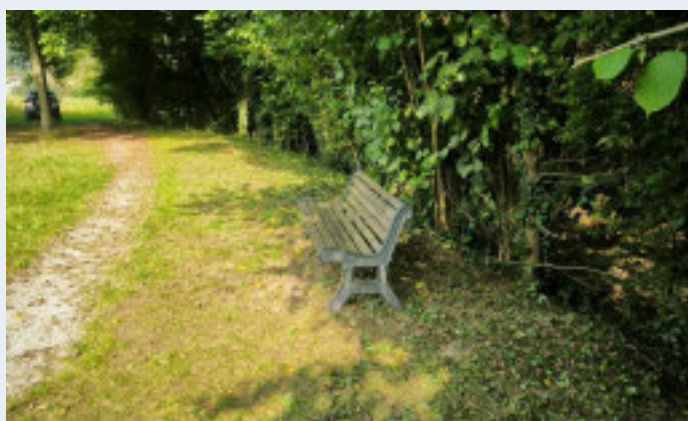


Il peveragnese «SMAC» («Spazio per il Movimento, l'Arte e il Cibo»), di Via San Giorgio 36, continua la sua, ripartita, stagione autunnale. Sabato 18 è in programma omaggio a Laura Pausini, con gli «Inedito»... Il programma attuale arriva, di sabato in sabato, sin a fine anno... Le serate di «Voglia di disco 80/90» saranno ancora il 25 ottobre, il 22 novembre ed il 12 e 13 dicembre... Cena ed intrattenimento musicale sono a 35 euro, l'ingresso dalle 23 a 15, l'apertura alle 20. Per prenotazioni telefonare al 335.8331800.

Il 17 ottobre, venerdì, il locale proporrà anche «Cena del bue grasso»... Si tratta di grande serata gastronomica all'insegna della tradizione con il «Bue di Carrù». Allo Smac di Peveragno vi sarà l'incontro, da prenotare, di quattro ristoranti per un menù speciale: «Ristorante Moderno», «Ristorante "Al Bue Grasso"», «Osteria del Borgo» e «Vascello d'Oro - Trattoria Con Alloggio».

Molta soddisfazione del locale è arrivata per l'allegro e partecipato convivio della AVIS cuneese, che vi ha festeggiato gli ottanta anni...

QUELLA STRADA CHE PORTA AL CAMPO SPORTIVO MICLET



On line leggiamo, qualche giorno fa, riflessione e vediamo foto... «Un buon uomo si è messo di sua spontanea volontà a tagliare erba e ripulire un sentiero che era ridotto uno schifo

da parecchio tempo ed era diventato impraticabile data l'erba alta e i rovi. Questo dovrebbe essere compito del Comune non di un cittadino, dato che le tasse le paghiamo e anche profumatamente, ma, purtroppo, siamo ridotti a questo! Un grazie vada a questa persona per aver dedicato il suo tempo per rendere di nuovo praticabile un passaggio di tutti. Speriamo che la prossima volta ci pensino il Comune ed i suoi addetti!».

INAUGURATA LA PANCHINA ROSSA



Nella serata di sabato 27 settembre l'Amministrazione comunale, con buona partecipazione popolare, ha inaugurato, a fianco della Confraternita di San Pietro in Vincoli, dall'arco del «Ricetto», la «panchina rossa», dedicata alla lotta contro la violenza verso le donne (ovviamente protagonista, «con fascia», la vicesindaco Vilma Ghigo). Intervento del Sindaco ha citato lo storico caso delle donne locali, nel Quattrocento, inquisite (dai «Domenicani» guidati dal monregalese Biagio De Berra) in quanto sospettate di «stregoneria» (probabilmente più legate a riti e tradizioni di origini ben pre cristiani del mondo contadino, che a forme di «eresia»).

RITORNATA LA PARTECIPATA GIORNATA AUTUNNALE DEL «COMITATO INTERCOMUNALE», PER «FARE COMUNITÀ»...

Castagnata e cioccolata a Colombero



Il Comitato intercomunale del Villaggio Colombero (al confine tra Beinette, Cuneo e Peveragno) è stato soddisfatto, come sempre, dall'abituale castagnata con cioccolata calda autunnale. Rin-

grazia tutti. L'iniziativa, fissata stavolta nel pomeriggio di domenica 5 ottobre, una bella giornata, ancora calda, piacevole, ha avuto ottima partecipazione, allegra ed amichevole, sia di residenti



che di persone che transitavano nella zona, lungo la strada tra Cuneo e Mondovì, o che facevano passeggiate nelle strade campestri. Il Sindaco beinettense ed Amministratori comunali non han fatto

mancare il loro saluto... Nella frazione villaggio, lato beinettense, dalla rotonda, prevista realizzazione di altro parcheggio...

ATos



HANNO SFILATO LE LEVE BEINETTESI



Beinette, in bella mattinata autunnale, domenica 12 ottobre, ha vissuto la sua annuale «Festa delle leve», il ritrovo dei nati negli anni che chiudono, ogni cinque, i «lustrì» (quest'anno quelli che finiscono per 5 o 0). Il partecipato appuntamento mattutino è stato davanti al Municipio, dove si è formato il «corteo». La sfilata è stata verso la Parrocchiale, per la Messa. Mai si trascura i fiori alla Casa di riposo ed al cimitero. A sfilare si son raggruppate circa centottanta persone, centoquarantanove delle quali si son trovate anche al ristorante...Totocronaca completa sul prossimo numero...

KENYA: UN VIAGGIO CHE RESTA

Appuntamento è fissato sia dagli «Animatori dell'Oratorio» che dalla Associazione «AttivaMente». Si tratta della serata «Tracce d'Africa: il nostro viaggio in Kenya». È presentato con varie riflessioni. «Abbiamo camminato l'Africa, respirato la sua bellezza e incontrato la sua anima. Siamo tornati con qualcosa che non si spiega a parole, ma si può condividere e, forse, riuscire a sentirlo anche voi. Ci sono luoghi che ti cambiano, da cui non si torna uguali a prima. Vieni a scoprire cosa abbiamo portato a casa, tra volti, paesaggi e incontri che lasciano il segno». Tale serata era indicata per il 10 ottobre, a causa di alcune problematiche organizzative si è stati costretti a rimandare al 24 ottobre, alle 21, nel Teatrino parrocchiale di Beinette (Via Granetti 43/45), con rinfresco finale. «Ma c'è anche un'importante novità: l'ingresso sarà gratuito, ma per accedere sarà necessario prenotare il proprio posto scansionando il QR code presente sulla locandina o tramite questo link: <https://www.eventbrite.it/e/1737775285659?aff=oddttdtcreator>. I posti solo limitati quindi è importante assicurarsi il proprio posto in anticipo».

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

CONFAGRICOLTURA HA PRESENTATO UN DOSSIER CON DATI, SCENARI E OPPORTUNITÀ PER LA FILIERA CASTANICOLA

Tecnica, ricerca e rinnovamento per il futuro del castagno



«La castanicoltura è parte integrante del tessuto economico e sociale della provincia di Cuneo e dai numeri raccolti si può facilmente evincere l'importanza di un settore che ha la sua forza soprattutto nella qualità del prodotto, ben rappresentata dalla Castagna Cuneo IGP. Non mancano tuttavia le criticità, che si possono superare attraverso un impegno corale e condiviso che sostenga la ricerca vivaistica, il rinnovo varietale, la difesa fitosanitaria e politiche di filiera che premino la qualità certificata. Per fare questo servono risorse e la nuova legge sulla montagna, da poco approvata, mette a disposizione 200 milioni di euro l'anno per il rilancio delle terre alte; sarà importante accelerare la definizione dei decreti attuativi per sbloccare fin da subito fondi importanti anche per il rilancio delle attività selvicolturali sul nostro territorio». Con queste parole, martedì 14 ottobre, il presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, Enrico Allasia, ha aperto la conferenza stampa "Quale futuro per il castagno? Dati, scenari e opportunità per la filiera cuneese" che si è svolta presso la sede provinciale di Confagricoltura a Cuneo, nell'ambito della 26a Fiera Nazionale del Marrone. Il momento, che ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti delle istituzioni oltreché degli operatori dell'informazione del territorio, si è sviluppato intorno al dossier curato da Confagricoltura Cuneo per offrire un quadro aggiornato e documentato del comparto castanicolo.

Consistenza del comparto

La superficie complessiva dei castagneti in Piemonte, comprendente boschi, boschi cedui e castagneti da frutto, è di oltre 163.000 ha, ma di questi solo 4.626 ha sono effettivamente castagneti da frutto gestiti e produttivi. Questo perché la vocazione del comparto è duplice: agricola, per la produzione di frutti di qualità, e forestale, per la fornitura di legname e servizi ecosistemici. La provincia di Cu-

neo rappresenta il cuore pulsante della castanicoltura piemontese da frutto, con 4.270 ettari coltivati da 2.400 aziende agricole, per una produzione stimata tra 37 e 41 mila quintali. A livello internazionale, invece, in uno scenario dominato dalla Cina, con circa 1,56 milioni di tonnellate di castagne, l'Italia si colloca al

quinto posto e al secondo in ambito europeo dopo la Spagna. Venendo al contesto nazionale, la Campania si conferma la principale regione produttrice con oltre il 40% delle superficie coltivata, davanti al Piemonte, mentre la provincia Granda, oltre a detenere il primato regionale (90%), si colloca al quarto posto tra

le province italiane, dietro ad Avellino, Salerno e Cosenza.

Trend di sviluppo

Negli ultimi dieci anni la castanicoltura cuneese ha mostrato una netta tendenza ad orientarsi verso superfici produttive pedemontane e collinari rispetto alle aree montane tradizionali, in quanto più facilmente accessibili e adatte a nuove forme di gestione e meccanizzazione del castagneto. I dati dell'Anagrafe Agricola evidenziano incrementi significativi in comuni come Cuneo (+350%), Caraglio (+99%), Cervasca (+68%), Chiusa di Pesio (+67%), Bernezzo (+45% - primo comune cuneese per ettari gestiti e castagneto) e Boves (+23%). Questi territori offrono migliori condizioni per la costituzione di castagneti funzionali e produttivi, con maggiore accessibilità, possibilità di irrigazione e facilità di meccanizzazione delle operazioni, compresa la raccolta. Ciò riflette un'evoluzione strutturale del comparto, che tende verso modelli produttivi più razionali e orientati al mercato, ma richiede al tempo stesso attenzione alla salvaguardia dei castagneti montani, custodi di biodiversità e presidi fondamentali per la stabilità idrogeologica e il paesaggio rurale.

Valore economico

Il valore economico della castanicoltura in provincia di Cuneo può essere stimato intorno agli 8 milioni di euro, a cui va aggiunto l'indotto generato dalle attività di trasformazione e conservazione, per un valore economico complessivo di filiera stimato in oltre 30 milioni di euro. L'Indicazione Geografica Protetta "Castagna Cuneo" può costituire in questo quadro uno strumento utile di valorizzazione commerciale per rafforzare ulteriormente la riconoscibilità e la promozione del prodotto. **Prospettive di intervento e politiche di sostegno**
Venendo alle prospettive, la strategia più efficace sarà quella di orientarsi verso la qualità, valorizzando il prodotto legato al territorio di origine. In Piemonte e nel Nord Ovest, più in generale, questo potrà avvenire servendosi di due punti di riferimento scientifici di primissimo ordine: il Centro Regionale di Castanicoltura di Chiusa di Pesio e la Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (Agrion). Il loro supporto sarà fondamentale per la corretta scelta varietale, fondamentale per la riuscita dell'impianto e la valorizzazione commerciale, e per la difesa delle piante dalle patologie fitosanitarie e dagli effetti dei cambiamenti climatici.

CHIESTO ALLA REGIONE DI RECEPIRE IL DECLASSAMENTO DELLA SPECIE COME STABILITO DALL'UE

Per Confagricoltura serve un approccio più flessibile alla gestione del lupo

«È necessario un approccio più realistico alla gestione della presenza del lupo prima che lo sviluppo della sua popolazione sfugga di mano, come è già avvenuto per i cinghiali. La situazione va riequilibrata e riportata a livelli accettabili. L'Unione europea ha recentemente declassato il lupo da specie strettamente protetta a specie protetta, aprendo di fatto ad una maggiore flessibilità nella sua gestione. Ciò consente di dare risposte più concrete alle imprese agricole, ma tale decisione deve essere recepita quanto prima anche dal nostro Paese». Il presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, Enrico Allasia, in una lettera invita la Regione a farsi parte attiva nelle sedi istituzionali competenti, anche in collaborazione con altre Regioni, affinché si possa giungere al più presto al declassamento della specie e si adottino norme più flessibili e strumenti di difesa realmente efficaci per il contenimento del predatore, che causano danni notevoli soprattutto agli allevatori. L'organizzazione agricola torna, così, a farsi portavoce delle



preoccupazioni degli allevatori del territorio, che vedono in crescita gli episodi di attacchi del lupo a mandrie e greggi non solo in alpeggio, ma anche in pianura, con la presenza del predatore a poche centinaia di metri dalle stalle, talvolta addirittura all'interno dei recinti. Ogni attacco significa la perdita di diversi capi, spesso giovani, con danni economici immediati e difficili da recuperare. Ma a incidere sono anche le ripercussioni indirette, fa notare Confagricoltura: «Gli animali spaventati vanno in stress, si registrano aborti spontanei, nelle fattrici che perdono i pic-

coli insorgono mastiti per l'assenza di mungiture, si notano anche riduzioni nella produzione di latte, mentre sugli allevatori e sui loro collaboratori pesano le condizioni, anche di pericolo per la propria incolumità, in cui si trovano ad operare. Tutto questo mina la sostenibilità economica di aziende già messe a dura prova da costi crescenti e margini di profitto sempre più ridotti», prosegue nella missiva il presidente Allasia. In montagna, poi, portare gli animali in alpeggio sta diventando una pratica sempre più rischiosa che, in assenza di in-

terventi mirati ed efficaci, potrebbe essere abbandonata nel giro di pochi anni. In queste aree gli attacchi notturni sono piuttosto frequenti, in quanto vengono elusi i sistemi di prevenzione: non basta infatti recintare i pascoli, laddove possibile, dato che il lupo è in grado di saltare reti di oltre due metri d'altezza oppure di scavare al di sotto delle stesse. Anche il ricorso ai cani da guardiania non è un sistema sempre praticabile e i lupi non temono neanche i dissuasori sonori e non hanno paura dell'uomo.

«In conseguenza di questa situazione, tra gli allevatori si sta diffondendo una sensazione di sfiducia nel proseguire nella loro attività, che sentono ogni giorno sempre più minacciata - conclude Allasia -. Nell'attesa che si possano sfruttare i minori vincoli stabiliti dall'Ue con un piano articolato di misure adeguate ad affrontare tale criticità, chiediamo se possibile, con opportune e precise motivazioni, di dare comunque avvio ad azioni di selezione controllata che possano alleggerire la pressione di questi selvatici nelle zone del territorio piemontese più colpite».

POPILLIA JAPONICA

Coldiretti: «Urgente individuare strumenti contro il coleottero»

Il fenomeno della Popillia japonica è ormai un'emergenza in Piemonte, con danni economici davvero ingenti per le imprese, e rischia di estendersi anche alla nostra provincia. È quanto denuncia Coldiretti Cuneo, che in una specifica lettera alla Regione chiede un maggiore impegno per approfondire i metodi di lotta convenzionali e biologici. I cambiamenti climatici hanno portato in Italia una vera e propria invasione di insetti e parassiti provenienti da altri continenti: si va dalla cimice asiatica alla Popillia japonica, che distruggono frutteti e vigneti, dalla Drosophila suzukii, "golosa" di ciliegie, mirtilli e uva, al cinipide galigeno che ha fatto strage di castagni, dal bostrico tipografo, il "killer" dei boschi dell'arco alpino, al calabrone asiatico (Vespa velutina) e al coleottero africano (Aethina tumida), che attaccano gli alveari. Si tratta di un insetto esotico capace di provocare danni enormi a numerose specie vegetali coltivate. La Popillia è infatti molto vorace e si riproduce a dismisura, infestando giardini e orti. È

in grado di colpire tutte le specie vegetali: dai prati alle piante ornamentali, dagli alberi da frutto ai vigneti, fino alle colture orticole di pieno campo. "Non c'è più tempo da perdere: occorre sperimentare nuovi metodi, come è già avvenuto per altri insetti alieni, che possano rappresentare una soluzione a minor impatto ambientale e con la massima efficacia - spiega Enrico Nada, Presidente di Coldiretti Cuneo -. Mettiamo a disposizione il nostro staff tecnico sia per forme di collaborazione su tutto il territorio piemontese, sia per la partecipazione a tavoli di coordinamento che potrebbero essere convocati per condividere le strategie di contenimento. A rischio c'è la produzione di cibo made in Cuneo." "L'agricoltura, e in particolare i settori ortofrutticolo e vitivinicolo, ha bisogno di regole chiare, rapide e coerenti. Senza un cambio di passo rischiamo un crollo della competitività e un aumento della dipendenza dall'estero, proprio nei prodotti simbolo del nostro territorio", aggiunge Francesco Goffredo, Direttore di Coldiretti Cuneo.




RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A CUNEO CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali:  **389 4306778**

In tempi in cui la vita diventa sempre più complicata, la salute delle nostre finanze gioca un ruolo rilevante per il nostro benessere complessivo. Diversi studi hanno approfondito questo tema e dimostrano quanto sia essenziale avere sotto controllo la propria situazione economica. Possiamo definire il benessere finanziario come la condizione in cui un individuo è in grado di fronteggiare i suoi impegni finanziari correnti, si sente sicuro del proprio futuro finanziario, può far scelte che consentono di godere della propria vita e si ritiene nella condizione giusta per raggiungere i propri obiettivi finanziari. Sovente le persone che hanno sotto controllo la propria situazione economica si sentono parecchio soddisfatte della loro vita, sono poco stressate e si sentono in larga misura pa-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Saper gestire le proprie finanze riduce lo stress



drone della propria vita. La capacità di fronteggiare spese impreviste senza cadere nel panico e la consapevolezza di aver preso provvedimenti avveduti per il futuro contribuiscono decisamente ad

accrescere il senso di benessere. Le persone che sanno gestire meglio le proprie finanze hanno meno indecisioni e preoccupazioni nella vita di tutti i giorni, il che comporta una buona salute psichica e una decisa stabilità emotiva. Soprattutto in periodi di crisi geopolitica e di turbolenze economiche, emerge con trasparenza quanto la solidità finanziaria possa condizionare il benessere psichico. Uno dei principali risultati emersi da recenti studi in materia riguarda il ruolo decisivo della pianificazione finanziaria, una strategia per raggiungere obiettivi di vita che necessitano di risorse fi-

nanziarie per essere realizzate. Più in generale è una strategia che aiuta a raggiungere il benessere finanziario agendo su alcuni punti. Le persone che sanno pianificare hanno meno problemi a mantenere una visione globale della propria situazione finanziaria e a compiere scelte oculate; tutto ciò le fa sentire al sicuro. La pianificazione finanziaria è quindi importante perché la realizzazione di qualsiasi obiettivo non può essere improvvisata dall'oggi al domani ma necessita di un piano di azione. Ci sono alcune regole da seguire per una efficace pianificazione finanziaria; anzitutto occorre por-

si obiettivi specifici, misurabili e raggiungibili; predisporre poi un budget personale che tiene conto di tutte le entrate e le uscite (per individuare eventuali sprechi e gestire più efficacemente le risorse). Proteggersi da eventuali shock finanziari, ovvero eventi imprevisti che possono comportare il sostenimento di spese straordinarie (ad es. il furto della propria automobile); saper investire i propri risparmi perché decidere di non investire, si rinuncia alla crescita del capitale e si espongono i propri risparmi alla perdita di valore a causa dell'inflazione, rendendo difficile raggiungere obiettivi fi-

nanziari a lungo termine. Infine revisionare riallineare la propria posizione periodicamente in funzione della fase del ciclo di vita in cui ci si trova. Il punto quindi non è solo massimizzare la ricchezza, ma anche utilizzare i soldi per avere una vita piena e soddisfacente. L'educazione finanziaria si rivela così fondamentale per prendere decisioni ben ponderate e la scuola consente di acquisire i principi generali in materia mentre in famiglia l'acquisizione di competenze finanziarie dipende molto dalle conoscenze dei genitori. Certo, le nozioni da sole non bastano: servono anche motivazione, applicazione pratica e un contesto favorevole per attuare con successo decisioni in campo finanziario.

Francesco Megna
responsabile
commerciale banking

LE IMPRESE PIEMONTESI RESTANO FIDUCIOSE

Nel quarto trimestre frena l'export verso i mercati tradizionali

È stabile il clima di fiducia delle aziende piemontesi. Dopo il rallentamento registrato a giugno, in autunno le nostre imprese esprimono attese in linea con quelle della scorsa rilevazione, dimostrando una buona solidità e capacità di tenuta, nonostante il perdurare della crisi in alcuni settori chiave come il tessile, il metalmeccanico e un rallentamento delle esportazioni verso i mercati tradizionali. È quanto emerge dall'indagine congiunturale realizzata a settembre dal Centro Studi dell'Unione Industriale Torino su un campione di oltre 1.200 aziende del sistema confindustriale piemontese.

«Il quadro geopolitico influenza indiscutibilmente le previsioni delle nostre imprese, che comunque non rallentano la presa e prevedono un indice di utilizzo impianti elevato, grazie a nuovi investimenti e occupazione stabile. Si tratta di uno sforzo che in vista della scadenza a fine anno dei piani Industria 4.0 e Industria 5.0, deve trovare un accompagnamento concreto. Il cammino della Legge di Bilancio è avviato, e come ha detto il presidente Orsini il Governo deve credere nell'impresa e nell'industria. Da parte nostra continueremo a cercare nuovi



mercati alternativi a quelli storici, ben sapendo però che Europa e Stati Uniti sono i partner con cui progetteremo crescita e sviluppo mettendo innovazione, tecnologia e sostenibilità al centro» commenta Andrea Amalberto, presidente di Confindustria Piemonte. A livello regionale dalle imprese arrivano attese complessivamente positive per l'occupazione (saldo ottimisti/pessimisti al +6,1%) e per la produzione (+1,1%). Negativi i consuntivi per ordini (-1,4%), export (-6,0%) e redditività (-5,4%). Varia poco la propen-

sione a investire, che interessa il 74% delle rispondenti, mentre il 23,5% delle imprese ha programmato l'acquisto di nuovi impianti, un dato in calo di 2,6 punti rispetto a giugno. L'indice di utilizzo di impianti e risorse resta stabile al 77%, mentre aumenta gradualmente il ricorso alla CIG, attivata dall'11,2% dei partecipanti all'indagine, percentuale che cresce nel manifatturiero, dove raggiunge il 15,3% (+1,2 punti percentuali rispetto alla rilevazione di giugno). Tornando ai dati complessivi, si conferma ancora una volta

che sono la sintesi di andamenti settoriali differenziati. Infatti, il manifatturiero, che rappresenta circa due terzi del campione, registra ancora saldi col segno meno per tutti i principali indicatori: produzione (-5,1%), nuovi ordini (-7,6%), redditività (-11,3%) ed export (-6,3%). A soffrire è soprattutto il comparto metalmeccanico (il saldo fra ottimisti/pessimisti per la produzione, negativo da 9 trimestri, è pari a -10,1%), soprattutto automotive e metallurgia; negative le attese anche per tessile - abbigliamento (-10,0%),

gomma - plastica (-4,9%), manifatture varie (gioielli, giocattoli, ecc. -15,7%). Positive le attese per cartario-grafico (+24,1%) alimentare (+7,9%), edilizia e impiantisti (rispettivamente +1,3% e +18,2%). Stabilmente espansivo il clima di fiducia nel terziario, grazie ad una minore esposizione alle oscillazioni dei mercati esteri di questo periodo storico. Tutti i comparti esprimono attese favorevoli, pur con diversa intensità. Particolarmente positive le attese per ICT (+20,8%) e trasporto di merci e persone (+25,0%). Com'è facilmente intuibile, dato il contesto internazionale, la positività delle attese è inversamente proporzionale alla quota di export sul fatturato: le aziende che esportano poco hanno attese sulla produzione più ottimistiche (+6,4% per le aziende che esportano una quota inferiore al 10% del fatturato). Negative le attese per tutte le altre classi: -1,3% per le imprese che inviano all'estero dal 10 e 30% del fatturato, -3,2% per quelle che esportano il 30-60% e -9,5% per quelle che esportano oltre il 60%. Infine, calano ulteriormente i timori sull'aumento dei prezzi di materie prime, energia e logistica (con saldi in diminuzione, rispettivamente di 3,9, 3,1 e 3,7 punti percentuali).

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Consegnare la documentazione all'Agenzia delle Entrate

Se devo consegnare dei documenti all'Agenzia delle Entrate, devo per forza andare in ufficio oppure fare un plico raccomandato?

Questa domanda ci consente di parlare di un servizio molto utile messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate che riguarda proprio la possibilità di consegnare online documenti e istanze, senza doversi recare allo sportello negli orari di apertura oppure preparare delle raccomandate. Il servizio è accessibile a chi possiede le credenziali SPID, CIE, CNS oppure quelle rilasciate dall'Agenzia. Può essere utilizzato sia per rispondere a una richiesta dell'Amministrazione, sia per inviare spontaneamente un documento. Alla fine della procedura, l'utente riceve sempre una ricevuta con numero di protocollo, proprio come accadrebbe allo sportello fisico.

Il funzionamento è intuitivo: basta accedere all'area riservata del sito dell'Agenzia, scegliere la voce "Consegna documenti e istanze" e avviare una "nuova consegna". Tra i vantaggi più apprezzati ci sono la possibilità di inviare documenti anche per conto di un'altra persona, la tracciabilità degli invii grazie all'elenco sempre consultabile nell'area riservata, e naturalmente il risparmio di tempo e spostamenti. Un servizio quindi pratico e veloce, che rende più semplice il rapporto con il Fisco e consente di gestire molte pratiche senza code né attese.

È anche vero che, per consegnare dei documenti, se preferiamo possiamo comunque rivolgerci di persona in ufficio, ma dovremo prenotare il servizio. Inoltre, il servizio di consegna documenti può essere utilizzato esclusivamente nel caso non ci siano dei servizi appositamente dedicati, come ad esempio la piattaforma per la registrazione dei contratti di locazione o la piattaforma Civis per le comunicazioni di irregolarità.

Per tutte le informazioni e per iniziare a usare la piattaforma, basta collegarsi al sito dell'Agenzia delle Entrate.





TransAlp Project



ITALIA - FRANCIA:
ASSICURAZIONI, RECUPERO CREDITI E
GESTIONE IMMOBILIARE A CONFRONTO

presso
Sala Riunioni di MDL MED S.r.l.
Via Cuneo, 48 - Borgo San Dalmazzo (CN)
GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 2025 - ORE 18:00

Si prega di dare conferma di partecipazione
entro e non oltre il 13 ottobre 2025
scrivendo a agenzia@cna.it

con il contributo della 

CNA IMPRESE CUNEO

Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

L'intervento SRD13 nel 2025, relativo al Comple-mento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Re-gione Piemonte, finanzia investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Il bando si rivolge a imprese che svolgono queste attività e che partecipano possono beneficia-re di un supporto finanziario per aumentare la pro-uttività e la competitività. L'obiettivo è quello di finanziare investimenti per tra-sformare e commercializzare prodotti agricoli, pun-tando ad aumentare la produttività, la redditività e la competitività del settore. I beneficiari del bando sono imprese, singole o as-sociate, che operano nell'ambito delle attività di tra-sformazione e commercializzazione dei prodotti ag-ricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funziona-mento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'a-quacoltura; Per i beneficiari produttori di materie prime agrico-le, l'attività di trasformazione e commercializzazio-ne deve avere ad oggetto materie prime acquista-

te/conferite da soggetti terzi per almeno il 66% del-le materie prime totali lavorate. Non sono ammissibili al sostegno i beneficiari che rientrano nelle seguenti casistiche: imprese che effet-tuano la sola commercializzazione; imprese in diffi-coltà; imprese che hanno un fatturato derivante dal-la lavorazione conto terzi superiore ad una perce-n-tuale del 25% del totale complessivamente fatturato (ex ante - media) Per i beneficiari del presente in-tervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializ-zazione deve avere ad oggetto materie prime acqui-state/conferite prevalentemente da soggetti terzi. La prevalenza è quantificata al 66% delle materie prime acquistate o conferite (media delle situazioni pa-trimoniaali degli ultimi due esercizi sociali conclusi). Al fine di assicurare una ricaduta positiva dell'in-vestimento ai produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata (dall'azienda) per l'attività di trasfor-mazione e commercializzazione acquistata/conferi-ta da soggetti terzi deve provenire, per una quota di

Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo



almeno il 20%, dai predetti produttori agricoli sin-goli o associati. I produttori agricoli singoli o asso-ciati devono produrre la materia prima che fornisco-no. Le spese previste per gli interventi vanno da un mi-nimo di 200.000,00 € ad un massimo di 1.000.000,00 €; il contributo a fondo perduto sarà pari al 40% del-le spese ammesse; nel caso di prodotti ottenuti dal-la trasformazione non ricadenti nell'Allegato I al TFUE il sostegno è limitato alle PMI e l'aliquota di sostegno è pari al 20% delle spese sostenute per le piccole imprese e al 10% per le medie imprese. Il bando prevede anche spese non ammesse e spe-cifiche indicazioni per le quali si rimanda alla sche-da disponibile presso Cna Cuneo, qualora di inte-resse.; qualora necessitasse Cna Cuneo è a disposi-zione per eventuali approfondimenti in merito.

UN'INIZIATIVA SVOLTASI A TORINO PRESSO IL PALAZZO DELLA BPER BANCA ORGANIZZATA DAL NOSTRO GRUPPO EDITORIALE

Energia, ambiente e infrastrutture tra presente e futuro: grandi esperti a confronto

Alessandro Marini

Le nuove misure per l'efficientamento energetico specificatamente nell'ambito dei condomini, l'imminente scadenza (2030) degli adeguamenti dei vecchi fabbricati previsti dalle normative imposte dall'Unione Europea, il cosiddetto «case green», fino a quale sarà il ruolo delle banche e degli enti preposti a sostenere questa «rivoluzione»: di questo e di molto altro si è parlato nel partecipatissimo convegno svoltosi nei giorni scorsi nella sede di Torino della Banca BPER che ha fortemente voluto e sostenuto questa iniziativa organizzata dalle testate del nostro gruppo editoriale, **Il Giornale del Piemonte e della Liguria, Espansione, BancaFinanza, Giornale delle Assicurazioni, La Bisalta, La Piazza Grande e Il Nuovo Braidese** in collaborazione con numerosi prestigiosi sponsor. Un pubblico, formato da imprenditori, banchieri, professionisti docenti universitari, molto attento, ha seguito i dibattiti che si sono svolti tramite tre tavole rotonde intitolate rispettivamente: «Nuovo efficientamento energetico nei condomini», «Le case green: visione Europea» e «Le fonti di finanziamento europeo Stato/Regioni e banche: quale sarà il nuovo contesto?» che hanno visto intervenire undici relatori e quattro giornalisti: **Diego Rubero**, direttore del nostro quotidiano, **Camilla Conti** giornalista economica de «Il Giornale» e di «Moneta», **Stefano Bisi**, direttore del mensile nazionale economico «Espansione» e **Beppe Ghisolfi**, direttore della rivista nazionale «BancaFinanza». Nei servizi che potrete leggere in questa pagina ed in quella successiva abbiamo dato ampio spazio alle tre tavole rotonde. Prima dell'inizio dei lavori sono intervenuti per gli indirizzi di saluto, **Rosalia Spagnarisi**, Responsabile territoriale corporate Liguria e Piemonte di Bper che ha fatto gli onori di casa, il senatore della Re-



Un pubblico molto attento ha seguito i lavori delle tre interessanti tavole rotonde

In un convegno suddiviso in tre tavole rotonde si sono affrontati i temi più attuali e contingenti



Rosalia Spagnarisi



Roberto Rosso



Francesco Tresso

ubblica **Roberto Rosso**, torinese, Capogruppo dell'ottava Commissione Energia, Ambiente, Infrastrutture e Case del Senato e l'assessore alle Politiche del Verde Pubblico del Comune di Torino, **Francesco Tresso**. Ha fatto pervenire anche i suoi saluti, in rappresentanza della Regione Piemonte, l'assessore al Bilancio e alle attività Produttive **Andrea Tronzano**.



SARÀ UNA «SFIDA» TECNICA ED ORGANIZZATIVA

In Italia cinque milioni di palazzi condominiali dovranno adeguarsi alle nuove normative

Alla prima delle tavole rotonde, moderata dal direttore del nostro quotidiano, Diego Rubero erano presenti i relatori Angelo Robotto, direttore del settore Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte, l'imprenditore Riccardo Preve, a capo della Preve Costruzioni Spa e presidente Comitato Piccola Industria di Confindustria Cuneo, l'architetto Piercarlo Rolando, partner e amministratore della Tekneeco, società del gruppo Estia, il primo Property Manager di Condomini residenziali in Italia, il notaio torinese Andrea Ganelli, e Andrea Somà, architetto libero professionista e direttore tecnico di Scc Costruzioni. Il primo a prendere la parola è stato Angelo Robotto: «Partiamo dal fatto che gli inquinanti possono essere di due tipi, la Co2 che riguarda l'atmosfera e le Pmi che impattano direttamente su di noi. Sulle fonti rinnovabili abbiamo normative abbastanza complesse. Sul cam-

biamento climatico dobbiamo essere resilienti, perché sebbene ora stiamo riducendo effettivamente le emissioni, ormai l'effetto serra esiste. Le alluvioni e il caldo anomalo non sono più fenomeni sporadici, ma rientrano nella normalità. Dev'essere sempre molto chiaro che da un lato c'è l'effetto serra, dall'altro l'inquinamento che ci uccide oggi. E' importante individuare specie arboree che combinino la cattura della Co2 e delle Pmi. In Piemonte abbiamo una risorsa preziosa: un miliardo di alberi». «Oggi come gruppo fatturiamo più di 60 milioni e abbiamo oltre 200 dipendenti - esordisce così Riccardo Preve che ha continuato - Per quanto riguarda le case degli italiani dobbiamo partire dal presupposto che oltre il 60% degli edifici è stato costruito prima degli anni '80. I condomini sono strutture complesse che ospitano centinaia di persone e ogni decisione deve essere assunta dai condomini. Portare l'efficientamento significa af-



«La situazione che dovrà essere affrontata è molto complessa, soprattutto per gli edifici di vecchia costruzione»

frontare una sfida tecnica e organizzativa. Ridurre i consumi significa contribuire alla riduzione degli inquinanti e rendere più confortevoli le abitazioni. Il superbonus ha creato disorientamento e un mercato drogato. I prezzi sono aumentati notevolmente e sono diventati di difficili reperibilità. Al mercato non servono picchi e crolli». Dopodiché è intervenuto Piercarlo Rolando che ha evidenziato la situazione immobiliare a livello nazionale. «Parliamo di 5 milioni di palazzi condominiali. Generalmente abitati da una decina di famiglie, ma che a volte ospitano migliaia di persone. La maggior parte degli stabili è stata costruita nel secolo scorso. Tra il 1961 e il 2000, abbiamo circa 20 milioni di abitazioni realizzate. Quindi il 66% del totale. Le abitazioni più vetuste che hanno

superato i 100 anni, sono 3.3 milioni, circa il 6%. Quelle dal 2001 in poi il 10-11% quindi 4 milioni. Gli edifici storici possono essere convertiti, ma servono interventi poco invasivi e reversibili, posso ripristinare la situazione quando voglio. La direttiva dell'Ue sulle case green di due anni fa dovrà essere resa operativa dallo Stato entro maggio 2026 e prevede la riduzione del consumo medio di energia del 16% entro il 2030. Dai primi studi sarà coinvolto il 15% degli immobili, ossia quelli rientranti nelle classi F e G. Si tratta di 500 mila edifici pubblici e 5 milioni di edifici privati. Il costo totale sarà 1250 miliardi in 7 anni di intervento».

«Abbiamo una situazione riguardante il settore energetico complicata. La nuova Direttiva riguarderà in particolare le fasce della popolazione maggiormente in difficoltà, in quanto i palazzi da riconvertire appartengono proprio alle fasce sociali più deboli». E' quanto ha dichiarato il notaio Andrea Ganelli che ha poi aggiunto: «Forse bisognerebbe pensare a uno strumento legislativo teso proprio a sostituire gli edifici vecchi con nuove costruzioni. Siamo tutti cresciuti con l'idea che i nostri nonni ci lasciavano un patrimonio, ma oggi gli immobili sono vecchi ed è doveroso invertire il paradigma». Infine, è intervenuto Andrea Somà, direttore tecnico di Scc: «E' necessario fare squadra tra imprese, banche e sistema finanziario, proprio perché l'efficientamento energetico necessita di progettualità precisa. Voglio cogliere l'aspetto positivo del superbonus, ossia che ha permesso di migliorare molti immobili. La metodologia di costruzione dell'incentivo faccia da base per partire per il rinnovamento del comparto energetico italiano. Il conto termico e una briciola, ma può essere visto come un punto di partenza come progettazione dell'incentivo e che abbiamo meno incertezze possibili».



Angelo Robotto



Riccardo Preve



Piercarlo Rolando



Andrea Ganelli



Andrea Somà

SARANNO INDISPENSABILI MISURE ED INCENTIVI PER SOSTENERE I PROPRIETARI AD AFFRONTARE QUESTE INCOMBENZE

«Entro il 2050 tutti gli edifici dovranno essere a consumo quasi 0, ma qualcuno potrebbe chiedersi il perché di questo accanimento verso il settore residenziale?», inizia con questo quesito rivolto alla platea l'intervento di **Marco Borgarello**, direttore dipartimento Uso efficiente dell'Energia per gli usi finali e territorio RSE - Ricerca Sistema Energetico. «Il motivo è dovuto al fatto che questo settore, specialmente in Italia, impatta per il 30% dei consumi e offre maggiori opportunità di avere un risultato, in quanto per ogni euro pubblico speso, il ritorno economico è significativo. La Direttiva richiede di abbassare l'asticella del consumo energetica del 20% entro il 2035. Tale normativa non obbligherà le persone ad adeguarsi, ma lo Stato deve rassicurare i partner europei su questo obiettivo. Dobbiamo ridurre del 4% l'attuale bilancio energetico italiano».

In seguito ha preso la parola **Andrea Maria Felici**, direttore generale della Direzione generale domanda ed efficienza energetica del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - intervenuto in collegamento video direttamente dal suo ufficio romano - che ha fatto il punto sulla direttiva 2023/1791, nota come direttiva sull'efficienza energetica degli edifici (EED), e la Direttiva EPBD, «Case Green», stabiliscono obblighi per migliorare le prestazioni energetiche e ridurre le emissioni del settore immobiliare nell'UE, puntando a un parco immobiliare a «emissioni zero» entro il 2050. La direttiva Eed prevede un obiettivo di riduzione vincolante dell'11,7% dei consumi energetici entro il 2030, e la direttiva «Case Green» impone obiettivi intermedi (16% entro il 2030, 20-22% entro il 2035) per la riqualificazione del parco edilizio, con scadenze specifiche per nuovi edifici e per la decarbonizzazione degli impianti».

«Cosa vuol dire parlare di case green? Iniziamo nel dire che esiste un contesto diversissimo fra Nord e Sud e grandi e piccoli comuni» - ha esordito **Massimo Orto**, MRICS Head of Property Valuations, NPL Acquisition Analyst - ARC Real Estate, che ha aggiunto - Si pensa alla demolizione di interi quartieri per poi ricostruire in classe A, ma il tema è, possiamo farlo? Dove ricollochiamo le persone? A oggi quanto ha senso parlare di case green?

Le abitazioni rappresentano il 36% delle emissioni, pertanto è il settore che richiede l'intervento più urgente. L'obiettivo è ave-

Case green: «entro il 2050 edifici a consumo quasi zero»



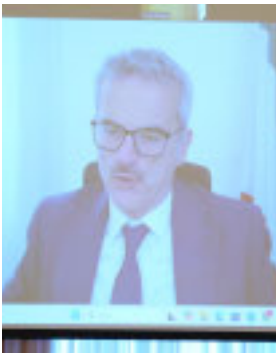
Il primo step della Direttiva prevede una sensibile riduzione delle emissioni già entro il 2030



Marco Borgarello



Massimo Orto



Andrea Maria Felici

re impatto 0 di emissioni. Tuttavia, sono necessari gli incentivi. Il superbonus ha alzato gli standard qualitativi per raggiungere l'asticella degli standard energetici. La transazione ecologica è sicuramente dispendiosa, ma necessaria».

«Per natura sono pessimista. Avendo seguito tutta la parte relativa alle normative green. È necessario potenziare l'utilizzo dell'auto elettrica. È molto interessante la necessità di coniugare il realismo economico con l'altrettanto necessaria rigenerazione green. Quello che vediamo oggi è un errore a monte della politica green. Fondamentale è la sostenibilità ambientale e sociale, ma qualcuno si è dimenticato la sostenibilità economica. Tutti questi costi per aziende, cittadini e banche, evidenziano come il problema sia stato quello di non averci pensato a monte», ha chiosato Camilla Conti.

CHI HA MODERATO LE TAVOLE ROTONDE



Camilla Conti giornalista de «Il Giornale» e di «Moneta»



Beppe Ghisolfi direttore di «Banca Finanza»



Stefano Bisi direttore di «Espansione»



Diego Rubero direttore de «Il Giornale del Piemonte e della Liguria»

ENERGIA: BPER SOSTIENE E SOSTERRÀ SEMPRE DI PIÙ I PRIVATI CHE RIQUALIFICHERANNO O COSTRUIRANNO

Per decenni il Real Estate un porto sicuro per le banche, ora un problema

«Parto nell'illustrare il percorso che stiamo facendo come Bper. Il consumo energetico è un elemento chiave, perché se si continuasse così, non ci sarà più energia e non potremmo fare tutto ciò che facciamo oggi», ha esordito **Adelaide Mondo**, responsabile Ufficio Lending Products Solutions & Sales di BPER Banca, in merito alla domanda della Conti sul come possono accompagnare le banche la transazione energetica, per poi continuare: «Gli stati membri entro 2 anni dovranno recepire la direttiva Ue. Bper supporta i privati nella creazione e riqualificazioni di immobili esistenti, con diritto d'uso. La direttiva comunitaria non deve dimenticare il settore pubblico, perché molti consumi arrivano da ospedali, scuole, pubblica amministrazione... Nella ristrutturazione gli immobili devono ridurre il fabbisogno del 30% o il miglioramento di due classi energetiche. Una nuova abitazione di classe A ha un valore maggiore, ma oggi quel vantaggio non è così riconosciuto dal mercato. Tutto ciò che la banca mette in campo lo fa rinunciando ad una parte del proprio guadagno».

In seguito, Camilla Conti ha evidenziato come durante il covid tanti grattacieli hanno diminuito il loro valore, specie gli uffici, perché è cambiato il modo di pensarli, anche attraverso la smart working e pertanto ha chiesto a **Massimiliano De Ca-**



stro, CEO di ARC Real Estate, come andranno ad incidere queste variabili sul settore bancario. «Arc ci consente di conoscere le banche e noi abbiamo centinaia di banche come clienti. Per decenni il Real Estate ha rappresentato un porto sicuro all'interno dei bilanci bancari, ma l'ascesa della sostenibilità ha rivoluzionato tutto. Gli im-

mobili con classe energetica basse stanno perdendo di valore, tanto da diventare quasi un asset tossico, in quanto obsoleti, perché richiedono ingenti investimenti per essere riqualificati, nondimeno rimane un asset strategico. Inoltre, oggi l'ufficio non è più solo un luogo in cui lavorare o la casa un luogo in cui vivere, è un'idea superata. Lo smart working di fatto ha permesso di cercare case comode piuttosto che pratiche. Il settore retail sta subendo una grande trasformazione e gli spazi nelle nostre città cambieranno, trovando nuove destinazioni d'uso. L'aumento dei tassi di interesse ha un duplice effetto, perché riduce il potere d'acquisto e dall'altra parte aumenta il rischio di insolvenza, nonché l'aumento di crediti deteriorati. C'è bisogno di arricchire gli immobili con efficienza energetica. L'immobiliare resta strategico, ma non dev'essere qualcosa di statico. In merito alle valutazioni immobiliari posso dire che per noi il perito o il revisore è l'elemento centrale che guida la valutazione. I dati devono essere solo a supporto e per aiutarlo a ridurre il margine d'errore».

Infine, a chiudere la tavola è stato **Giovanni Cu-**

niberti, amministratore delegato della «Cuniberti & Partners Sim e docente a contratto Scuola di management e Economia all'Università di Torino, che ha analizzato l'importanza dell'educazione finanziaria.

«11.700 miliardi è il patrimonio degli italiani a fine 2024 che ci rende una delle nazioni più ricche, ma purtroppo la scarsa educazione finanziaria rappresenta un problema, così come il fatto che siamo tra gli ultimi in Ue per investimenti nell'istruzione. Per fare una rivoluzione però c'è bisogno di capitali pubblici e privati. Dobbiamo trovare una soluzione per portare questi capitali nel mondo reale. Dobbiamo trovare una soluzione per pianificare meglio e investire risorse, anche piccole che permettano di sostenere un cambiamento che è fondamentale. Sono tre i settori che rivoluzioneranno la nostra vita e su cui bisogna investire: Ai e computer quantistici, aerospazio, in cui Torino sta facendo grandi cose e il terzo è l'energia, di cui avremo sempre più bisogno».

Servizio fotografico a cura di Nicolò Costamagna



Giovanni Cuniberti



Adelaide Mondo



Massimiliano De Castro

Cultura

«L'adorazione dei Pastori»
di Oddone Pascale in
esposizione al Palazzo dei
Vescovi di Saluzzo

DAL 18 OTTOBRE AL 6 GENNAIO PRESSO IL MUSEO DIOCESANO

Mostra di Oddone Pascale al Palazzo dei Vescovi di Saluzzo

Il 18 ottobre 2025, nel Palazzo dei Vescovi di Saluzzo, alla presenza di monsignor Cristiano Bodo e della Soprintendente Architetto Lisa Accurti, sarà presentato l'esito del restauro del politico della Madonna del Rosario di Oddone Pascale, tra i capolavori della Chiesa di San Giovanni, già sede dei Domenicani e luogo di sepoltura dei marchesi di Saluzzo.

L'importante retablo, datato 1535 e firmato, appariva originariamente come un politico ad ante mobili, i cui laterali erano dipinti su entrambi i lati: nei giorni di festa esso era aperto e mostrava al fedele l'immagine principale con la Madonna del Rosario e i Santi Domenico e Gio-

vanni venerati dal marchese Francesco di Saluzzo e dalla sua corte. Tutt'intorno, all'interno della cornice riccamente intagliata e dorata, tuttora si dispongono i Misteri del Rosario. Sul lato festivo (a politico aperto) sono rappresentate le Storie di Ester e di Giuditta, figure bibliche che prefigurano il ruolo della Vergine Maria. Al centro della predella è raffigurato l'assedio di Saluzzo del 1487 da parte delle truppe di Carlo I di Savoia, dal quale la città è scampata per intercessione della Vergine e del Beato Stefano Bandelli: si tratta di una tra le più antiche raffigurazioni di Saluzzo ancora oggi perfettamente riconoscibile con la torre civica, il campanile della stessa chiesa di San Gio-

vanni e le case lungo le mura. La grande scoperta è stata il ritrovamento del lato feriale delle ante (a politico chiuso), occultato dal 1668 quando tutti i dipinti sono stati inseriti nel maestoso altare barocco ancora oggi in chiesa: dopo più di trecento anni si può così tornare a rivedere nella sua originaria configurazione una tra le opere più interessanti e suggestive del Rinascimento saluzzese. Come di consuetudine, il lato feriale ha una gamma cromatica abbassata con una prevalenza di figure a monocromo; nel nostro caso Oddone Pascale raffigura con straordinaria eleganza l'Annunciazione, un gruppo di Profeti e il Dio Padre. L'intervento, compiuto da parte del Cen-

tro Conservazione e Restauro La Venaria Reale con l'alta sorveglianza di Mas-similiano Caldera per la Soprintendenza e la collaborazione di Sonia Damiano per l'Ufficio beni culturali della Diocesi, ha permesso di ritrovare l'incantevole splendore di colori del dipinto e nello stesso tempo ha recuperato integralmente anche le parti pittoriche ora riscoperte. Il grande politico sarà temporaneamente allestito nel Museo diocesano, per celebrare il restauro, finanziato integralmente dal Ministero della Cultura, rendendo così possibile a tutti la visione ravvicinata dell'opera, anche nelle sue parti finora nascoste, prima del rientro nella Chiesa di San Giovanni, dove attual-

mente sono in corso altri restauri finanziati con i fondi PNRR. In attesa dunque di riconsegnare l'opera allo splendore barocco della sua cappella, la Diocesi e la Soprintendenza organizzano una serie di appuntamenti e di incontri per approfondire e far conoscere le importanti novità storiche emerse in questa e in altre campagne di lavori svolti negli ultimi mesi.

L'evento viene a collocarsi tra le celebrazioni dell'Anno giubilare promosse dalla CEI, nel contesto del progetto nazionale. Nel tuo nome. L'arte parla di comunità, in collaborazione con la Consulta Beni Culturali Ecclesiastici e Edilizia della Regione Ecclesiastica Piemonte e Valle

d'Aosta. Un primo calendario di aperture prevede le date del 25 e 26 ottobre (in concomitanza con la Festa del libro medievale e antico di Saluzzo), 30 ottobre (con una conferenza di presentazione su Oddone Pascale a cura della Soprintendenza e dell'Ufficio beni culturali diocesano), 6 novembre, 13 novembre (con una conferenza sulle sculture della cappella marchionale di San Giovanni a cura della Soprintendenza e dell'Ufficio beni culturali diocesano), 3, 8, 11 e 26 dicembre 2025, 6 gennaio 2026, dalle 14.30 alle 18.30. L'apertura è gratuita, con l'assistenza dei Volontari per l'Arte. In corso di pubblicazione le importanti novità emerse dai restauri.



Oddone Pascale (e non Pascale Oddone, come spesso si legge) è originario di Trinità ma vive a Savigliano, dove ha bottega almeno dal 1524, quando esegue un'ancona perduta per la Confraternita di Santa Maria del Sepolcro, cui resterà legato. Nel 1531 esegue le parti pittoriche della grande pala intagliata e dipinta per l'altare maggiore dell'abbazia di Staffarda. Nel 1533 è in Liguria: licenzia un complesso simile, che includeva anche le ante dipinte, per la chiesa dei Domenicani di Finalborgo. Il politico, commissionato dai marchesi del Carretto probabilmente in occasione del passaggio da Finale del pontefice Clemente VII, è oggi nella collegiata di San Biagio, mentre le ante sono divise tra una collezione privata genovese e il museo del castello di Portofino. All'anno successivo risale il politico del Rosario per la chiesa di San Giovanni che presenta una struttura molto simile e, nelle due scene delle ante laterali interne, ripete due delle composizioni già usate a Finalborgo. Al 1542 data il politico della Deposizione per la collegiata di Revellino e, in questi stessi anni, risulta essere attivo per la Confraternita di Savigliano, dove ricopre incarichi di prestigio. Intorno al 1545 esegue un secondo politico con la Trinità per la chiesa di Revello. Muore a Savigliano nel 1546.

Le sue opere giovanili risentono del linguaggio della bottega di Defendente Ferrari e, in modo particolare, di Giuliano Giovenone ma un fattore determinante per la sua crescita culturale è l'arrivo a Savigliano della grande pala eseguita da Gandolfino da Roreto per l'abbazia di Sant'Andrea che porta un linguaggio moderno e improntato alle novità lombarde, milanesi e cremonesi. Il soggiorno in Liguria è per lui l'occasione per un ulteriore aggiornamento in direzione del Manierismo di Perin del Vaga e della pittura fiamminga del primo Cinquecento, prediletti dalla committenza genovese. Tutti questi orientamenti si riflettono nella pala del Rosario dove i ricordi di Giovenone si uniscono alla maniera espansa e grandiosa della maniera moderna e al gusto per i dettagli preziosi di matrice nordica.

DUPLICE APPUNTAMENTO CON L'ARTE CONTEMPORANEA

SBAM! Busca e Cherasco ospitano i grandi nomi della pop art

Fino al 22 febbraio 2026 in Palazzo Salmatoris e Chiesa di San Gregorio, Cherasco, e Casa Francotto, Busca (Cuneo) è visitabile l'esposizione «Colore, energia, provocazione». Son tre luoghi per oltre centocinquanta opere ed un solo grido: SBAM! La Pop Art arriva in Piemonte e accende di luce e ironia le sale di Palazzo Salmatoris, della Chiesa di San Gregorio e di Casa Francotto, in un percorso espositivo che attraversa epoche, stili e rivoluzioni visive. Dai maestri americani come Andy Warhol, Roy Lichtenstein, i protagonisti italiani come Mario Schifano, Tano Festa, Franco Angeli, Ugo Nespolo, fino alle nuove tendenze Pop della Cracking Art e agli artisti contemporanei come Marco Lodola e Luca De March, la mostra racconta un movimento che ha cambiato per sempre il modo di guardare l'arte e il mondo. Palazzo Salmatoris di Cherasco e Casa Francotto di Busca, esponendo oltre 150 opere, affrontano un viaggio vibrante attraverso la



Pop Art: un movimento che ha rivoluzionato il panorama artistico del XX secolo, celebrando e al contempo interrogando la società di massa e la cultura popolare. Nata tra la fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta, la Pop Art ha sfidato le convenzioni, ha sovvertito le gerarchie estetiche trasformando il quotidiano in straordinario e rendendo l'arte accessibile e immediata. L'originale progetto, curato da Cinzia Tesio con la Direzione di Riccardo Gattolin, prevede due mostre complementari di carattere internazionale con le opere dei più importanti artisti POP.

Partendo dall'analisi del Nouveau Réalisme teorizzato in Italia e Francia dal critico Pierre Restany con opere prestigiose di Arman, César e Spoerri, la narrazione continua con una completa rassegna di artisti americani, con opere di Andy Warhol, Roy Lichtenstein e Robert Indiana. Non manca un'ampia pagina dedicata alla "via italiana" alla Pop con artisti quali Mario Schifano, Tano Festa, Franco Angeli, Valerio Adami ed Emilio Tadini. Un evento da non perdere per ammirare come la Pop Art, nelle sue molteplici espressioni, abbia saputo cogliere le pulsazioni di un'epoca in fervida trasformazione, lasciando un'eredità critica e visiva rintracciabile nella contemporaneità.

Una duplice mostra imperdibile per chiunque ami uno dei movimenti artistici che hanno segnato il '900 e per chiunque voglia affacciarsi al mondo dell'arte contemporanea attraverso le opere di artisti imprescindibili per il modo in cui vediamo il mondo di oggi.

I RACCONTI DI SISSI BEDODI

«Il sogno dell'Apostata»

Sissi Bedodi è arrivata alla sua opera numero 58, dedicata alla complessa figura dell'Imperatore Giuliano. Questo suo lavoro intende indagare nelle vicende, nella mente e nell'animo di Giuliano l'Apostata, ovvero Flavio Claudio Giuliano (nato a Bisanzio nel 331 o nel 332 e morto nella spedizione contro i Parti-Persiani nel 363, dopo avere regnato a partire dal 361) che fu anche un profondo filosofo e un dotto studioso; Giuliano rinnegò il Cristianesimo, sebbene fosse stato avviato al sacerdozio (era già lettore, in chiesa, delle sacre scritture) tentando poi di restaurare l'antico Paganesimo che era ormai in declino. L'Apostata era figlio di Giulio Costanzo (fratello di Costantino il Grande) e di Basilina, morta quand'egli era infante.

Vantava quindi importanti parentele, infatti suo padre era figlio della famosa Teodora e di Costanzo il Pallido (chiamato Cloro solo in epoca bizantina). Giuliano ebbe anche dei fratellastri, uno dei quali, il maggiore, cadde assassinato nel massacro che seguì alla morte di Costantino Magno (l'altro invece era Gallo, nato dalla nobile Galla).

La strage, perpetrata dai parenti bramosi di potere, eliminò il padre, il fratello maggiore,

due zii e sei cugini di Giuliano, il quale imparò così a scandalizzarsi dell'operato criminale ed ipocrita di coloro che si dicevano Cristiani. Di qui nacquero le sue scelte di vita e di fede, alimentate poi dall'assiduo studio dei classici, specialmente greci (la sua conoscenza del latino era inferiore a quella del greco, infatti lui era nato nella parte greca e orientale dell'Impero Romano, mentre la parte occidentale era, ovviamente, quella latina).

Sissi indaga a fondo la discussa figura di Giuliano: esaltato dagli uni e vituperato dagli altri, appare come quella di un sincero idealista, destinato tuttavia al fallimento; il suo successore fu un Cristiano (un Galileo, come si diceva allora negli ambienti pagani) e, di lì a non troppo tempo, il Paganesimo venne proibito ed il Cristianesimo diventò obbligatorio. L'autrice segue dunque il suo protagonista negli studi, nel pericoloso mondo della corte e della politica e nelle delusioni che non gli mancarono, poiché Giuliano il Filosofo non venne compreso.

Sissi sta già lavorando ad un saggio su tre poetesse, una delle quali è Juana Inés de la Cruz, grande letterata messicana del 1600.

Candida Rabbia

PRIMO APPUNTAMENTO VENERDÌ 17 OTTOBRE

Le «Resistenze di Oggi» ospitano Domenico Quirico

Il primo appuntamento di "Resistenze di Oggi - Informare per Resistere" del centro culturale "don Aldo Benevelli" dell'Associazione Partigiana Ignazio Vian di Cuneo si terrà presso lo Spazio Incontri Fondazione CRC, via Roma n. 17, venerdì 17 ottobre 2025 alle ore 21.00 con "La Resistenza del jihad", con Domenico Quirico, editorialista del "La Stampa". Quirico è stato caposervizio degli esteri e corrispondente da Parigi. Come inviato di guerra dai fronti più pericolosi del mondo, ha raccontato i maggiori conflitti dei nostri tempi e le vicende africane degli ultimi vent'anni, in particolare le primavere arabe, inoltre è stato prigioniero di al-Qaeda in Siria e dei miliziani di Gheddafi in Libia. Ha vinto prestigiosi premi giornalistici. Nel 2024 si è aggiudicato il Premio Internazionale Flaiano alla carriera nella sezione Giornalismo. Autore di tante pubblicazioni, tra le ultime "kalashnikov" (2024) e "Le quattro jihad. Lo scontro tra islam e Occidente da Napoleone a Hamas" (2025).

Il jihad come Resistenza all'Occidente. Il

jihad come risposta islamica alla modernità occidentale. Questo è il concetto al centro dell'ultimo libro di Domenico Quirico "Le quattro jihad", in cui il giornalista analizza lo scontro tra islam e Occidente, dimostrando come la guerra santa sia stata e continui ad essere una forza che guida il destino del mondo, presente in varie forme, spesso legata al contesto storico e geopolitico, che nasce come reazione alla penetrazione della modernità occidentale e ai suoi valori, percepiti come una minaccia per l'identità e la cultura islamica. Da Napoleone Bonaparte ad Hamas il tema del jihadismo è infatti all'ordine del giorno da ormai tre secoli. Nel 1798 l'esercito di Napoleone sbarca in Egitto. L'islam scopre così la potenza dell'Occidente. Qui si consuma il primo episodio di jihad moderno, per proseguire nel Sudan di fine Ottocento con il duello tra l'enigmatico Mahdi e il generale Gordon Pascià simbolo dell'imperialismo britannico. E ancora le lotte dei tuareg contro il colonialismo francese e italiano e poi l'oggi con al-Qaeda e

Osama Bin Laden, il miliardario saudita che ha trasformato il jihad in una multinazionale del terrore, l'Isis, e Hamas che porta nella guerra senza fine per la Palestina non più la rabbia di chi sogna uno Stato ma l'idea della purificazione di ciò che considera l'ultima colonia dell'Occidente. Per la prima volta le cosiddette "guerre sante" dei più fanatici integralisti musulmani vengono raccontate da Domenico Quirico dalle origini ai nostri giorni come "rivoluzione" contro "consumi, computer, fast food, spettacolo, progresso e potere" "Perché - dice Quirico - l'Occidente ha le sue colpe e non le vuole ammettere. Un jihadi-sta può cambiare nome quante volte vuole, ma non cambierà mai testa. Per l'islam modernizzarsi significa occidentalizzarsi, rinunciare ad una parte di sé. L'insurrezione diventa così lotta in nome dell'identità". Ingresso libero.



IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

218a puntata

In entrambi i progetti elaborati sia da Carlo Alberto Biggini, Ministro dell'Educazione Nazionale nella RSI, sia da Galimberti, leggiamo che si ipotizzano i rappresentanti delle categorie come previste nel sistema corporativo fascista. Gli stessi Galimberti e Repaci, del resto, nel paragrafo XX dell'introduzione alla loro opera, riconoscono che questa proposta - parole loro - "non si differenzia granché da quella fascista". Ancora, nell'articolo 56 di Galimberti-Repaci, leggiamo che "è vietata la costituzione di partiti politici". Art. 10 del progetto definitivo di Costituzione Repubblicana elaborato da Biggini:

"Abolizione di tutti i titoli nobiliari e di tutte le onorificenze concesse, eccettuate quelle militari ed al valore civile.

La nascita dell'uomo è la più eloquente manifestazione della legge di natura che siamo tutti uguali. I soli titoli riconosciuti saranno quelli conseguiti con lo studio e con atti di valore". Ed ecco lo stesso argomento confrontato con l'idea di Galimberti (art. 49):

"La nobiltà, come classe, è soppressa. Tutti i titoli sono soppressi e non possono venire introdotti [...] Possono solo essere conferiti i titoli che designano una funzione, un impiego, una professione o una dignità accademica".

Nel 1990, per le edizioni Settimo Sigillo, uscì il volume "Caro Nemico - La Costituzione scomoda di Duccio Galimberti eroe nazionale della Resistenza". L'autore, Franco Franchi (Scansano, Grosseto, 1928 - Vicenza 2004), era un avvocato e politico il quale, in qualità di parlamentare del MSI, tra i vari incarichi aveva fatto parte delle Commissioni Interni e Affari Costituzionali.

L'analisi di Franchi aveva preso avvio da un libriccino - risultato ancora intonso - rinvenuto nella biblioteca della Camera dei Deputati: riguardava proprio il Progetto Costituzionale per un nuovo Stato, redatto da Galimberti e Repaci nel 1946. Il deputato lo mise a confronto con le Costituzioni della Repubblica Sociale Italiana e il risul-



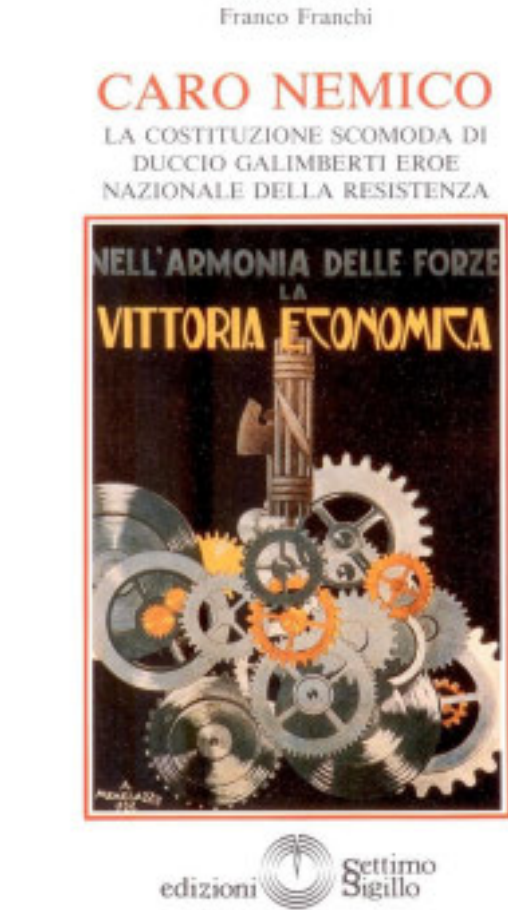
Giuseppe Giardina, sottotenente della Monterosa, ucciso dopo la resa insieme con undici commilitoni al Ponte di Valcurta (Melle), il 5 maggio 1945

Carlo Alberto Biggini, Ministro della Educazione Nazionale durante la Repubblica Sociale Italiana

tato fu "Caro Nemico", la cui discussione è stata sempre accuratamente evitata.

Appunto dello studioso Marcello Veneziani (23 novembre 2015), individuato nel suo blog:

"Carlo Alberto Biggini sarebbe stato uno dei personaggi chiave per un'Italia postbellica che avesse avuto il coraggio e la possibilità di digerire e superare il fascismo anziché esorcizzarlo e criminalizzarlo. Comprendere che un'epoca era finita, una storia si era irrimediabilmente conclusa, ma alcuni germi, alcune tracce, alcune intuizioni, potevano ancora dare frutti importanti. Uomini come Biggini avrebbero potuto rappresentare la transizione indolore, nel segno della continuità dell'Italia dal fascismo al postfascismo, evitando la schizofrenia di un Paese che aveva tributato entusiasmo e consenso al fascismo e poi lo aveva ripudiato come il Male Assoluto". Veniamo adesso agli altri due nominativi, citati come "maestri di democrazia" da Teo De Luigi in "Un'esperienza formidabile". Una vicenda del venerdi (Santo) 7 aprile 1944, può rendere l'idea sul genere di "democrazia" intesa e praticata da quei signori. L'ha testimoniata Lino Toselli, anni fa, poi riportata nel suo libro di memorie "Cronache della



Prima edizione (1990)

Guerra Civile". Precisiamo che nessuno ha mai potuto negare quanto affermato da Toselli, il quale racconta: "Fra i partigiani del Vallone dell'Arma cresceva il malcontento. Per fermarne l'ondata

montante i comandanti ebbero una splendida idea: 'Decimazione!'. Sì, avete capito bene: ucciderne nove per dare l'esempio agli altri novanta, 'Per riportare la disciplina in Banda!' Per trovare un altro esem-

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti



Franco Franchi, avvocato, parlamentare (MSI-DN), autore di "Caro Nemico"

pio del genere bisogna risalire a Caporetto nella Guerra Mondiale del 1915-1918. Nei quattro anni di guerra in corso non vi è niente del genere.

Il generale Cadorna nella Prima Guerra Mondiale ebbe lo stesso farneticante atteggiamento nei confronti dei soldati, atteggiamento che ora hanno questi comandanti, che si sono autonominati 'Capi' di poche decine di 'ometti'. Anche Cadorna nel 1918 faceva 'passare per le armi i recalcitranti e i vigliacchi'. Dunque, fucilava per riportare la disciplina.

Semidei che consideravano gli 'ometti' come semplici numeri; dal 28 febbraio ad ora gli stessi metodi: ferrea disciplina e inflessibile regime di repressione, fino alla fucilazione. Ai primi di aprile 1944, uno dei tanti 'messi al palo', per alleviare la sua responsabilità nell'aver messo acqua nel vino degli ufficiali, parlò del malumore esistente e fece i nomi dei più brontoloni: appartenevano tutti al gruppo giunto il 27 febbraio.

Dalla decimazione furono esclusi quelli che non si sarebbero lasciati ammazzare, gli anziani armati di mitra che avrebbero reagito. Pure esclusi tutti gli ufficiali ed i loro attendenti (che loro chiamavano portaordini).

La scelta obbligata cadde sui partigianelli giunti in Banda da poco più di un mese; facevano tutti parte delle squadre logistiche che, come muli, trasportavano tutto il giorno viveri, armamenti e munizioni da un distaccamento all'altro, al Fedio, Trinità, San Giacomo, Villetta.

Il Tribunale partigiano, composto da Livio e Alberto Bianco, Ivanoe Bellino, Nuto Revelli, Leo Scamuzzi, Ezio Aceto, Nino Monaco, Marco Martorelli, Ettore Rosa, Walter Cundari e dai loro attendenti, condannò a morte nove partigianelli di cui otto di Carmagnola e uno di Moretta. Soltanto Aldo Quaranta si rifiutò, tornando con Vivanti nella 'sua' Valle Gesso.

Due giorni passarono tra discussioni e disperazione: dalla pianura arrivarono emissari per implorare pietà.

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

Storia familiare con morale

Qui si parla della famiglia Porasso, composta di cinque persone. Innanzitutto il "paterfamilias", cioè Mario, incarnante il perfetto funzionario di banca: probò, lineare, senza alzate né d'ingegno né di fantasia, marmoreamente dedito alla sua attività. In casa però la musica cambiava: la sua correttezza professionale si trasformava in aridità, per non dire piccineria. Vigilava a che moglie e figli non si dessero ad inconsulti atti di generosità, talvolta anticamera di sprechi.

Quanto alla madre Ester, pur risultando maggiormente di buon cuore, stava attenta affinché il bilancio familiare non venisse squilibrato da elargizioni non necessarie. Sì, verso il prossimo - cioè i vicini di casa, la gente della parrocchia, le persone incontrate occasionalmente - era prodiga di sorrisi e belle parole, il che la rendeva più simpatica del burbero marito. Però la cosa finiva lì: mai che s'azzardasse a mollare un'elemosina superiore ai cinquanta centesimi, o che prendesse

l'iniziativa di dare una mano in caso di necessità. "Ciascuno per sé e Dio per tutti!" era il suo motto, mutuato pari pari dal consorte. Dei tre figli, Giuseppe finiva le medie da adolescente perso in fantasie egocentriche; Maria le iniziava, come una volpetta esitante nel tourbillon della crescita; e Giorgio frequentava l'ultimo anno d'asilo, simile a un panda paccioccone.

Ora, alle prime avvisaglie d'una caldissima estate, nella famiglia Porasso venne maturando la decisione di accettare l'invito della zia, padrona d'un grande alloggio al mare, per trascorrervi un paio di settimane di vacanza. Ma ecco cosa accadde durante il viaggio. Prima di partire Mario radunò una quantità di vetto-

vaglie, da stipare nella vecchia Fiat di cui si serviva da anni: "Così faremo a meno di comprare troppa roba in zona di villeggiatura, dove costa più cara" ragionò da quel personaggio che era, cioè avveduto ma anche un po' dal braccino corto. La consorte Ester lo seguiva su tale linea, sebbene vedesse con ansia quel carico: "Ci costerà un patrimonio in benzina!"

Partirono. Sui tornanti del Col di Cadibona scorsero un'auto con le luci d'emergenza, e l'anziano guidatore che pasticciava con una ruota: "Papà, ci fermiamo per aiutarlo?" fece Giuseppe forzando il suo adolescenziale egocentrismo. Ma il padre lo rimbeccò: "Siamo già in ritardo e la strada è ancora lunga. Si fermeranno

altri". Procedettero oltre, nonostante l'incidentato li guardasse speranzoso. Nella discesa verso Savona notarono un ragazzo in motorino che s'era impiantato contro un albero: il veicolo s'era guastato, e il ragazzo alzava il pollice nel segno dell'autostop. Maria la ragazzina indicò la faccenda, ma i Porasso tirarono dritto: "A volte ci sono dei balordi che fingono un incidente per poi derubarti. Ci penseranno altri". Infine all'ingresso della cittadina dove abitava la zia s'accorsero che l'auto che li precedeva, guidata da una bella ragazza, rumoreggiava per via del cofano non ben chiuso. Giorgetto col dito cicciotto segnalò la cosa al padre, ma la madre Ester intervenne: "Mica si può superarla per poi strombettare e avvisare quel-

la tipa: rischiamo una contravvenzione, qui non si può suonare!"

La vacanza trascorse senza nulla di rilevante: i giorni al mare si somigliano tutti. Ma al ritorno l'automobile del bancario, affrontando la salita dopo Savona, presentò delle noie al motore: fu necessario fermarsi a lato della strada. Poco dopo passò, incredibile a dirsi, la vettura dell'anziano guidatore in panne all'andata; quello fissò i Porasso e tirò dritto. Successivamente transitò il ragazzo sul motorino riparato, che fece sberleffi prima di dar gas. Infine giunse pure la bella ragazza dal cofano ballerino, che si guardò bene dal fermarsi. Il bancario fu costretto a chiamare il servizio incidenti, il che gli comportò una spesa mica da poco. "Ci è costata questa vacanza!" gli venne da sacramentare; ma la moglie constatò amaramente: "Eh, se noi avessimo soccorso quelle persone nel bisogno, magari poi ci avrebbero aiutato". Morale: ciascuno ha quello che dà.

Angelo Giudici

A cura dell'Associazione Villaggio Salute

MISSIONE SALUTE: metti in gioco il supereroe che è in te!

Torna il Villaggio Salute, dal 7 al 9 novembre in Piazza Galimberti, Cuneo



**Missione Salute:
metti in gioco il
Supereroe che è in te!**

Torna il Villaggio Salute **dal 7 al 9 novembre**
in P.zza Galimberti, Cuneo.



Partecipazione
GRATUITA
su prenotazione

www.villaggiosalute.com



Tanti eventi, consulenze, laboratori e spettacoli a tema salute, prevenzione e benessere per tutta la famiglia

- MENTE
- CORPO
- FAMIGLIA
- MONDO DONNA
- PREVENZIONE

C'è un sapere silenzioso che ci abita fin dalla nascita.

Un linguaggio che non ha bisogno di parole ma che parla attraverso il respiro, la postura, il battito. È il sapere del corpo: custode delle nostre emozioni e delle nostre storie, bussola interiore che ci guida — se impariamo ad ascoltarla — verso il benessere autentico.

Da questa consapevolezza profonda nasce **Villaggio Salute**, un'esperienza collettiva dedicata alla **prevenzione attiva, al benessere psicofisico e all'invecchiamento in salute**, che dal 7 al 9 novembre 2025 tornerà ad animare **Piazza Galimberti**, in occasione della Stracòni.

Dopo il successo dello scorso anno, in cui abbiamo scoperto il supereroe che abita in ciascuno di noi, quest'edizione segna una nuova fase: è il momento di mettere in azione i nostri poteri.

“Missione Salute: metti in gioco il supereroe che è in te” è il tema di quest'anno, un invito a trasformare la consapevolezza in scelta quotidiana, l'energia in equilibrio, la conoscenza in movimento.

Perché un supereroe senza una missione resta solo un sogno sospeso — e la nostra missione si chiama salute: da vivere, costruire e condividere ogni giorno.

Negli anni, **Villaggio Salute** è cresciuto, si è evoluto, ha unito persone, professionisti e istituzioni in un progetto sempre più ampio. Nato come format di eventi per diffondere la cultura della prevenzione e del benessere, oggi compie un passo importante: diventa ufficialmente **Associazione no profit**.

Non è solo un cambio di forma giuridica, ma un segno di maturità, una dichiarazione d'intenti. Essere **Associazione** significa poter costruire una rete stabile con altre associazioni, enti e realtà del territorio; significa poter agire tut-

to l'anno con progetti, attività culturali, sportive e di sensibilizzazione, che mantengano viva la missione del Villaggio anche oltre l'evento in piazza.

Significa, soprattutto, credere che la salute non sia una parentesi o un privilegio, ma un bene comune, da coltivare insieme.

Ed è proprio in questo spirito che **Carla Tosco**, Presidente dell'Associazione Villaggio Salute, racconta:

“L'obiettivo è aiutare le persone a riscoprire la connessione mente-corpo e ad attivare le proprie risorse interiori. Non siamo solo diagnosi o disturbi, ma esseri umani complessi, con una forza spesso dormiente che può essere risvegliata. Villaggio Salute vuole essere un luogo dove

ognuno possa sentirsi accolto, ascoltato e ispirato a diventare protagonista della propria salute”.

Un messaggio semplice ma potente, che rispecchia la filosofia dell'iniziativa: **la salute non è assenza di malattia, ma presenza di vita**.

È un equilibrio dinamico tra corpo, mente, emozioni e relazioni.

Per questo Villaggio Salute non è un evento da osservare, ma un'esperienza da attraversare: un **ecosistema vivo**, dove la scienza si intreccia con l'umanità e dove la prevenzione diventa un atto di partecipazione consapevole.

Per tre giorni, **Piazza Galimberti** diventerà un grande villaggio del benessere, con un palinsesto di

workshop pratici, laboratori esperienziali, convegni, attività di gruppo e incontri con professionisti della salute.

I partecipanti potranno sperimentare pratiche di movimento consapevole, tecniche di rilassamento, percorsi di nutrizione e longevità attiva, momenti dedicati alla gestione dello stress e alla medicina narrativa.

Ogni attività sarà un piccolo viaggio per riconnettersi con il proprio corpo, riscoprire l'importanza del respiro, imparare a rallentare, a prevenire, a vivere.

Villaggio Salute invita tutti a mettersi in gioco:

- prendersi cura di sé,
- allenare il corpo,
- nutrire la mente,

- proteggersi e prevenire,
- dedicarsi tempo di qualità.

Un elemento distintivo dell'iniziativa è la qualità scientifica dei convegni, garantita dalla presenza di medici e professionisti di alto livello che intervengono grazie alla collaborazione con Liliun Spazio Medico e Farmacia Bottasso, partner sanitari di Villaggio Salute. Questa sinergia consente di offrire contenuti affidabili, aggiornati e di grande valore divulgativo, rendendo i convegni, laboratori ed eventi un punto di riferimento per la comunità locale e per il territorio.

Ogni gesto, anche il più piccolo, diventa parte di un cammino che ci rende più consapevoli e resilienti.

La prevenzione, in fondo, è un esercizio di presenza: scegliere di esserci, nel proprio corpo, nella propria vita, nella propria comunità.

Nel respiro collettivo della piazza, tra i passi della Stracòni e le voci che si intrecciano, **Villaggio Salute 2025** sarà un invito ad agire.

Un luogo dove la conoscenza si trasforma in esperienza, e l'esperienza diventa trasformazione.

Un'occasione per sentirsi parte di un progetto più grande: un movimento culturale che mette al centro la salute come valore condiviso, la consapevolezza come potere e l'azione come atto d'amore verso se stessi e verso gli altri.

In 3 anni Villaggio Salute ha consentito l'accesso a oltre 2500 persone, famiglie e anziani, a servizi gratuiti di cultura sanitaria, prevenzione e diagnosi precoce. Ha incontrato studenti, atleti e insegnanti, mettendo a disposizione il lavoro di medici e professionisti sensibili alle principali tematiche sociali come disturbi dell'apprendimento, solitudine e isolamento dell'anziano, bullismo e discriminazione di genere.

COME PUOI PARTECIPARE ALL'ATTIVITA' E FAVORIRNE LA DIFFUSIONE?

Iscriviti agli eventi, talk e laboratori di Villaggio Salute, invita i tuoi amici e famigliari, e se lo desideri fai una donazione volontaria quando partecipi alle iniziative in Piazza. Riceverai la tessera associativa, che dà diritto all'accesso prioritario a tutte le iniziative e a sconti e convenzioni presso i partner sanitari Farmacia Bottasso e Liliun Spazio Medico.

PER ISCRIVERTI A TUTTI GLI EVENTI GRATUITI: consulta la pagina dedicata su Eventbrite: <https://bit.ly/3KS4FnI>

Se hai dubbi o desideri maggiori informazioni: eventi@spaziomedico-lilium.it , whatsapp 380 761 3891

MARTEDÌ 21 OTTOBRE

Francesca MAZZUCCATO

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI & PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



TP TELECUPOLE



Silvano Osella

Si,ebbene si. I funghi del passato hanno sfamato le popolazioni che occupavano le zone pedemontane della Provincia di Cuneo. Questo periodo, dopo la primavera i prodotti erano abbondanti per loro perchè funghi ,castagne e noci. donavano due elementi essenziali per combattere la brutta stagione in arrivo :l'inverno.I funghi appartengono al gruppo delle piante crittogame tallofite, prive di clorofilla, ma soprattutto vivono una vita saprofita cioè assorbendo e assimilando dal terreno i materiali nutritivi già formati. I funghi contengono glicidi, soprattutto amido, lipidi in scarsissime quantità, a differenza di una quantità abbondante di proteine. Questa ultima caratteristica ha fatto indurre a confusione e credulità molte persone, infatti veniva anche soprannominato « La cutletta di povere» (la bistecca dei poveri) , e per molti era la carne vegetale, ma non tutto finisce come le favole e il fungo, quello commestibile, un 40% delle proteine che li compongono è costituita

da micosima, la quale non è assimilabile dall'organismo umano. Naturalmente, la composizione chimica varia, anche di molto, a secondo della specie. L'unica caratteristica costante è quella dell'elevato contenuto in acqua, che supera il 90%, laa discreta quantità di fibra e lo scarssimo valore calorico. Ma questo ultimo valore verrà arricchito notevolmente grazie all'aggiunta degli ingredienti utilizzati per fare e creare ricette succulente e vere leccornie. I funghi in Provincia più amati sono il Porcino, il Fungo Reale, i Prataioli,i Chiodini, le Cantarelle, le Spugnole. Moltissime altre qualità sono com-

mestibile e ottime, ma, tutti gli autunni, alcuni sventurati accedono in fin di vita, per avvelenamento da funghi al pronto soccorso. Ricordo e ribadisco, se non li conoscete non raccoglieteli, lasciateli come decorazioni ai bei boschi della provincia, evitate di stare male, o peggio, morire. Interessante e puntualizzare che il fungo era un cibo che veniva conservato per l'inverno, con il metodo dell'essiccazione oppure messo in composta, oppure cotto con pomodoro, rosmarino, alloro e poi in piccoli vasetti e riaperti per le feste o per i pranzi domenicali. I tempi sono cambiati e noi troviamo questo

cibo conservato tutto l'anno e come per tutte le cose, non sono più delizie occasionali, ma cibo comune. Per tutto ciò, scoprire il suo profumo, il suo sapore, la gioia di condividere, il piacere della socializzazione con il cibo stagionale, dovrebbe essere indotto e consigliato. Perché? semplicemente si potrebbe godere dei piaceri offerti da madre natura, cosa che è stato svitolo, dalla globalizzazione e del volere tutti i prodotti per tutti i giorni dell'anno. Questo modo di vivere e di richiedere afatto si che con l'ingegno dell'essere umano è diventato possibile, ma il rovescio della medaglia è otte-



nere dei sapori e profumi diversi, e la cancellazione della gioia riscontrata a mangiare un prodotto dopo mesi di assenza dal commercio. Madre natura aveva già calcolato tutto questo. I funghi sono ottimi in questa stagione, quelli locali e soprattutto visitati da micologi. Le ricette con i funghi sono infinite voglio ricordare i Tajarin al burro d'alpeggio con le fet-

tine degli ovuli crudi sopra, oppure gli ovuli conditi con rosso d'uovo e succo d'arancia estivo, oppure la zuppa di porcini Gorio, ma come posso dimenticare le cappelle di porcini alla piastra conditi con un battuto di cerfoglio, aglio e olio di noci, i funghi fritti, oppure le Cantarelle al pomodoro,aglio e prezzemolo, i funghi trifolati, le battute di vitella condite con fettine di

porcini olio, sale, pepe e succo di limone naturale. Non posso dimenticare la polenta fatta dai sette file e condite con lo stufato di vitellone ai porcini, il timballo di porcini con la fonduta, oppure la terrina di fonduta con lamelle di porcini, il risotto ai porcini, il risotto alle garitule e bra duro stagionato, la torta sfoglia di funghi e per ultimo le lasagne con formaggi fusi e funghi. Il mio preferito è la cappella di porcino alla piastra abbinato con un tris di salse : fondo bruno, battuto di cerfoglio,dragoncello, aglio novello e olio extravergine del Garda, e crema di rosso d'uova con pepe rosa e sale nero. Inzuppare pezzetti della cappella in queste tre salse di accompagnamento con un buon calice di Sizzano con un paio d'anni d'invecchiamento o un Gattinara e come capire e comprendere che l'arte del buon mangiare con il buon bere, e il rispetto della natura ci fa stare bene e invecchiare con il piacere di assaporare i piaceri della vita, senza limiti del tempo. Iniziamo a riprenderci i beni stagionali e consumarli nel tempo dell'offerta, scopriremo nuovamente la novità e se manca per un anno, sarà ancora più piacevole trovarlo, anzi ritrovarlo. L'attesa diventa uno stimolo, un piacere della vita, diversamente è noia con pochi sapori e profumi. Viva i prodotti stagionali e della natura senza la manipolazione dell'essere umano.

«SALE E PEPE»

ACCONTENTARSI

Il mondo è pieno di persone che, a forza di cercare la felicità, neppure più s'accorgono quando sono contente.

Massi, sapersi accontentare è un passo mica da poco verso la felicità.



STUFARE

Pare che le verdure, se fatte bollire, perdano parecchio dei loro valori nutrizionali. Secondo i guru dell'alimentazione, invece di bol-

lirle sarebbe meglio stufarle. Ebbene, per raggiungere tale scopo e risparmiare gas, invece di metterle in tegame sul fornello con un goccio d'acqua basterebbe disporle davanti alla televisione, a sorbirsi le quotidiane tiriterie su guerre e dintorni, le interminabili diatribe tra destra e sinistra, i bla-bla-bla apocalittici degli ecologisti, gli iperuranici talk-show socio-politici di parlamentari e tuttologi. Si stuferebbero eccome!

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

Da 'n bel di 'd vacansa...

Festa dla Madòna dla Difèisa 'd Cortina, ai 5 d'otober 2025, duminica : i l'oma tapinàje dapress a la porcission con la banda, ij Schutsen con ij sò fusii an spala, fomne e òm an costum daré a la statua dla Madòna, portà 'n gran tapage dré dla Cros con Nosgnor èscurpi; peui jè stendard antich, ij cerighèt con ël Pievan e tuta la coalera dël pais an coa : na bela filonghera gajolà , che al son dle trombètte e dij tamborn a l'ha fèit tut ël gir dël pais, fin-a a la gesia dla Madòna dla Difèisa, costruia 'nt ij temp dalògn al prinsipi dël pais, pròpi coma baluard, a protesion da le invasion dij prepotent. Con nòst cit Pietrin, a l'é stèit bel marcé al ritm dij tambornin, an costa bela giornà sclin-a e pien-a 'd sol, con ël reu dle sime Dolomie già spovrinà 'd fiòca ch'an fasio coron-a.



E sì, mé car novodin, pusoma mach pi speré che la Madòna andësfinda tui, an cost mond bavarètan èsgnacà da le guère afro-

se che giumaj a rivo a 'nvertojene tuti, coma dij verm an sle carògne...

Candida Rabia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

La lince sa aspettare & Un viaggio allucinante in un entroterra rurale

Nel buio i suoi pensieri galleggiano si sfaldano come coriandoli in una pozanghera

Milano, agosto 2021. Nell'estate dopo la seconda ondata di Covid si torna a respirare: la stagione dei matrimoni è aperta. In una cascina lungo il fiume Lambro dove è in programma un ricevimento, il ragazzo di sala cerca di far partire la ruota del vecchio mulino ma qualcosa la blocca: è il corpo di una donna uccisa in modo barbaro. Ed è solo il primo dei cadaveri... Una serie di uccisioni che, nella totale assenza di indizi, hanno due tratti in comune: il metodo disumano e la nazionalità delle vittime tutte albanesi. Questa storia ha origini lontane, negli ultimi anni dell'incubo politico dell'Albania di Enver Hoxha, da cui era possibile fuggire soltanto mettendo a repentaglio la propria vita, via mare o attraversando montagne selvagge abitate dalle linci. Incaricato delle indagini è l'ispettore Dario Miranda, coadiuvato dall'agente scelto Andrea Brunner. Sul luogo del ritrovamento al medico legale Arturo Vitali, non resta che constatare la morte della giovane donna a causa di colpi inferti con un oggetto contundente rendendola irriconoscibilità. Ostacolato dalle stesse persone che sta cercando di salvare, aiutato da colleghi, amici hacker, medici di laboratorio e da una Pm a cui lo lega un sentimento che non è ancora pronto ad affrontare, Miranda non perde tempo e con l'aiuto della Scientifica scopre



che la vittima, con qualche precedente penale, si chiamava Majlinda Gyonay, albanese e faceva la badante di una signora anziana. L'inchiesta, che vede l'ingresso di due personaggi, che daranno un contributo significativo, Gianni Losi, esperto d'informatica e Marco Arrighi, archivista della memoria enciclopedica che trascina l'ispettore nella comunità albanese di Milano e in particolare presso l'Associazione che segue diverse famiglie da anni. Miranda dovrà fare i conti con una Milano capace di sorprenderlo e dove il passato è in agguato come il più letale dei predatori... Daniele Bresciani dà vita a un intreccio in cui nulla è come sembra, ogni personaggio nasconde segreti, raccontando storie che allontanano nel tempo e nello spazio una verità che parla di noi, delle nostre più profonde paure ma anche di quanto siamo pronti a rischiare per

non perdere la speranza. "La lince sa aspettare" è un noir appassionante in cui il tempo che è stato dà la caccia al presente, senza tregua, fino all'ultimo capitolo. Con una narrativa accattivante Bresciani riesce a coinvolgere il lettore rendendolo, quasi, "parte" dell'azione portandolo a comprendere al meglio i fatti in cui tempo e spazio sembrano fondersi e annullarsi

Daniele Bresciani
La lince sa aspettare
Bompiani Editore
Pagine 558 Euro 22.00

"La quercia era molto antica. Uno dei suoi rami più bassi era stato spezzato di recente e, circa un metro più giù, una testa di scimmia e tre fiori d'aglio erano stati fissati con uno spillone da cappello... Eppure la bambina, addormentata alla sua ombra, sembrava ignara dell'albero e delle strane decorazioni. Non si accorse nemmeno del corvo che stava volando verso di lei, non si accorse di nulla, mentre il sangue le sussurrava tra i denti.... Non stava dormendo, Dan Spark aveva otto anni ed era decisamente morta..."



A investigare sulla morte di una ragazzina è stato inviato da Londra David Hanlin, ispettore di polizia di Scotland Yard, che si trova in uno sperduto villaggio in Cornovaglia. Sulle prime, le circostanze parrebbero quelle di un tragico incidente, ma vicino al cadavere viene ritrovata una testa di scimmia inchiodata a un albero in maniera bizzarra, come a suggerire uno strano rituale. Duran-

te la sua breve permanenza nel villaggio, Hanlin si trova sempre più invischiato nelle strane vite e nelle altrettanto singolari abitudini dei suoi abitanti, finendo per rimanere quasi ipnotizzato dall'assurda e decadente atmosfera che vi si respira. Ma quando un altro ragazzino viene trovato senza vita, capisce che deve fare di tutto per dissipare le ombre che sembrano oscurargli la mente, e trovare l'assassino. ...un vero e proprio viaggio nell'assurdo dove emergono sensazioni allucinanti in un entroterra rurale pagano dove le regole dell'esistenza si piegano ad antichi riti religiosi celati da una coltre di inganno, silenzio e omertà. Una realtà dove nulla è come sembra sino alle sconcertanti rivelazioni finali

David Pinner
Ritual
Agenzia Alcatraz
Pagine 292 Euro 17.00

SPORT

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata vince il Trofeo Miglio Piemonte

Con la settima prova prevista sabato 11 ottobre si è concluso a Biella il Circuito Regionale del Trofeo Miglio Piemonte, partito a maggio alla Pellerina.

Grazie agli ottimi punteggi dei suoi atleti in gara nelle sette prove, l'Atletica Roata Chiusani vince il Trofeo Miglio Piemonte 2025.

Sulla distanza del miglio su strada, ritoccano il personale di specialità Guido Castellino con il crono di 5'47 e Silvia Di Salvo con 6'45, con il quale si aggiudicano la vittoria della settima prova nelle rispettive categorie, confermandosi al primo posto anche nel TMP.

Grande prova di Massimo Galliano, 2° SM50 con l'ottimo crono di 4'47 a soli 3" dallo specialista Gabriele Beltrami, terza posizione in categoria per Carmine Matarazzo in 5'18, 8° Flavio Gancia in 5'54.

Matarazzo e Gancia, alla quarta prova nel circuito, confermano il primo ed il secondo posto SM50 nella classifica finale TMP.

Molto bene anche gli Allievi, impegnati sulla stessa distanza:

Francesco Gollé è 11° in 4'47, Davide Dutto 13° in 4'51, Andrea Mandrile 18° in 5'00, Leonardo Morello 5'06, Matteo Falco 5'20.

Nel miglio Ragazze, ben piazzata Emma Peano, in 6'42.

Sui 3200 Cadetti bene Filippo Di Gioia, 12'03 e Giovanni Peano, 13'17.

Ad accompagnare il Tecnico Marco Tomatis.

**Il Roata alla Strafossano**

Folta presenza degli atleti roatesi, che conquistano podi e piazzamenti di rilievo alla 22° edizione della Strafossano di domenica 12 ottobre. Sul percorso di 10km certificati Fidal, prova valida per il Corripiemonte, Sarah Aimée L'Epée incrementa il numero di vittorie stagionali, chiudendo prima donna assoluta in 36'55.

Completa il podio lungo assoluto femminile Cinzia Tomatis, quinta donna in 38'55.

Sul podio assoluto maschile anche Tommaso Fogliatto, quinto in 32'50.

Vincono la categoria, piazzandosi nelle prime 10 posizioni della classifica assoluta:

- Davide Martina, 1° Sm45 in 33'13
- Massimo Galliano 1° Sm50 in 33'20
- Dominique Bolaboto 1° Sm in 33'22
- Danilo Brustolon 1° Sm40 in 33'38.

Vittorie di categoria anche per Tommaso Bosio 1° PM, Cristina Frontespezi Sf65 e Tiziana Seme-raro SF60

Terzo gradino del podio di categoria per Enrico Aimar SM40, Pietro Belmondo JM e Giorgia Martina SF40

Piazzamenti per Maurizio Morello, Roberto Alfonsi, Domenico Cuceli, Federico Not, Dario Arneodo, Mirco Grillo, Silvio Cuceli.

Beatrice Peano in rappresentativa regionale marcia

Buona prova per Beatrice Peano, convocata in rappresentativa regionale al Trofeo delle Regioni Giovanili di Marcia, disputato a Grottamare domenica 12 ottobre.

Peano chiude i 2km con il nuovo personale di 11'44.

Ad accompagnare il tecnico Giorgia Tomatis.

ISCRIZIONI LUNEDÌ 20 OTTOBRE**Al via il corso per Allievi Cronometristi**

Anche quest'anno l'Associazione Cronometristi di Cuneo ha deciso di organizzare un corso per Allievi Cronometristi. Coloro che intendono iscriversi devono presentarsi lunedì 20 ottobre alle 20.30 presso la sede dell'Associazione in via A. Stoppani 18/ter a Cuneo. Per ulteriori informazioni mandare una mail all'indirizzo di posta elettronica crno.cuneo@ficr.it oppure telefonare in sede (0171/696284) il martedì sera alle ore 21.00 o al 393/1410648 (presidente dell'associazione Camillo Roggiery). Il corso prevede una serie di otto lezioni serali (indicativamente il lunedì e venerdì), il cui calendario sarà comunicato nella prima riunione, con una prova d'esame finale il superamento della quale dà diritto all'iscrizione in qualità di Allievo all'Associazione.

I requisiti da rispettare sono: avere almeno 18 anni al 31 dicembre 2025, cioè nati prima del 2008, e non aver superato i 65 anni, cioè nati non prima del 1961.

TENNIS

VTT Lagnasco: Camilla Rosatello vince a Bucarest e fa best ranking 201 WTA

Non è mai troppo tardi per centrare la vittoria più importante in carriera. Lo ha dimostrato ieri a Bucarest, nel 75.000 \$ WTA, Camilla Rosatello, classe 1995 di Lagnasco, un paesino di circa mille anime vicino a Saluzzo (Cn) nel quale il tennis è molto più di un gioco. E' entrato nel tessuto sociale grazie alla VTT e al Tennistadium, la società sportiva e il centro nel quale Camilla si allena e perfeziona. Nel torneo della capitale rumena la tennista piemontese ha colto il titolo, battendo in finale e in rimonta (5-7 6-3 6-4 lo score) la wild card di casa Elena Ruxandra Bertea: "Una grande soddisfazione - ha detto Camilla appena rientrata in Italia - perché venivo da un periodo difficile caratterizzato da due infortuni, con il primo che mi ha costretto a stare ferma per quasi due mesi. Non mi aspettavo di vincere ma ho saputo gestire bene i momenti importanti dei match e ho avuto molto supporto dal servizio. Ora un po' di riposo poi ripartirò tra una decina di giorni per il 125.000 \$ WTA di Rovereto o un 100.000 \$ in Inghilterra. L'obiettivo è centrare le quali-



ficazioni Slam agli Australian Open". La prima dedica? "Al mio padre che ha sempre creduto in me e tutti i giorni mi sprona. E' stato il primo a cui ho telefonato dopo la vittoria". Intanto per lei è arrivato il best ranking di n° 201 WTA. Ma le dediche non sono finite: "Ovviamente per l'intero staff che mi segue, quindi a Duccio Castellano, che è tornato in campo al mio fianco e mi ha dato consigli molto preziosi in questa settimana speciale, al mio ragazzo e allenatore Francesco Bessire, al preparatore atletico Zacco.

Ora siamo un vero team integrato e la VTT è sempre più il mio punto di riferimento". Il percorso in tabellone a Bucarest della tennista di Lagnasco è iniziato con la vittoria per 7-6 6-3 contro la rumena Elena Teodora Cadar, proveniente dalle qualificazioni. Negli ottavi è poi arrivata l'affermazione per 6-4 6-4 contro la svizzera Tsygourova, altra qualificata. Sempre più in fiducia e tatticamente perfetta, la Rosatello ha fermato 6-2 6-4 nei quarti la testa di serie n° 4, Bianca Bulgaru, altra racchetta di casa. In semifi-

nale ha stoppato la corsa della russa Ibragimova per 6-4 7-5.

Una sorta di "vendetta" sportiva per Camilla che aveva iniziato molto bene l'anno e poi aveva dovuto fermarsi a causa dei già ricordati infortuni: "Non meritavo di farmi male nel momento migliore di stagione, quando stavo puntando all'ingresso nelle qualificazioni degli US Open. Però succede, sono ripartita e dopo alcune settimane non facili nel circuito sono arrivati i quarti a Lisbona e la vittoria ieri".

Anche Duccio Castellano, direttore tecnico della VTT e supervisor dello staff tecnico che la sta seguendo, ha vissuto una giornata speciale: "Il potenziale di Camilla è indubbio e ora lo deve capitalizzare. Questa settimana riprenderà gli allenamenti alla VTT in vista dei prossimi impegni. Abbiamo già individuato i punti sui quali lavorare ulteriormente. Il nuovo best ranking è un punto dal quale partire e non certo di arrivo, rispettando gli obiettivi che ci siamo prefissati di qui a fine anno. Il suo deve sempre più diventare l'esempio per i nostri allievi, i ragazzi della Scuola Tennis e rappresentare un punto di riferimento tecnico del modo di operare dell'intero nostro staff". Camilla Rosatello può definirsi alla sua terza carriera, la prima l'aveva condotta alla miglior classifica in singolare di n° 225 nel 2017, la seconda al best ranking di doppio di doppio, n° 76 nel maggio del 2024: "Ora il focus è sul singolare - conclude - per non disperdere energie. Il doppio è solo un piacere occasionale, anche se può essere propedeutico anche per il singolo".

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

La Honda Cuneo Volley Cede a Conegliano

La Honda Cuneo Granda Volley cede contro le campionesse di tutto al Palaverde di Villorba: la Prosecco Doc A. Carraro Imoco Conegliano vince per 3-0. Le Gatte vanno in crescendo, ma non basta con-

tro le Pantere, brave a respingere l'assalto finale della squadra di Salvagni.

Cronaca 1° set

La partita si apre con Conegliano

estremamente sul pezzo (8-2), ma un'ottima rotazione al servizio riporta sotto le Gatte (8-6). Tuttavia nel cuore del set le padrone di casa fanno valere i gradi, nonostante la lotta della Honda Cuneo (16-12). Nel finale Conegliano chiude il set sul 25-18.

2° set

Il secondo parziale segue il copione del primo in avvio: Pantere avanti 8-6. Cuneo prova a tenere il ritmo (10-9), ma Conegliano inizia a spingere sul gas nel cuore del set (16-12). Così nel finale le padrone di casa chiudono gestendo sul 25-16.

3° set

Il terzo parziale regala tantissime emozioni: si parte con Cuneo avanti, ma Conegliano torna sotto (8-8). Le campionesse di tutto si portano avanti di un break (16-14), allungando poi sul +4 (20-16). Nel finale però

le Gatte tirano fuori gli artigli e annullano cinque match point a Conegliano, che poi chiude ugualmente 26-24.

«Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile perché giocavamo contro la squadra migliore - ha commentato Margarita Martinez su VBTv e Dazn - Abbiamo provato a fare il nostro gioco e a tenere il ritmo, però brave loro. Con Scandicci sarà un'altra partita difficile, ma abbiamo iniziato con due punti importanti. Mercoledì speriamo di fare un passo in più per lanciarsi in campionato».

TABELLINO PROSECCO DOC A. CARRARO IMOCO CONEGLIANO 3-0 HONDA CUNEO GRANDA VOLLEY (25-18, 25-16, 26-24)

NONA EDIZIONE DELLA GARA «INDOOR A DICIOOTTO METRI» A VILLANOVA MONDOVI**Successo per gli «Arcieri dell'Elice»**

Nel fine settimana del 4 e 5 ottobre al Palazzetto dello Sport "Vincenzo Tomatis" di Villanova Mondovì si è tenuta la nona edizione della gara "indoor a diciotto metri" organizzata dal Gruppo "Arcieri Monregalesi". Paolo Del Grande (argento) e Mattia De Maria (bronzo) hanno conquistato il podio nella categoria "Arco Olimpico Senior Maschile". Gli stessi con Marco Musto si sono aggiudicati il primo posto nel podio a squadre. Gabriella Sasia ha ottenuto l'oro nella categoria "Arco Olimpico Master femminile" e Aurora Maria Tosello, nella categoria "Arco Olimpico Giovanissimi Femminile" ha conquistato l'argento. Nella categoria



"Arco Olimpico Allievi maschile" Kevin Giordana (oro) e Nicolò Parola (argento) non solo sono arrivati sul podio ma hanno dato spettacolo ottenendo dei punteggi strepitosi (Giordana 559 punti sui 600 disponibili e Parola 519). Leonardo Ramonda ha raggiun-

to l'oro nella categoria "Arco Compound Ragazzi Maschile". Flavio Paradiso ha ottenuto un ottimo terzo posto nella categoria "Arco Nudo Master Maschile" e Giada Parola è arrivata ad un meritato secondo posto nella categoria "Arco Nudo Junior femminile". Nella categoria "Arco Olimpico Senior femminile" ha ottenuto l'argento Paola Gioanetti. Nella stessa gara un'ottima prestazione è da segnalare per Enrico Tosello, "Arco olimpico Senior maschile" (quinto), e Sara Pecollo, "Arco Olimpico Senior femminile" (parimenti quinta). Ancora una volta gli Arcieri dell'Elice hanno dimostrato la crescita della loro squadra.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Sono una donna di 35 anni, indipendente, ironica, e dicono – decisamente bella. Dopo una discreta collezione di relazioni senza futuro, ho deciso che è ora di cambiare musica. Cerco un uomo che sappia cosa vuole, che non abbia paura di costruire, che abbia superato la fase “non so chi sono” e abbia voglia di condividere qualcosa di autentico, stabile e profondo.

3403848047

50anni, bella e dal cuore dolce. Dopo aver cresciuto sua figlia, è arrivato il momento di pensare a sè stessa. Ama la tranquillità, (vive in campagna) i gesti veri e la compagnia sincera. Cerca un uomo gentile, con cui condividere la bellezza delle seconde occasioni.

Donna di 61 anni, giovanile nel cuore e nello spirito, in salute e pronta a lasciarsi sorprendere dalla vita. Ha tanto amore da donare e sogna di trovare un compagno con cui intrecciare nuove emozioni.

Ama le passeggiate mano nella mano, le serate tranquille e le conversazioni che scaldano l'anima. Cerca un uomo che sappia apprezzare la bellezza di una seconda giovinezza vissuta insieme.

3384953600

40 anni, single, non uno che si accontenta. Geometra, Fisico sportivo, tanti interessi. Ha aspettato la persona giusta, quella con cui costruire una storia autentica e duratura. Schietto, di polso, e crede che il rispetto e la complicità siano la base di tutto. Se anche tu sei pronta a fare sul serio potrebbe essere il momento di conoscersi.

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali,
no agenzie

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata
al 3497331895

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare

366 2872118

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane

3450183304

3713815390

64enne medico, divorziato senza figli, distinto, cuore grande, ha messo il lavoro e la famiglia al primo posto per tanti anni. Ora sente che è tempo di rallentare, vivere con leggerezza e godersi ogni momento. Cerca una donna con cui condividere sorrisi, passioni e nuovi inizi, senza fretta ma con il cuore aperto.

3713899615

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pienne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

CERCASI

«Cerco videocamera Sony Digital Handycam, anche non funzionante. Telefono: 3923320627».

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare 392.3320627

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Alessandro Marini

Coordinatrice di redazione
Valentina Sandrone

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220

E-mail:

labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
redazione@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Dalai Lama - La saggezza della felicità: giovedì 16 e lunedì 20 ottobre ore 21.00

Un crimine imperfetto: dal 17 al 19 ottobre ore 21.00, domenica primo spettacolo ore 18.30

Tra natura e quota - Giovanni Storti sopravvive alle Alpi Apuane: martedì 21 ottobre ore 21.00

Portuali: mercoledì 22 ottobre ore 20.45

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Le invisibili: venerdì 17 ottobre ore 20.30

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

After the hunt: dopo la caccia: giovedì 16 e venerdì 17 ottobre ore 20.00, sabato 18 ottobre ore 17.50 e ore 20.40, domenica 19 ottobre ore 15.00, 17.50 e 20.40

OV - After the hunt: lunedì 20 ottobre ore 20.00

Ritorno al futuro day: martedì 21 ottobre ore 20.00

Hermann Buhl: oltre ogni cima: mercoledì 22 ottobre ore 20.30

Sala 2:

Tre ciotole: dal 16 al 20 ottobre ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

After the hunt: dopo la caccia: martedì 21 e mercoledì 22 ottobre ore 20.00

Dala 3:

A big bold beautiful journey - Un viaggio straordinario: giovedì 16 ottobre ore 20.20

Pe te: dal 17 al 22 ottobre ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 4:

Amata: dal 16 al 22 ottobre ore 20.20, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.30

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Troppo cattivi 2: sabato 18 ottobre ore 21.00 e domenica 19 ottobre ore 17.00

Cinema Lux Busca

Il mio giardino persiano: giovedì 16 e venerdì 17 ottobre ore 21.00

L'attachement - La tenerezza: sabato 18 ottobre ore 21.00 e domenica 19 ottobre ore 18.00 e ore 21.00

Officine Lux Centallo

Aragosta a Manhattan: giovedì 16 ottobre ore 21.00

FolleMente: venerdì 17 ottobre ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

Tre ciotole: dal 16 al 22 ottobre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.20

Dora - Magiche avventure nel regno delle sirene: sabato 18 e domenica 19 ottobre ore 15.00

Sala 2:

A big beautiful journey - Un viaggio straordinario: giovedì 16 ottobre ore 20.00 e ore 22.35

Eddington: dal 17 al 22 ottobre ore 20.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.00

Troppo cattivi 2: sabato 18 e domenica 19 ottobre ore 14.40

Sala 3:

Esprim un desiderio: giovedì 16 ottobre ore 20.10 e ore 22.30

Per te: dal 17 al 22 ottobre ore 20.10 e ore 22.4, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.40

Sala 4:

Amata: dal 16 al 22 ottobre ore 20.15 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 5:

Una battaglia dopo l'altra: giovedì 16, venerdì 17, lunedì 20 e mercoledì 22 ottobre ore 20.30, sabato 18 e domenica 19 ottobre ore 14.30, 17.50 e 21.15

Eclipse - Re release: martedì 21 ottobre ore 20.30

Sala 6:

Il professore e il pinguino: dal 16 al 19 e mercoledì 22 ottobre ore 20.00 e ore 22.30

La casa delle bambole di Gabby - Il film: sabato 18 e domenica 19 ottobre ore 15.00 e ore 17.30

Eclipse - Re release: lunedì 20 ottobre ore 20.30

Black phone 2 - VM14: martedì 21 ottobre ore 20.00 e ore 22.40

Sala 7:

Squali: dal 16 al 22 ottobre ore 20.15 e ore 22.35

Super Charlie: sabato 18 e domenica 19 ottobre ore 15.00 e ore 17.10

Sala 8:

Atmos - Tron: Ares: dal 16 al 22 ottobre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 9:

Black phone 2 - VM14: dal 16 al 20 e mercoledì 22 ottobre ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Ritorno al futuro day: martedì 21 ottobre ore 20.00 e ore 22.40

Sala 10:

After the hunt: dopo la caccia: dal 16 al 19, martedì 21 e mercoledì 22 ottobre ore giovedì 16, venerdì 17, martedì 21 e mercoledì 22 ottobre ore 20.30, sabato 18 ottobre ore 16.00, 19.00 e 22.15, domenica 19 ottobre ore 15.00, 18.00 e 21.00

OV - After the hunt: lunedì 20 ottobre ore 20.30

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

— **C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE